

Trattativa sulle Case di comunità Nuova fumata grigia per i medici

TALLANDINI / PAGINA 13



Imprese guidate da over 70 In regione ce n'è una ogni sei

PAOLINI / PAGINA 17



LE CRISI INTERNAZIONALI

«ITALIA TROPPO FILO UCRAINA»

Trump-Putin: sondata Meloni, ma Mosca dice no al vertice a Roma



Trump con la premier Giorgia Meloni

Un congelamento sull'attuale linea del fronte, che consentirebbe a Mosca di mantenere il controllo del territorio fin qui conquistato. Sarebbe questo, secondo Bloomberg, il piano a cui lavorano Russia e Usa in vista del vertice tra Vladimir Putin e Donald Trump.

ZANCONATO / PAGINA 8

NOVANTA EURO A PERSONA, IN MEDIA, A LIGNANO PER CONCEDERSI UN GIORNO AL MARE. IL CONFRONTO CON GRADO

Il caro-prezzi sulle spiagge



L'accesso in spiaggia a Lignano. Restano posti vuoti a pochi giorni da Ferragosto DI SALVO E BONAVENTURA / PAGINE 4 E 5

IN CRONACA

UDINE

Nuova viabilità in centro Le perplessità dei negozianti



Via Battisti aperta ad auto e pedoni

«Il deserto dei Tartari». Prendendo a prestito il titolo del romanzo di Dino Buzzati, Pietro Gasparini, titolare dell'edicola di piazza XX Settembre offre un'immagine del luogo desolante. Poi precisa: «Soprattutto il pomeriggio».

DALMASSO / PAGINE 20 E 21

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

GLI AVVERSARI DELL'ESSENZA DELLA VERITÀ

Diciamolo chiaro, non c'era da aspettarsi niente di diverso da quel Robert Kennedy Junior, che The Donald ha nominato ministro della sanità degli Stati Uniti. Puntuale è arrivato il taglio di circa mezzo miliardo di dollari, fondi che dovevano finanziare ricerche importanti su nuovi farmaci vaccinali basati sulla tecnologia mRNA. Che ha consentito durante la pandemia da Covid di realizzare i vaccini di nuova concezione: quei preparati hanno salvato milioni di vite, con buona pace della propaganda no-vax sempre contestata e contrastata, dati alla mano, dalla comunità scientifica internazionale. / PAGINA 12

LE LIMITAZIONI DECISE DAL COMITATO PER LA SICUREZZA IN VISTA DELLA PARTITA DEL 13 AGOSTO. BAGARINAGGIO SULLE ULTIME CAMERE D'HOTEL

Supercoppa, alcol vietato

Al bando tutte le bevande con gradazione nella zona dello stadio. Fino a cinque gradi in città

Bando agli alcolici, al netto delle birre. E purché la somministrazione avvenga al di fuori dell'area di competenza dello stadio Friuli. Venti di proibizionismo, determinati da ragioni di sicurezza, soffiano sul match di Supercoppa in programma mercoledì sera tra Paris Saint-Germain e Tottenham. La stretta è arrivata al termine del vertice tenutosi ieri in Prefettura alla presenza di forze dell'ordine e autorità locali, le parti cioè coinvolte nella riuscita dell'evento sul piano della prevenzione e dell'ordine pubblico. NARDUZZI / PAGINE 2 E 3

L'OMICIDIO DI GEMONA

Vita in Colombia laurea, malattia Così Alessandro conobbe Mailyn

Mailyn Castro Monsalvo conobbe Alessandro Venier nel 2021 a Barranquilla, in Colombia. Ricostruita la vita dei due fino al trasferimento in regione. CESARE / PAGINE 14 E 15

«GRAVI ERRORI DEI MEDICI»

Morta dopo tre ricoveri: 420 mila euro ai parenti

Il Tribunale di Udine ha condannato l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale a risarcire la famiglia di un paziente deceduto con 420 mila euro. / PAGINA 22

VALLI DEL NATISONE, CHIESTI RISTORI

Salgono a 80 le pecore uccise dal morbo della lingua blu

L'ecatombe prosegue, inesorabile. Ieri altre 15 pecore del gregge dell'allevatore Faidutti a San Leonardo sono rimaste vittime del morbo della lingua blu. AVIANI / PAGINA 29

AGOSTO D'AUTORE

Le camicie e la sarta che aggiusta i silenzi

CHIARA GILY

Da quando Augusto non camminava più, mal sopportava la luce. Le persiane della sua camera da letto erano perennemente abbassate e lui vi stazionava innocuo e infelice, come un vecchio gufo in letargo. Tutti i giorni erano identici agli altri, il passare del tempo era scandito dal ticchettio della sveglia. / PAGINA 39

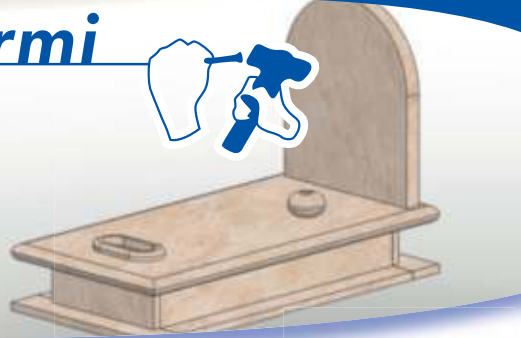
Devi fare una lapide al tuo caro?



CividalMarmi



Lapidi e monumenti di qualità
a prezzo di fabbrica



Tel. 0432 667578

www.cividalmarmi.eu



PASSEGGIATE E CONCORSI

Ampliata l'offerta dello zoo a Lignano



DEL SAL / PAGINA 25

La partita del 13 agosto**LE RESTRIZIONI****Zona stadio**
(anche frazioni di Torreano di Martignacco, Colugna, Feletto Umberto)

- Somministrazione di alcolici vietata
- Vendita di alcolici per asporto vietata

Comune di Udine

- Concessa la somministrazione di alcolici di gradazione uguale o inferiore ai 5°
- Vendita di alcolici per asporto vietata

Hinterland

- Vendita di alcolici per asporto concessa ai soli residenti in Friuli Venezia Giulia



Il vertice andato ieri in scena in prefettura a Udine: a parteciparvi sono state forze dell'ordine e autorità del territorio **FOTO PETRUSSI**



Supercoppa alcolici al bando

Somministrazione vietata allo stadio, sotto i 5° nel Comune di Udine

Simone Narduzzi / UDINE

Bando agli alcolici, al netto delle birre. Meglio se Heineken, storico sponsor Uefa. E purché la somministrazione avvenga al di fuori dell'area di competenza dello stadio Friuli. Venti di proibizionismo, determinati da ragioni di sicurezza, soffiano sul match di Supercoppa in programma mer-

coledì sera, Paris Saint-Germain e Tottenham le due contendenti. La stretta arriva al termine del vertice tenutosi ieri in prefettura alla presenza di forze dell'ordine e autorità locali, le parti cioè coinvolte nella riuscita dell'evento sul piano della sicurezza pubblica. Le misure in tema di abuso di sostanze alcoliche e di consumo di bevande in contenitori

in vetro e lattina emesse dal prefetto di Udine Domenico Leone - a farne le veci, all'incontro, il vicario Giovanni Maria Leo - varranno per martedì, vigilia del big match, fino alle 6 del mattino di giovedì 14. Niente alcol in zona Rizzi e dintorni durante questa finestra temporale; consumo di alcolici con gradazione inferiore o uguale a 5° consentito in-

vece in tutto il Comune di Udine. Divieto esteso nel caso di vendita per asporto, salvo l'eccezione dell'hinterland per i soli residenti in Friuli Venezia Giulia.

ZONA STADIO

Ma andiamo con ordine. La somministrazione di alcolici sarà vietata allo stadio Friuli e nell'area esterna all'implan-

to, al palasport Carnera nonché negli esercizi pubblici dei Rizzi, del Villaggio del Sole (inclusa via Martignacco, dall'intersezione con viale Leonardo da Vinci compresa fino al ponte sull'autostrada) e del parco del Cormor. In generale, pure in tutte le zone limitrofe allo stadio, ivi comprese le frazioni di Colugna, Feletto Umberto e Torreano di Mar-

tignacco (col centro commerciale Città Fiera). Questo però ad eccezione delle zone "hospitality" all'interno dello stesso impianto e nel parcheggio sud.

UDINE E DINTORNI

In tutto il Comune di Udine sarà invece interdetta la somministrazione di alcolici con gradazione maggiore di 5°: per intenderci, sarà concesso il consumo di una bottiglia di Heineken, dal già citato sponsor (e partner) della Uefa, avente questa una gradazione di 5° precisi. Il discorso è pertanto valido anche per i Fan meeting point e il Fan festival che verranno allestiti nel centro cittadino.

VENDITA

Diverso il discorso che riguarda la vendita di alcolici per asporto, vietata in tutti gli esercizi pubblici, negli esercizi commerciali e nei distributori automatici di tutto il territorio del Comune di Udine, delle frazioni di Torreano di Martignacco, Colugna e Felet-

NEL FAN MEETING POINT DEL PARCO MORETTI

Intanto il Paris Saint-Germain si prepara alla festa con i tifosi

UDINE

Un servizio all'altezza del grande appuntamento alle porte: con questa premessa il Paris Saint-Germain ha reso noto il programma di intrattenimento riservato ai propri tifosi (ma aperto a tutti) nel fan meeting point del parco Moretti, là dove un tempo sorgeva lo stadio predecessore del Friuli. Là dove, questo mercoledì,

convergeranno circa seimila sostenitori parigini. Proprio nel giorno della partita, allora, la grande macchina del club detentore dell'ultima Champions League si attiverà per accogliere la «più grande mobilitazione di una tifoseria nella storia della Supercoppa». Questo, si legge sul sito web della squadra francese, «malgrado il fatto che Udine non sia una destinazione di facile

accesso».

Ciò detto, ecco che attraverso un'accattivante trasposizione grafica il club ha svelato la serie di eventi che aiuteranno, sin dal mattino, a scandire il countdown verso la tanto attesa partita di fronte al Tottenham. Si comincia perciò alle 11, con la presentazione affidata a Vincent Royet, annunciatore d'Olttralpe già noto all'ambiente per la sua par-

FAN MEETING POINT PSG			
PARCO MORETTI UDINE OUVERTURE LE MERCRÉDI 13 AOÛT À 11H			
INTRO VINCENT ROYET	11H	GRUPE DE MUSIQUE	13H
SHOW MUSICAL	11H30	FREESTYLERS	13H30
JÉRÉMY MENEZ	12H	DIFFUSION FILM PSG-INTER	14H
DJ SET	12H30	SHOW MUSICAL	15H
		QUIZ PSG EUROPÉEN	15H30
		JÉRÉMY MENEZ VS FREESTYLERS	16H
		SHOW DE CLÔTURE	16H30
		CLÔTURE -> DIRECTION LE STADE	17H
PRÉSENTATION VINCENT ROYET OUVERT À TOUS			

La grafica sugli eventi in programma al parco Moretti come appare sul sito ufficiale del Paris Saint-Germain

La partita del 13 agosto



LO STADIO FRIULI
OSPITERÀ LA FINALE
DI SUPERCOPPA UEFA

Sarà interdetta la vendita per asporto anche nei locali della città

Acquisto possibile nell'hinterland per i residenti in Friuli Venezia Giulia

Confcommercio: «Consapevoli degli equilibri delicati legati a questo tema»

to Umberto, nonché all'interno delle aree di servizio Gonars sud, a Gonars, e Zugliano est, a Pozzuolo.

HINTERLAND

Infine, fermo restando quanto previsto per Torreano, Colugna e Feletto Umberto, la vendita di alcolici da asporto sarà vietata in tutti i pubblici esercizi, negli esercizi commerciali e nei distributori automatici nei Comuni limitrofi a quello di Udine (Campoformido, Martignacco, Pasi di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo, Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco e Tavagnacco), con deroga – badate bene – per la vendita ai residenti in Friuli Venezia Giulia.

CONTENITORI

Tornando al Comune di Udine, è previsto il divieto di vendita per somministrazione e asporto di bevande in contenitori di vetro (o similare) e in lattina all'interno degli esercizi pubblici: nei dehors esterni, pertanto, la somministrazione potrà avvenire solamente

in bicchieri di carta o altro materiale compostabile. Resta il divieto, anche in quest'area, di consumare e/o detenere bevande alcoliche in luogo pubblico al fine dell'immediato consumo.

LA REAZIONE

«Comprendiamo la necessità di gestione dell'ordine pubblico in manifestazioni del genere – le parole di Giovanni Pignani, vicepresidente del mandato di Confcommercio Udine e referente dei pubblici esercizi – e dunque siamo consapevoli degli equilibri delicati sul tema alcol nel contesto di una partita di calcio internazionale, con tifoserie molto “calde” in arrivo e la conseguente necessità di applicare norme già ripetutamente utilizzate in partite Uefa di così rilevante importanza. Confcommercio sta come sempre dalla parte delle autorità preposte e raccomanda perciò l'osservanza delle regole, imposte peraltro solo per il periodo legato all'evento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tecipazione ad altri importanti eventi a fondo sportivo quali gli scorsi Nba Paris games dedicati al celebre campionato di basket americano, per l'occasione in trasferta.

Alle 11.30 il via allo show musicale, cui seguirà, dalle 12, l'intervento d'eccezione di un ex giocatore del Paris Saint-Germain (nonché, in Italia, di Roma, Milan, Reggina e Bari): Jérémy Menez. Musica con dj set e band ad allietare il pranzo; quindi, dalle 13.30, spazio alle evoluzioni, palla fra i piedi, di alcuni freestyler. Per la “gioia” dei tifosi dell'Inter, alle 14 andrà in scena la proiezione di un breve docu-film avente per soggetto il successo ottenuto

to dal Psg in finale di Champions contro i nerazzurri.

Altra musica farà da preludio a un quiz tematico fissato per le 15.30. Di indubbio richiamo il momento successivo: Menez contro i freestyler, una sfida a colpi

Fra gli ospiti l'ex giocatore di Roma, Milan, Reggina e Bari Jérémy Menez

di “trick” che andrà a entusiasmare i presenti in loco dalle 16 fino alle 16.30. Lo show di chiusura, di fatto, metterà fine all'intrattenimento organizzato. A partire dalle 17, infatti, tutti allo

stadio, il calcio d'inizio previsto alle 21. Non mancherà quindi il tempo per raggiungere, senza fretta, l'impianto di piazzale Argentina.

Un programma simile era già stato imbastito dal club in occasione della finale di Champions giocata – e vinta per 5-0, lo ricordiamo – a Monaco di Baviera da capitano Marquinhos e compagni. «Si tratta – leggiamo ancora dal sito ufficiale del club parigino – di un gesto di riconoscenza nei confronti di quanti affronteranno questa trasferta impegnativa per spingere la squadra verso la conquista di un nuovo titolo». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la gara restano disponibili online solo tagliandi da 350 euro
Lo sdegno degli albergatori: «Così si macchia il nostro operato»

Countdown a meno 4: biglietti quasi esauriti Ultime camere in hotel preda del bagarinaggio

UDINE

Hanno preso la via di Udine: i tifosi di Paris Saint-Germain e Tottenham, certo. Ma anche i trofei della Supercoppa, della Champions League e dell'Europa League. Dopo un lungo viaggio che in due settimane ha toccato quattro località del Friuli Venezia Giulia, ora le coppa targate Uefa arrivano finalmente a Udine. Martedì e mercoledì, i trofei verranno esibiti in occasione del fan festival di piazza Libertà, la cui inaugurazione è prevista alle 11 di martedì alla presenza di autorità, ambassador del marchio “Io sono Friuli Venezia Giulia” e personaggi sportivi regionali, tra i quali spicca il “Toro di Buja” Jonathan Milan, maglia verde all'ultimo Tour de France.

Nell'attesa, fervono in città i preparativi per il grande appuntamento di richiamo internazionale. Il Giant trophy, un'installazione di circa quattro metri che riproduce il trofeo della Supercoppa, da giorni fa bella mostra di sé in piazza San Giacomo accompagnando tifosi, sportivi, turisti e cittadini al grande evento insieme al pallone gigante brandizzato per l'occasione. Un'altra sfera gigante sarà quindi posizionata in via Mercatovecchio. Piazza Libertà, come anticipato, accoglierà il Fan festival, un luogo per celebrare l'evento insieme alla Uefa e a tutti i partner della competizione tra sport, intrattenimento dal vivo, giochi e divertimento per tutti, con un'area per bambini e ragazzi coinvolgendo, con il supporto del Comune e Figc, alcuni centri estivi e scuole di calcio a livello locale. Al Fan festival saranno disponibili giochi, gadget e l'animazione serale con proiezioni dedicate all'evento calcistico clou dell'estate.

Per i tifosi delle due squadre che si contenderanno il titolo, sempre a Udine sono state previste due aree, una per ciascuna tifoseria: piazza Primo Maggio per il Tottenham e parco Moretti per il Paris Saint-Germain. I due Fan meeting point saranno aperti dalle 10 alle 18 di mercoledì e le due aree proporranno intrattenimento, food&beverage, servizi, palco per deejay set e allestimenti temporanei a tema.

PromoTurismoFvg, in collaborazione con le località coinvolte, ha messo a punto



IL TROFEO DELLA UEFA
LA RIPRODUZIONE DELLA COPPA
IN PALIO MERCOLEDÌ SERA

Piazza Libertà è la sede prescelta per il Fan festival che verrà inaugurato martedì mattina, alla vigilia del match

Federalberghi: «Fortunatamente parliamo di fenomeni marginali, giusto però segnalare e, nel caso, sanzionare»

una serie di agevolazioni e riduzioni a Udine e in tutta la regione per abbinare alla visibilità mediatica dell'evento e alla presenza di moltissimi tifosi in città l'occasione per conoscere il territorio del Friuli Venezia Giulia, trasformando il biglietto della partita in un vero e proprio pass che regala vantaggi al suo possessore e a un accompagnatore.

Fino a lunedì, per i possessori del biglietto (assieme a un accompagnatore) i mu-

sei di Udine saranno fruibili a prezzo ridotto, fino a venerdì sarà possibile ritirare all'infopoint l'audioguida gratuitamente e martedì tutti i musei saranno aperti e accessibili gratuitamente al pubblico in occasione dell'apertura del Fan festival. Tutte le informazioni sulle attrazioni aderenti, sull'intero territorio regionale, sono disponibili al sito turismoFvg.it/supercoppa.

Capitolo biglietti: sui botteghini virtuali della Uefa restano ormai a disposizione soltanto tagliandi “prime seats” del valore di 350 euro. Si va verso il tutto esaurito anche per quel che concerne le strutture ricettive del territorio. Pressoché full, infatti, gli alberghi a Udine e dintorni, pochi i letti disponibili. E – come già scritto nei giorni scorsi – a che prezzi: novecento, mille euro per una notte. Non mancano poi i “bagarini”, furbetti che penalizzano la destinazione e il lavoro di quanti, in accordo con le parti coinvolte, hanno applicato prezzi calmierati. Così Edoardo Marini, esponente di Confcommercio Federalberghi Udine, il quale aggiunge: «Fortunatamente parliamo di fenomeni marginali ma che abbiamo comunque segnalato alle autorità in modo che si facciano verifiche e in caso si arrivi a delle sanzioni». —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia**Qui Lignano**

Novanta euro a persona per un giorno in spiaggia Acqua a 4 euro a bottiglia

Edoardo Di Salvo

Più di 90 euro a persona. Non è il costo di un biglietto aereo o di un posto per la Prima della Scala, ma è il prezzo che, in media, si paga se si decide di trascorrere una giornata al mare in uno stabilimento di Lignano. Un costo che, considerando una famiglia di due adulti e due bambini, lievita fino a sfiorare i 170 euro. Queste sono le nostre stime formulate dopo una giornata tipo nei lidi lignanesi.

LA GIORNATA

Partiamo, ieri, in mattinata da Udine direzione Lignano: un viaggio che, secondo le stime di ViaMichelin, con un'utilitaria costa circa 12 euro a tratta tra carburante e pedaggio. Arrivati nella cittadina, dopo aver parcheggiato la macchina sugli stalli blu del lungomare di Pineta (8 euro la tariffa giornaliera) è il momento della colazione. Ci fermiamo in un bar sulla spiaggia della zona: caffè e cornetto, per un totale di 3,30 euro. Poteva andare peggio. Parte la ricerca di un ombrellone: per la prima fila in un bagno gestito dalla società Lignano Pineta servirebbero 29 euro, ci accontentiamo di una terza: sullo scontrino sono 26. E per fortuna che è venerdì perché, come notiamo dal tariffario, per il fine settimana i prezzi sono destinati a salire: oggi e domani la prima fila costerà 32 euro, la terza 29 (nel prezzo sono compresi due lettini, eventuali aggiunte costano 9 euro ciascuno).

Prima di scendere sulla battigia, facciamo scorta di acqua: paghiamo 4 euro per una bottiglia da un litro e mezzo, ma, d'altronde, i circa 30 gradi la rendono più che necessaria. Ci accomodiamo sul lettino e ci godiamo qualche ora di sole. A questo punto è quasi ora di pranzo: dopo una veloce analisi di mercato nei bar di Pineta (in cui il prezzo dei panini parte dai 7,50 euro che servono per un toast), decidiamo di spostarci verso Sabbia-doro. Cerchiamo un posto per uno spuntino senza troppe pretese, e dopo una passeggiata sul lungomare, la nostra scelta ricade sul Bar Smeraldo. Vogliamo tenerci leggeri senza esagerare, e ci limitiamo a una caprese da 10,50 euro. Ci abbiniamo una birra da mezzo litro e un caffè, alla cassa sono 17,80 euro. La giornata prosegue tra bagni e pisolini sotto l'ombrellone. Giunti a metà pomeriggio, il nostro corpo inizia da avvertire il bi-



Una coppia durante la pausa caffè in un bar della zona di Pineta

Una famiglia di quattro persone può spendere fino a 170 euro per la gita

Il calcolo comprende colazione, pranzo leggero, ombrellone, bibite e trasporti



Dettaglio sui prezzi esposti delle birre in un bar di Lignano Pineta

Caffè fino a 1,70 euro, ghiaccioli a 2. Dodici euro per mezz'ora di noleggio del pedalò

I gestori: «Aumenti del 4-5% a causa dei costi, ma nessuna crisi di presenze»

sogno di un gelato. Optiamo per il "classicone" da giornata in spiaggia: il ghiacciolo alla frutta, che in un bar di Lignano Pineta ci costa 2 euro. Dopo un'altra seduta di *siesta* sul lettino e rinfrescanti bagni in mare, la giornata volge al termine. Quando il tramonto si affaccia sulla spiaggia, uno spritz diventa un rituale a cui è difficile dire di no. Cediamo, e dopo una giornata con l'occhio ben attento al portafoglio, ci concediamo il lusso dello spritz Campari: 5 euro e cinquanta. Ci riavviamo verso la macchina, dopo una giornata

che (considerando i costi del viaggio di rientro) ci è costata circa 90 euro. Se avessimo avuto una famiglia di quattro persone, i costi sarebbero quasi raddoppiati. Moltiplicando per quattro il prezzo di pranzo, colazione, cibo e bevande acquistate durante la giornata, si sfiorano i 170 euro. Ma ovviamente si tratta di stime, e i costi possono variare in base agli esercizi e al tipo di scelte di consumo.

GLI ALTRI PREZZI

Detto dei 4 euro necessari per una bottiglia d'acqua da 1,5 li-

tri, ci sono altri prezzi che ci hanno colpito qua e là tra Pineta e Sabbia-doro: detto che per un caffè può costare 1,70 euro, abbiamo visto lattine di birra da mezzo litro in vetrina a 7 euro, un piatto di spaghetti alle vongole in spiaggia offerto a 17 euro, una bustina di patatine fritte in vendita a 3 euro.

COSA DICONO I BALNEARI

«I prezzi sono rincarati del 3-4% per i prodotti del bar e dal 3 al 5% sul noleggio del materiale da spiaggia», racconta Michele Battiston, titolare dell'ufficio 8 di Sabbia-doro e presidente del Consorzio "Spiaggia Viva" di Lignano. «Il motivo principale degli aumenti è dato dall'incremento dei costi per il salvamento, che quest'anno ci costa il 30% in più rispetto al passato. Ma in ogni caso, non vedo una risposta negativa dalla clientela. Noi siamo al completo e il fatturato di Lisagest (la società che gestisce la maggior parte degli uffici spiaggia di Sabbia-doro, ndr), a luglio, ha registrato un lieve aumento».

La diminuzione delle presenze sembra, invece, essersi fatta sentire maggiormente nella zona di Pineta. «A luglio c'è stato un po' di calo - ammette Guerrino Paschetto, il gestore dell'ufficio 7 bis di Pineta - ma in gran parte compensato da un ottimo giugno. In sostanza, non ci sono state ricadute negative sull'attività. Quest'anno abbiamo dovuto aumentare i prezzi del 2-3%, ma la gente non rinuncia alla spiaggia». Una tendenza confermata anche da Serena Viotto, che gestisce l'attività di nolo canoe e pedalò davanti l'ufficio 7 di Pineta: «A luglio abbiamo pagato i molti weekend chiusi a causa del clima, ma in generale stiamo lavorando bene: abbiamo aumentato di due euro il costo del pedalò, dopo 10 anni di tariffe bloccate. Una necessità, visto l'incremento del costo di affitto della spiaggia». In ogni caso, l'impressione, anche confrontandosi con i bagnanti, in un venerdì di altissima stagione, è che un calo ci sia stato. Il parcheggio sul lungomare si trova con discreta facilità, nei lidi sono diversi gli ombrelloni vuoti e le spiagge libere sono lontane dalla massima capienza. A fine stagione si tireranno le somme, sperando che il clima sia più clemente. Per quanto riguarda il caro prezzi, invece, non si può fare affidamento su nessun aiuto dal cielo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui Grado

Undici euro per un toast «E per la sabbia migliore devi andare in area vip»

Katia Bonaventura

Per chi decide di trascorrere una giornata di mare a Grado, specie se con l'intenzione di stare attento al portafoglio, il primo scoglio da superare è quello della ricerca del parcheggio. Infilarsi in uno stallo gratuito nell'Isola del sole in teoria non è impossibile, ma nella pratica è altamente improbabile. Ben che vada, il più delle volte si finirà per posteggiare in zona verde, alla peggio ancora più lontani dal centro. Lì, in zona verde, la sosta giornaliera costa 7 euro, un cifra tutto sommato in linea con quella di altre località balneari. Quest'anno poi, vicino al Centro Congressi, c'è anche un'opzione in più: è stata infatti aperta al pubblico una parte del park multipiano in costruzione davanti alle Terme. Anche qui la sosta è a pagamento, ma pagare non è impresa semplice come testimoniano i tanti turisti avvistati mentre vagavano alla ricerca della colonnina per inserire monete o carte di credito.

Parcheggiando in questa zona, l'entrata della spiaggia Git più vicina è quella delle Terme, nel punto centrale dei quasi due chilometri di spiaggia. Qui l'offerta dei servizi a disposizione è così ampia che potrebbe quasi generare un senso di smarrimento. Il ventaglio di proposte, in alta stagione, va dall'economica formula della Smart Beach (un ombrellone e due lettini a 17 euro al giorno), fino a quella ben più costosa del Settimo Cielo: 80 euro richiesti per la tenda con ombrellone, due lettini maxi e un lettino regular. Le famiglie hanno la possibilità di chiedere un lettino aggiuntivo per i figli: il prezzo varia dagli 8 ai 13 euro a seconda della zona, anche se ai bambini più piccoli viene fornito gratuitamente un lettino dalle dimensioni ridotte. Al di là del tipo di soluzione scelta, va poi messo in conto subito il ticket d'entrata alla spiaggia: 3 euro per gli adulti e 1,50 per i bambini dai 6 ai 12 anni.

Il prezzo medio di una postazione si aggira alla fine attorno ai 35 euro, ma naturalmente tutto dipende dalle disponibilità di posti. Entrati in spiaggia, alla destra, verso la diga, si trovano i settori di più costosi e a sinistra, verso Pineta, quelli più economici. Al centro Baby beach e Family beach con ombrelloni più grandi accolgono le famiglie.



Relax sotto l'ombrellone nel comprensorio Git di Grado FOTO BONAVENTURA

Parcheggi gratuiti
introvabili e sosta
giornaliera a 7 euro
in zona verde

Ombrellone e 2 lettini
per 17 euro alla Smart
Beach e la piazzola
da 80 al Settimo Cielo



Due bagnanti accanto al furgone della pizza al taglio BONAVENTURA

L'habitué straniera:
«Poca attenzione
ai bambini della fascia
fra 8 e 12 anni»

Marin (Git):
«Il prezzo dei prodotti
è legato
alla loro qualità»

In questo settore quest'anno sono comparsi un paio di nuovi giochi per i bambini: una nave pirata su cui arrampicarsi e un piccolo campo dove i più piccoli possano giocare a pallone.

Passeggiando lungo la spiaggia si incontrano molti abbonati stagionali, habitués che trascorrono tutta l'estate a Grado, solitamente in case di proprietà o vacanze. Tanti di questi frequentatori abituali hanno iniziato a creare legami molto stretti e a chiedere anche migliorie sulla spiaggia a fronte di un impor-

tante investimento economico. Priscilla Manriquest, che da 16 anni trascorre con i tre figli sull'isola le estati, lamenta poca attenzione alla fascia d'età 8-12 anni. «Abbiamo lottato per questo campetto - spiega, indicando una vicina area giochi -. I bambini più piccoli non possono allontanarsi molto dalla famiglia, ma i campi di beach volley sono un po' lontani da qui e ne volevamo uno più vicino. Qualcuno si lamenta per il rumore, la musica, ma non si può abolire il calcio sulla spiaggia». Insieme a lei Mari-

sa Crocca, pendolare, ma con un ombrellone stagionale affittato per lei, il marito e i loro due bambini. Entrambe, parlando di prezzi, puntano il dito contro il listino del bar: 6 euro per uno Spritz Aperol, a loro dire, sono decisamente troppi. «E che dire dei gelati? Quasi quattro euro per un cornetto confezionato: a quel punto ne preferisco uno artigianale fuori dalla spiaggia», conclude Priscilla.

Sul pontile, tra bambini a caccia di cefaletti, aguglie e granchi blu, Laura Piovesan, professionista di Milano, pur soddisfatta dell'esperienza gradese, sogna qualche attrazione in più per i bambini della Baby beach. «Sarebbe bello avere qualche gonfiabile in acqua, un po' di baby dance al posto dei balli di gruppo sulla spiaggia e una cura del bagnasciuga migliore, come avviene nella spiaggia vip, anche nella zona dove giocano i bambini». La spiaggia "vip" è quella che porta il nome della principessa Sissi, con porta d'ingresso privata e prezzi giocoforza più alti: qui ci sono 26 cabine dalle rievocative tende blu a righe bianche, i lettini hanno materassi più spessi e asciugamani ricamati, c'è un servizio whirlpool, la possibilità di fare l'idromassaggio e acqua e caffè serviti direttamente sotto la tenda. I prezzi? Poco sotto gli 80 euro al giorno del Settimo Cielo.

Anche l'offerta per quanto riguarda bar e ristoranti sulla spiaggia si diversifica. Lo spiega Roberto Marin, presidente della Git. «Sulla spiaggia ci sono le attività di ristorazione Git e quelle date in gestione ad esterni, sui cui prezzi ovviamente non abbiamo controllo - afferma, rispondendo a chi lamenta costi eccessivi -. Per quanto riguarda i nostri punti vendita è aumentato solo il caffè, da 1,30 a 1,50 e un tipo di gelato il cui costo all'origine è cresciuto del 25%. E lo Spritz Aperol a 6 euro lo si paga ovunque», aggiunge.

Sempre nei locali della spiaggia capita poi di vedersi chiedere 11 euro per un toast vegetariano in un posto, e 10 per un piatto di carpaccio di manzo con contorno in un altro. Ma si può addentare un trancio di pizza per 3,50, comprandolo dal furgoncino mobile. «Il prezzo dei prodotti è legato inoltre alla qualità degli stessi» aggiunge Marin che ricorda con orgoglio il +9% di presenze a luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel fotone in alto, il litorale di Lignano Pineta con diversi ombrelloni vuoti. Al centro, a sinistra due turisti alla cassa di un lido di Pineta; a destra, ci spostiamo a Grado (nelle foto di Katia Bonaventura), anche qui alla cassa di una spiaggia. In basso, uno scorcio del litorale dell'Isola d'oro nella giornata di ieri.

La guerra in Medio Oriente

L'ira del mondo contro Netanyahu

Stop di Berlino all'invio di armi

Dall'Onu all'Europa un coro unanime: «Israele si fermi»
Il Belgio convoca l'ambasciatrice, Ankara in pressing

Valentina Brini / BRUXELLES

Israele «si fermi». L'eco dell'annuncio notturno del governo di Benjamin Netanyahu di rompere gli indugi a Gaza ha trovato in tutta risposta l'ira del mondo intero.

LA CONDANNA

La prima condanna è arrivata netta dalle Nazioni Unite, scandita dall'Alto commissario per i diritti umani, Volker Turk, e rafforzata dall'appello di Antonio Guterres per un urgente cessate il fuoco. Poi la reazione si è propagata da Londra a Madrid, fino ad Ankara, in un crescendo di apprensione per i civili intrappolati nel conflitto. Il piano dello Stato ebraico «è un errore», ha tuonato il premier britannico Keir Starmer, evidenziando che l'offensiva causerà soltanto «ulteriore spargimento di sangue». Ma a imprimere la cesura più profonda è stata Berlino, spingendosi dove mai era arrivata prima, con lo stop immediato all'export di armi destinate all'offensiva israeliana nella Striscia. Un segnale subito raccolto a Bruxelles, dove i vertici Ue - Ursula von der Leyen e Antonio Costa - hanno sollecitato Netanyahu a «riconsiderare» i suoi passi. L'operazione non potrà restare senza «conseguenze» nei rapporti con l'Europa, ha avvertito il portoghese alzando la posta laddove invece Washington, rimasta in silenzio sull'incursione di terra, sembra irrigidirsi. «Gli Stati Uniti non riconosceranno uno

Stato palestinese, data la mancanza di un governo funzionante», ha tagliato corto il vicepresidente J.D Vance nel suo faccia a faccia con il titolare del Foreign Office David Lammy, nel Kent. «Israele ha il diritto di difendersi dal terrorismo di Hamas, che dev'essere disarmato», ma diventa «sempre più difficile immaginare» come i piani del governo possano contribuire a raggiungere gli obiettivi, ha riconosciuto il cancelliere tedesco Friedrich Merz, diramando una nota per impartire il congelamento «fino a nuovo ordine» delle forniture militari «potenzialmente impiegabili a Gaza». Una rottura netta - accolta con «delusione» da Netanyahu - da parte

interne della Csu bavarese. Oltre i confini tedeschi, il Belgio ha convocato l'ambasciatrice israeliana per esprimere la «totale disapprovazione» nei confronti dell'operazione, adottando una linea dura condivisa anche dalla Spagna per voce del capo della diplomazia Manuel Albares. Non meno nette le posizioni della Turchia, in pressing sulla comunità internazionale affinché «fermi» Netanyahu, e della Cina che ha chiesto subito lo stop all'incursione.

IL DOSSIER

Il dossier potrebbe approdare a breve sul tavolo degli ambasciatori Ue e - non si esclude a Bruxelles - raggiungendo anche i ministri degli Esteri che si riuniranno comunque a fine mese. Le prime verifiche indicano che Israele «non sta rispettando in modo adeguato» gli impegni sull'accesso degli aiuti a Gaza, ha ribadito la Commissione europea, esprimendo un malumore che rende sempre meno remota l'ipotesi - fino a poco tempo fa quasi impensabile - di una revisione dell'accordo d'associazione Ue-Israele. Un confronto delicato a cui anche l'Italia sarà chiamata a prendere parte. I piani di Netanyahu finiranno oggi sotto la lente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. E mentre l'Iran parla di «pulizia etnica e genocidio», il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Abu Mazen, ha denunciato il piano come «un crimine a pieno titolo». —

Per Teheran si tratta di pulizia etnica

La denuncia di Abu Mazen

della Germania alleata storica dello Stato ebraico, ancora profondamente segnata dal peso della memoria dell'Olocausto, che dal 7 ottobre del 2023 ha approvato l'export verso Israele di armamenti per un valore di almeno 485 milioni di euro. Ma, di fronte all'aggravarsi della crisi umanitaria nella Striscia, la preoccupazione per le continue sofferenze dei gaza-wi «è profonda», ha evidenziato Merz, sostenuto dalla sua Cdu e dagli alleati dell'Spd, seppur bersagliato dalle critiche



LA MISSIONE UMANITARIA

L'iniziativa dell'Italia: arrivate in Giordania 100 tonnellate di cibo

AMMAN

Decine di tonnellate di cibo da Roma a Gaza in 24 ore. L'Italia percorre il binario della terza via degli aiuti umanitari, quelli che arriveranno dal cielo, paracadutati dai C130 dell'aeronautica militare italiana. Cento tonnellate di derrate alimentari hanno raggiunto gli hangar della base aerea giordana King Abdullah II, arrivati da Fiumicino ad Amman, pronti a decollare nelle prossime ore per sorvolare la Striscia, che in



Gli aiuti pronti all'invio ANSA

questi giorni è diventata il crocevia della solidarietà aerea di Giordania, Emirati Arabi, Francia e altri Paesi.

Ora tocca ai militari dell'E-

sercito e dell'Aeronautica italiana - una cinquantina quelli impiegati per l'operazione - entrare nel vivo della missione Solidarity Path Operation 2, lanciando i contenitori agganciati ai paracadute che atterreranno sulle «safe zone», aree specifiche indicate dalle autorità giordane. E così sarà per un'intera settimana. Ma non è finita qui. Le riflessioni in queste ore vanno anche alla gestione della situazione nel dopoguerra che sembra ancora troppo lontano. Netanyahu ha annunciato una fase di transizione affidata a Paesi arabi, ma non si può escludere che un ruolo concreto possa essere svolto anche da altri Paesi tra cui l'Italia. Dopo la distribuzione di beni di prima necessità da parte della israelo-Usa Gaza Humanitarian Foundation e altre ong ora si prova a far arrivare gli aiuti anche dal cielo. —

LA POLEMICA

Meloni incalzata dai pro-Pal

«Sul genocidio ci lavoro»

Da Schlein a Conte si rinnovano e si moltiplicano le accuse contro i silenzi della premier, chiamata ad alzare la voce nelle sedi appropriate

ROMA

«Sul genocidio palestinese ci lavoro ogni giorno. Noi siamo la nazione al mondo che ha liberato più bambini» e «se fosse preparato lo saprebbe, perché

la pace non si fa così». È la risposta che la premier Giorgia Meloni dà, in un breve ma concitato scambio di battute, a un attivista proPal che mercoledì scorso, al termine del concerto delle K-pop Blackpink a Milano dove la premier è andata con la figlia Ginevra, la sollecitava - riprendendola in un video - a una risposta «come madre» sul genocidio in Palestina. Una risposta che però non basta alle opposizioni sempre

più in allarme dopo le parole del ministro israeliano Smotrich e il piano di Netanyahu per conquistare Gaza City. Da Schlein a Conte si rinnovano e si moltiplicano le accuse contro i silenzi di Meloni chiamata ad alzare la voce - e a prendere provvedimenti - nelle sedi appropriate. «Di fronte al piano criminale di Netanyahu di occupare Gaza anche contro il parere dell'esercito, non potete rimanere fermi» dice la segreta-



Frame tratto da un video diffuso su instagram da un attivista proPal

ria dem sottolineando che «le sanzioni, l'embargo totale alle armi, la sospensione degli accordi di cooperazione con Israele e l'immediato riconoscimento della Palestina, sono ormai segnali che vanno dati subito» perché «l'inerzia non è un'opzione, è complicità». «La follia avanza senza freni», accusa Conte che non ravvede «nemmeno un briciolo di umanità nei silenzi del nostro Governo, di cui mi vergogno sempre più». «Davanti ad un «annunciato crimine contro l'umanità e un piano di pulizia etnica», interviene Angelo Bonelli di Avs, «l'Italia deve interrompere subito ogni collaborazione militare e commerciale con Israele» e unirsi alle nazioni «che chiedono il deferimento di Netanyahu al Cpi». —

La guerra in Medio Oriente



Paเลสinesi tra le macerie dopo un altro attacco a Gaza

IL CARDINALE FILONI

«Bisogna rompere il cerchio di ostilità»

«La comunità internazionale deve fare qualcosa e rompere il cerchio delle ostilità così radicate, specialmente di quanti hanno il potere politico e militare». L'appello su Gaza arriva dal cardinale Fernando Filoni, Gran maestro dell'ordine equestre del santo sepolcro di Gerusalemme. Filoni tornerà pellegrino in Terra Santa nei prossimi giorni: celebrerà la solennità dell'Assunta il 15 agosto e farà tappa a Gerusalemme, Betlemme e Nazareth. Filoni sottolinea che «le conseguenze già in atto sono terribili; bisogna prevedere e provvedere a non aggravare ulteriormente le pene di tutta la popolazione». La comunità cristiana di Terra Santa è in sofferenza: da quasi due anni è senza lavoro per la mancanza di pellegrinaggi. «L'Ordine del Santo Sepolcro ha inviato nel 2024 al Patriarcato Latino di Gerusalemme donazioni volontarie per 16 milioni di dollari in sostegno dell'educazione scolastica», ha detto. —

LA PREPARAZIONE

L'occupazione inizierà con l'esercito a Gaza City Evacuazione il 7 ottobre



Carri armati israeliani schierati alle porte di Gaza

Secondo gli analisti gli obiettivi saranno raggiunti non prima di cinque mesi Si prevede che gli sfollati saranno un milione

Claudio Accogli / ROMA

Due mesi per occupare militarmente Gaza City ed evacuare oltre un milione di palestinesi: è questo l'orizzonte del piano del governo di Benjamin Netanyahu che Hamas bolla come un'illusione, destinato a fallire, perché per i soldati israeliani «non sarà un picnic».

LA NUOVA FASE

Dopo giorni di aspri dibattiti in Israele, la nuova fase nel conflitto ha avuto il via libera nonostante le critiche arrivate dai militari e soprattutto dalle famiglie degli ostaggi, convinte che con questo passo la sorte dei propri cari sia definitivamente «abbandona-

ta ai mostri di Hamas», e dunque alla morte. I principi cardine della nuova offensiva sono stati dettagliati da una nota dell'ufficio del premier: smantellamento dell'arsenale di Hamas, ritorno di tutti gli ostaggi, smilitarizzazione della Striscia, controllo della sicurezza da parte di Israele e - last but not least - l'istituzione di un'amministrazione ci-

La risposta di Hamas; «Per i soldati non sarà un picnic non ci saranno rese»

vile alternativa, che non sia affidata ad Hamas e neppure all'Autorità nazionale palestinese. Un obiettivo che secondo gli analisti si potrà raggiungere non prima di 5 mesi. Un alto funzionario di Tel Aviv ha poi precisato che «l'operazione che l'Idf preparerà ri-

guarda solo Gaza City: l'obiettivo è evacuare tutti i residenti della città verso i campi profughi centrali e altre aree entro il 7 ottobre 2025», data simbolo perché ricorreranno due anni esatti dalle stragi di Hamas e dall'inizio del conflitto. A Gaza City «verrà imposto un assedio ai terroristi rimasti nella zona e nel frattempo l'esercito manovrerà dentro la città». Si stima che verranno dispiegati sul campo almeno 60mila soldati.

LA PIANIFICAZIONE

Ieri, il capo di Stato maggiore dell'esercito israeliano, il generale Eyal Zamir, ha fatto il punto con gli alti ufficiali del comando meridionale. Zamir ha detto che, «nei prossimi giorni», verrà approfondita la pianificazione delle operazioni «con l'obiettivo di creare le condizioni per il ritorno degli ostaggi e il crollo del regime di Hamas». Una dichiarazione che è suonata come una sorta di riallineamento con il governo: nel corso dell'altra notte infatti l'alto responsabile militare, esprimendo il suo no all'operazione nel corso della riunione di gabinetto con il premier, aveva sottolineato che «non esiste una risposta umanitaria per il milione di persone che sposteremo a Gaza, sarà tutto estremamente complesso. Propongo di rimuovere l'obiettivo del ritorno degli ostaggi tra gli obiettivi della guerra». Una proposta shock che tuttavia fa i conti con le analisi dei militari e dell'intelligence, tutti convinti che un blitz militare di questa portata comporterà gravissimi rischi in primis proprio per gli ostaggi ancora vivi. Nella Striscia intanto si continua a morire: oltre 70 i morti nelle ultime 24 ore, compresi alcuni sfollati alla ricerca di cibo. Molti sono increduli, «non c'è più nulla da occupare qui». —

Il piano per l'occupazione di Gaza City



DA ATRIO, A VILLACH, ESTATE TRA EVENTI E SHOPPING: AD AGOSTO IL MERCATINO DEI GIOCATTOLI, SFILATE E NUOVE APERTURE

Il periodo ideale per una gita di scoperta nella vicina Carinzia

Agosto è un mese ideale per concedersi una gita di scoperta nella vicina Carinzia, Land confinante punteggiato da laghi, boschi, pittoreschi villaggi, parchi e castelli, e per fare una sosta da Atrio, il centro commerciale più grande della regione, alle porte della città di Villach. Con oltre 90 negozi, un Interspar fornitissimo, 2.000 posti auto gratuiti, numerosi ristoranti e caffè, Atrio è un luogo pensato per tutti, grazie a una struttura completamente accessibile: shopping senza confini e senza barriere, aperto dal lunedì al venerdì dalle

9.00 alle 19.30 e il sabato dalle 9.00 alle 18.00. Il mese di agosto da Atrio, dove i saldi sono sempre attivi, sarà animato da appuntamenti pensati per le famiglie e per i visitatori di ogni età. Tutti i martedì del mese torna l'attentissima Ruota della Fortuna: acquistando buoni spesa a partire da 100 euro sarà possibile tentare la sorte e raddoppiare il valore del proprio acquisto o vincere premi speciali. L'8 e il 9 agosto la Plaza si trasformerà in un colorato mercatino dei giocattoli, dove i bambini potranno vendere,

scambiare o semplicemente condividere i propri giochi, diventando per un giorno piccoli commercianti. Il 14 agosto sarà poi il turno dell'Atrio Quiz Arena, una serata dedicata all'umorismo, alla conoscenza e alla voglia di stare insieme, tra quiz a squadre e momenti di puro divertimento: l'occasione perfetta per una sfida leggera in compagnia. Il mese si concluderà con una ventata di stile grazie alle sfilate in programma il 22 e 23 agosto: i FunkyMunkez porteranno in scena le nuove collezioni autunnali tra musica dal vivo e coreo-

grafie urbane, in un mix travolgente di moda e spettacolo. Prosegue regolarmente anche ad agosto l'appuntamento con il Planet Lollipop Baby Treff, dedicato ai genitori con bambini sotto i 3 anni: ogni secondo martedì e giovedì del mese, dalle 9 alle 12, la zona bimbi si trasforma in uno spazio di incontro e condivisione in un ambiente rilassato e sicuro. Atrio continua a rinnovarsi per offrire un'esperienza di shopping sempre più completa e di qualità. Ha già aperto il nuovo store Comma, brand di moda femminile nato nel 1973 e noto per

l'elevato standard qualitativo e per il design elegante e stimolante delle sue collezioni, pensate per donne indipendenti e determinate. Il 31 luglio ha inaugurato More & More, marchio internazionale che dal 1982 veste le donne moderne con capi attenti alle tendenze, versatili, comodi e perfetti per ogni occasione. Il nuovo punto vendita si trova al piano terra, nella zona Plaza. Sempre nella stessa area, è in arrivo anche una nuova gioielleria, che contribuirà ad arricchire ulteriormente l'offerta fashion & lifestyle del centro.

VERTICE IN PROGRAMMA LA PROSSIMA SETTIMANA

Summit Usa-Russia, interpellata Meloni Ma Mosca dice no all'incontro a Roma

Zelensky d'accordo, per i russi l'Italia è «troppo filo Ucraina»
Il piano: «Crimea e Donbass al Cremlino per il sì alla tregua»

Alberto Zanconato / MOSCA

Un congelamento sull'attuale linea del fronte, che consentirebbe a Mosca di mantenere il controllo del territorio fin qui conquistato. Sarebbe questo, secondo Bloomberg, il piano a cui lavorano Russia e Usa in vista del vertice tra Vladimir Putin e Donald Trump, che potrebbe tenersi «alla fine della prossima settimana», secondo quanto annuncia la Tass.

LA SEDE DEL SUMMIT

Trump ha sondato la disponibilità della premier Giorgia Meloni a ospitare il summit, ma l'ipotesi si è scontrata con l'opposizione del Cremlino, che giudica l'Italia troppo schierata

con Kiev. La prima a parlare di Roma come possibile sede del vertice è stata la televisione Fox News. Ma una fonte citata dalla Tass ha escluso questa opzione, affermando che l'incontro dovrebbe tenersi «non in Europa». Successivamente si è appreso che il presidente Usa, in un colloquio telefonico avuto con Meloni giovedì, ha effettivamente chiesto se l'Italia era pronta a ospitare il faccia a faccia con Putin, ottenendo una risposta positiva. A questo punto la proposta è stata formalizzata dal segretario di Stato Marco Rubio a Francia, Germania, Gran Bretagna, Ucraina e Finlandia, e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky si è detto molto favorevole. Ma

il progetto non si è concretizzato appunto per la contrarietà di Mosca. Fox News ha riferito che tra le sedi prese in considerazione vi sono ora Ungheria, Svizzera ed Emirati arabi uniti. Una possibilità, quest'ultima, alla quale aveva accennato giovedì anche Putin.

I CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti, Bloomberg scrive che il leader russo e quello americano non si limiterebbero ad un semplice scambio di opinioni sul conflitto in Ucraina, ma si presterebbero a discutere di proposte concrete per mettervi fine. O almeno per congelarlo con un cessate il fuoco. Putin, precisa l'agenzia, sta chie-



Un momento di dialogo tra Donald Trump e Giorgia Meloni ANSA

dendo che Kiev ceda non solo la Crimea ma anche l'intera area orientale del Donbass, con le regioni di Donetsk e Lugansk. In cambio la Russia sospenderebbe la sua offensiva nelle regioni meridionali di Kherson e Zaporizhzhia, dove le truppe di Mosca controllano la fascia costiera sul Mar d'Azov che collega il Donbass alla Crimea. Bloomberg afferma

che Trump è al lavoro in queste ore per assicurarsi il consenso di Kiev e degli alleati europei. Ma nessuna indiscrezione è finora trapelata su come si intendano risolvere altre questioni spinose. Tra queste, la richiesta di Mosca per una neutralità dell'Ucraina, che quindi non dovrebbe entrare nella Nato, le garanzie di sicurezza chieste da Kiev e la eventuale revoca

delle sanzioni contro la Russia, compreso il sequestro dei suoi capitali nelle banche occidentali per un totale di circa 300 miliardi di dollari. A credere nella possibilità di un accordo, dopo l'incontro di tre ore mercoledì al Cremlino tra Putin e l'inviato Usa Steve Witkoff, è il premier polacco Donald Tusk, secondo il quale un congelamento del conflitto è «vicino». «Ho appena concluso una lunga conversazione con il presidente Zelensky - ha riferito Tusk -. Ci sono certi segnali che forse un congelamento del conflitto è più vicino che lontano». E il capo del governo di Varsavia ha aggiunto di avere trovato il capo di Stato ucraino «molto cauto, ma comunque ottimista». Prudente, nelle sue ultime dichiarazioni, anche Trump, il cui ultimatum a Putin per mettere fine al conflitto è scaduto. Alla domanda se manterrà la promessa di imporre nuove sanzioni a Mosca, il tycoon ha risposto: «Questo dipenderà da Putin, vedremo cosa dirà». Prudenti, infine, anche i russi. Il Cremlino e il ministero degli Esteri si sono astenuti da commenti in queste ultime ore, durante le quali Putin è stato impegnato in consultazioni telefoniche con i principali partner, a partire dal presidente cinese Xi Jinping, per seguire con il premier indiano Narendra Modi e con lo stretto alleato Alexander Lukashenko, presidente della Bielorussia. Xi, secondo il resoconto della presidenza russa, «si è espresso a favore di una risoluzione a lungo termine della crisi ucraina». —

LA GUERRA COMMERCIALE

I dazi colpiscono anche i lingotti Vola l'oro, è record

La mossa Usa minaccia di sconvolgere il mercato globale e di infliggere un nuovo colpo alla Svizzera già colpita da tariffe al 39%

NEWYORK

La scure dei dazi di Donald Trump non risparmia neanche i lingotti d'oro, creando confusione su un mercato che pensava di essere stato esentato dalla stretta dell'amministrazione statunitense. La reazione immediata è stata la volata delle quotazioni del metallo prezioso a New York, schizzate al nuovo record i 3.543 dollari l'oncia. L'oro è di solito esente dai dazi, visto l'importante ruolo che occupa nel sistema finanziario globale. La Casa Bianca, poi, aveva detto in aprile che sarebbe stato risparmiato dalla scure delle tariffe. Da qui la sorpresa degli operatori e soprattutto della Svizzera, il maggiore esportatore al mondo del metallo prezioso. Per Berna i dazi sull'oro sono una doccia fredda che va ad aggiungersi all'imposizione da parte della Casa Bianca di dazi al 39% sui prodotti svizzeri. Decisione che ha gettato nel caos la politica del Paese. Per cercare di risolvere l'impatto con Washington la Sviz-

zera sta valutando tutte le opzioni a sua disposizione, incluso chiedere aiuto a Gianni Infantino, il presidente della Fifa originario della città elvetica di Briga che vanta da anni un rapporto personale con il tycoon.

La decisione di Trump di colpire anche l'oro rischia di avere ampie conseguenze sul flusso di lingotti nel mondo. Il mercato globale utilizza infatti i future negoziati sulla borsa Comex per coprire le proprie posizioni e questo presuppone che i metalli possano essere facilmente importati nei suoi magazzini negli Stati Uniti per regolare i contratti. I dazi rendono questo processo più costoso e, considerato il ruolo chiave della Svizzera nel settore, la transazione avrebbe un aumento dei costi piuttosto elevato. Da qui l'ipotesi aleggiata nelle ultime ore di usare Londra per le operazioni con l'oro: tale scelta minaccerebbe lo status di New York come mercato per i future sull'oro più grande al mondo. «I dazi stanno avendo un impatto molto positivo sui mercati azionari, con nuovi record quasi ogni giorno. Oltre a portare centinaia di miliardi di dollari nelle casse» americane, ribadisce un trionfante Trump da giorni. —

Sua la frase "Houston abbiamo un problema"
È morto Jim Lovell
Fu a capo dell'Apollo 13



Jim Lovell, comandante della missione Apollo 13

LUTTO ALLANASA

WASHINGTON

Jim Lovell, l'astronauta americano comandante della missione Apollo 13 è morto all'età di 97 anni. Lovell, soprannominato Smilin Jim per il suo sorriso sempre pronto, è stato nello spazio quattro volte con le missioni Gemini VII, Gemini XII, Apollo 8 e Apollo 13, ispirando generazioni di astronauti e non. «Come pilota dell'Apollo 8, Jim e i suoi compagni furono i primi a decollare su un Saturn V e a orbitare attorno alla Luna, dimostrando che l'allunaggio era alla nostra portata», ha detto il numero uno ad interim della Nasa Sean Duffy. «Come comandante dell'A-

pollo 12, la sua calma forza sotto pressione contribuì a riportare l'equipaggio sulla Terra sano e salvo, dimostrando rapidità di pensiero e innovazione che avrebbero poi caratterizzato le future missioni della Nasa», ha aggiunto Duffy.

La quasi disastrosa missione dell'Apollo 13 gli regalò la fama. Lovell ne era a capo e nonostante l'esplosione di una bombola di ossigeno, che impedì l'allunaggio, riuscì a riportare il suo equipaggio a terra. La storica missione è stata oggetto di un film con protagonista Tom Hanks nei panni di Lovell. Celebre la sua frase "Houston abbiamo un problema".

La sua famiglia lo ha ricordato così: «Ci mancherà il suo ottimismo e il suo senso dell'umorismo».

LOTTA AL CRIMINE

Militari a Washington «Città troppo violenta»

Donald Trump schiera le forze federali nella città più democratica degli Stati Uniti, la capitale. Una stretta di sette giorni, con possibilità di proroga, per provare a combattere il crimine a Washington che, secondo la Casa Bianca, è diventata «più pericolosa di Baghdad». L'annuncio del presidente arriva pochi giorni dopo la minaccia di «federalizzare» la città guidata dalla sindaca dem Muriel Bowser, espropriando dei suoi poteri il governo locale. L'episodio che ha scatenato la reazione di Trump, che da mesi so-

stiene comunque che Washington sia diventata invivibile, è stata l'aggressione di un ex dipendente del Doge denunciata da Elon Musk su X. «Washington è una città straordinaria, ma è afflitta da crimini violenti», ha dichiarato la portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, annunciando il dispiegamento, a partire da giovedì sera, di forze federali per «proteggere i cittadini». Numeri alla mano, però, i crimini violenti a Washington nel 2024 hanno raggiunto il minimo storico degli ultimi 30 anni. —

BIELORUSSIA

Lukashenko rinuncia a un nuovo mandato

Il presidente bielorusso Alexander Lukashenko, al potere da 31 anni, ha annunciato che non intende ricandidarsi per un prossimo mandato alla scadenza di quello attuale, nel 2029. «No, attualmente non ho più programmi del genere», ha risposto Lukashenko in un'intervista a Time magazine, quando gli è stato chiesto se intende rimanere al potere anche dopo l'attuale mandato.

Lukashenko, che ha 71 an-

ni, è stato rieletto per un settimo mandato di cinque anni nel gennaio scorso in elezioni definite «una farsa» dagli oppositori e dalle ong per i diritti umani a causa di una dura repressione di ogni forma di dissenso. L'Alto rappresentante Ue per la politica estera, Kaja Kallas, aveva parlato della consultazione come di «un palese affronto alla democrazia», aggiungendo che Lukashenko «non ha alcuna legittimità». —



SALDI ESTIVI

FINO AL

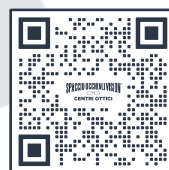
70%

DAL 05 LUGLIO 2025

PRENOTA* ORA IL CONTROLLO DELLA VISTA

GRATUITO

Nei nostri centri trovi solo ottici
specializzati. [controllovista.it](https://www.controllovista.it)



**INQUADRA IL CODICE
E PRENOTA SUBITO**

* Prenotazione non obbligatoria.

UDINE

Via Manin 13
T. 0432 204175

GORIZIA

V.le Trieste 225/1
T. 0481 520311

SISTIANA, TS

Loc. Sistiana 27/i
T. 040 299516

CODROIPO, UD

V.le Venezia 119
T. 0432 906287

TARVISIO, UD

Via Vittorio Veneto 160
T. 0428 416011

SACILE, PN

Via Matteotti 20/B
T. 0434 999603

  [spacciocchialivision.it](https://www.spacciocchialivision.it)

 Prenota il controllo della vista gratuito su: [controllovista.it](https://www.controllovista.it)

NEL DISASTRO DI 69 ANNI FA PERSERO LA VITA 136 ITALIANI

Mattarella: «Un dovere tutelare i lavoratori»

Il Capo dello Stato ricorda la strage di Marcinelle. Meloni. «Debito di riconoscenza verso i nostri connazionali»

Michele Esposito / MARCINELLE

Una tragedia europea, un monito che da decenni accompagna l'Italia e l'Ue sulla tutela dei lavoratori. Nel suo 69° anniversario la tragedia di

Marcinelle non ha purtroppo perso la sua attualità. Gli incidenti sul lavoro, lo sfruttamento dell'occupazione, il tema salariale, gli effetti dei disastri naturali sulla qualità e la quantità dell'impiego rendono la catastrofe dell'8 agosto 1956 una lezione che, negli anni, è stata assunta anche a simbolo di emigrazione. «La tutela dei lavoratori, la lotta contro ogni forma di sfruttamento restano un'urgente necessità, che risponde

a principi di civiltà, a un dovere universale», è stato il messaggio con il quale il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha ricordato la ricorrenza. Al Bois du Cazier, a pochi chilometri da Charleroi, il rituale sacro e profano dell'omaggio ai caduti è stato come sempre omaggiato dalle autorità italiane e dai familiari delle vittime e da una comunità di connazionali che in questa regione mineraria del Belgio resta folto.

LE VITTIME

La cerimonia ha avuto inizio con i 262 rintocchi della campana della miniera di carbone, accompagnati dai nomi dei lavoratori (136 gli italia-

ni) che a causa di un errore umano e delle pessime condizioni in cui operavano perirono nella mattina dell'8 agosto. Non tutti i nomi, in realtà, sono noti. Diversi minatori non furono riconosciuti, i loro corpi erano irriconoscibili. Ma, attraverso tecniche via via più d'avanguardia, alcune delle vittime sono state identificate. Tre, gli italiani ai quali finora è stato dato un nome. E, nei giorni scorsi, comparando il dna di frammenti di denti con quello dello spazzolino usato dai familiari è stato identificato Reinhold Heller, soldato tedesco che nel 1947 rifiutò di tornare in patria per lavorare come minatore. Morendo a 32

anni. L'Italia resta comunque la nazione più colpita dalla tragedia di

Marcinelle, dove nel dopoguerra emigrarono migliaia di connazionali: dall'Abruzzo, ma anche dalla Sicilia, dalle Marche, dal Veneto. «L'Italia ha pagato il prezzo più alto di questa tragedia europea e noi oggi rendiamo omaggio ai nostri 136 connazionali che - come tanti altri - sono stati costretti ad abbandonare la terra dove erano nati e cresciuti», ha sottolineato la premier Giorgia Meloni, citando nel suo messaggio Mirko Tremaglia, che istituì la «Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo». —



Il sottosegretario Giorgio Silli alla commemorazione a Marcinelle

LE IMMAGINI DALL'UFFICIO DELL'ESPONENTE DI AZIONE

Tiktok in consiglio il video è virale

Rita De Crescenzo canta l'inno negli uffici del consigliere Pasquale Di Fenza. È polemica interviene anche Calenda che lo caccia dal partito

NAPOLI

L'ultima volta era salita agli onori delle cronache per aver invitato i suoi follower a invadere la località sciistica di Roccaraso in barba alle restrizioni generando il caos. Questa volta Rita De Crescenzo, la controversa tiktoker napoletana da oltre un milione e mezzo di follower, ha alzato il tiro puntando dritto verso i palazzi delle istituzioni. È così una sua scorribanda negli uffici del capogruppo di Azione al Consiglio regionale della Campania, Pasquale Di Fenza, con tanto di Tricolore sventolato sulle note dell'inno di Mameli, ha sollevato

un polverone che ha costretto lo stesso Di Fenza a scusarsi. Una retromarcia che non è però bastata a evitargli l'espulsione, con effetto immediato da Azione, da parte del leader del movimento Carlo Calenda che gli ha dato del «buffone». Il dietrofront di Di Fenza non è bastato nemmeno ad arginare le polemiche: un'ondata di critiche che ha messo d'accordo maggioranza e opposizione. Mentre il video, pubblicato su Tiktok, dilaga sui social e sui telefonini: si vede De Crescenzo che - accompagnata da un altro influencer locale, conosciuto come 'Napolitano Storè - seduta alla scrivania di Di Fenza, si improvvisa direttrice d'orchestra e gesticola accompagnando le note dell'inno di Mameli, mentre Napolitano sventola il Tricolore. Il tutto davanti a un divertito Di Fenza che segue la scena al-



La tiktoker Rita De Crescenzo con il consigliere Pasquale Di Fenza

le loro spalle, prima di unirsi in un abbraccio finale con pollice alzato. In un altro video registrato all'esterno del Consiglio regionale, i due influencer spiegano che si stanno «acculturando, per capire le cose come stanno e cosa fare di buono» per i cittadini. «In sovraimpressione la scritta «Popolo ci sei? Working in progress». Immediate le reazioni. Di Fenza prova a mettere una pezza («ho commesso

una leggerezza politica. Chiedo scusa, non era mia intenzione offendere le istituzioni») ma non basta. Da Roma arriva la condanna di Calenda: «Questo buffone - scrive - che usa gli uffici del Consiglio regionale per pantomime indecenti con personaggi improbabili e vaiasse varie, viene espulso da Azione con effetto immediato. Mi scuso con gli elettori». E cala il sipario. —

DOPO IL CASO ALMASRI

Rispunta l'immunità La spinta del Carroccio

ROMA

Non si abbassano i toni dello scontro politico sulla questione giustizia e sul caso Almasri. Il centrodestra torna a rivendicare la possibilità di rispondere agli «attacchi» della magistratura mentre dal centrosinistra si paventa un nuovo, pesante, scontro tra poteri. E, intanto, nelle pieghe del dibattito spunta anche la suggestione di un ripristino dell'immunità parlamentare. A lanciare una iniziativa legislativa in questo senso, era stata, a metà luglio, la Fondazione Einaudi che insieme a Radicali italiani e a una serie di associazioni del mondo civico aveva presentato in Cassazione una proposta di legge popolare per ripristinare la normativa modificata dopo Tangentopoli. «So che la Fondazione Einaudi ricorda il leader della Lega Matteo Salvini - sta raccogliendo online le firme per reintrodurre le tutele per gli eletti, come era previsto dai



Salvini a Villa S. Giovanni ANSA

padri costituenti, quindi questo è un dibattito sicuramente interessante». Da capire se il provvedimento approderà, poi, in Parlamento al termine della necessaria raccolta delle firme. Ma, nel frattempo, il tema torna d'attualità. Il tutto mentre i componenti della Giunta per le Autorizzazioni della Camera sono impegnati a leggere le carte del Tribunale dei ministri. —

IL SEGRETARIO MILANESE E L'IPOTESI DI ACCORDO CON FDI

Romeo: la Lombardia alla Lega, partita slegata da quella veneta

PADOVA

Il Veneto alla Lega e la Lombardia a Fratelli d'Italia. Arginando Massimiliano Romeo, segretario del Carroccio lombardo la cui linea politica differisce in modo sostanziale da quella del segretario federale Matteo Salvini. E quindi a sorridere a quest'ipotesi di intesa potrebbe essere proprio il «Capitano». Che ora co suo omolo-



Massimiliano Romeo

go veneto Alberto Stefani dovrà fare di tutto per consentire alla Lega di schierare un suo nome come candidato di centrodestra alle elezioni regionali. Ma che poi, quando si tratterà di trovare il sostituto di Attilio Fontana, dovrà affrontare un'altra impresa per placare i leghisti di Milano che a loro volta promettono battaglia.

Ma a chiedere a Romeo se il Veneto alla Lega è un'op per Fdi, per rivendicare la Lombardia, al momento delle prossime elezioni, «assolutamente no», è la risposta: «Le elezioni in Veneto e Lombardia sono assolutamente slegate, come Salvini ha ribadito in maniera molto chiara mercoledì scorso, alla cena con i parlamentari della Lega. Sono partite che si giocano su due tavoli diver-

si e che nulla c'entrano l'una con l'altra». Insomma «noi la Lombardia non la molliamo: poco ma sicuro. Ora pensiamo alle altre elezioni, a Milano andremo al voto solo nel 2028. In ogni caso, la Lombardia continuerà a essere amministrata dalla Lega».

Si mormora che Romeo stesso sarebbe pronto a candidarsi in Lombardia, ma anche che Salvini lo sacrificerebbe volentieri, cedendo la presidenza a Fdi? «Io non dico nulla - è la risposta - Le elezioni in Lombardia saranno tra tre anni» e «preferisco concentrarmi su quello che accade ora. Dopodiché, nella Lega abbiamo moltissime figure che si possono tranquillamente candidare a quel ruolo, a partire da Giancarlo Giorgetti, Massimo Ga-

ravaglia, Massimo Sertori e Guido Guidesi».

Ora la partita si gioca in Veneto, ma poi si giocherà anche in Friuli Venezia Giulia e in Alto Adige, oltre che in Lombardia. E non sembrano sfide facili per la Lega, accanto a un partito - Fdi - che ha cannibalizzato parte dei voti del centrodestra... «Il Veneto - dice Romeo - sta giocando la sua partita e io chiaramente spero che la vinca. Ma ovunque, dove ci sono governatori della Lega, è importante garantire la continuità di amministrazione, con esponenti dello stesso partito. Significa questo: le Regioni amministrate dalla Lega devono continuare a essere amministrate dalla Lega. Non ci sono alternative». — L.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCASI VENDEMMIATORI

zona di raccolta
Manzano,
San Giovanni
al Natisone,
Cormons e
Dolegna.

Verrà riconosciuta
una retribuzione lorda
superiore a quella
sindacale.

Per informazioni
chiamare dal lunedì al
venerdì, dalle 9 alle 17,
il numero 3462680203

LBX



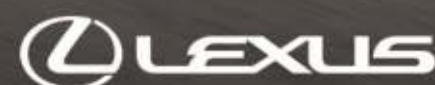
LEXUS LBX FULL HYBRID EVERYDAY EXTRAORDINARY

SOLO CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT

DA € 249 AL MESE TAN 4,99% TAEG 5,92%

35 RATE | ANTICIPO € 6.320 | RATA FINALE € 23.679

3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI



www.lexus-udine.it

LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Elegant. Prezzo di listino € 39.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 34.400,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U. ex DM n. 82/2011 € 3,65 + IVA 22%) valido con Bonus Lexus di € 4.600,00 con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 6.320,00, 35 rate da € 248,75. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 23.679,06 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 36 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzia accessori RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 400,00. Spese di incasso e gestione pratica € 390 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 28.480,00. Totale da rimborsare € 32.541,60. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 5,92%. Tutti gli importi riportati nell'esempio di finanziamento sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "Lexus Easy Next" disponibili in Concessionario e sul sito www.lexus-italy.it. Incluso nella promozione un pacchetto di manutenzione prepagata di 3 tagliandi da effettuare presso la rete Lexus, seguendo il piano annuale di manutenzione del veicolo. Il valore del pacchetto riferito a LBX Full Hybrid è di € 1.192,00 (IVA inclusa). Per maggiori informazioni sugli interventi compresi nel pacchetto rivolgiti agli operatori della rete Lexus o consulta il libretto di Manutenzione e Garanzia. Offerta valida fino al 31/08/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagine vettura indicativa. Maggiori informazioni su lexus.it.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 19° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO AL

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

Sanità: il caso

La dottoressa dirige il Dipartimento di Prevenzione in Veneto: durante il Covid era il braccio destro di Zaia. Ha inviato ieri la lettera di dimissioni al Ministero della Salute. Uno dei due professionisti è di Verona

Due medici vicini ai no vax nel comitato sui vaccini Russo abbandona l'incarico

Enrico Ferro / VENEZIA

La direttrice del Dipartimento di Prevenzione della Regione Veneto rassegna le dimissioni dal Nitag, il gruppo tecnico consultivo nazionale sui vaccini nominato appena tre giorni fa dal ministro Orazio Schillaci. Ed è un'uscita di scena che fa rumore, perché motivata con chiarezza su un tema che non ammette zone grigie: scienza o anti-scienza. La dottoressa Francesca Russo, braccio destro del governatore Luca Zaia durante la pandemia, ha scelto di andarsene perché in quel gruppo nazionale sono stati inseriti anche due medici vicini al mondo no vax. E uno è proprio Veneto.

«La mia decisione è maturata a seguito della valutazione della composizione del gruppo, nel quale sono presenti componenti che in passato hanno più volte espresso pubblicamente posizioni non coerenti con le evidenze scientifiche in materia di vaccinazioni, arrivando in alcuni casi a sostenere o diffondere messaggi contrari alle strategie vaccinali nazionali», ha scritto la dottoressa Russo in una circolare inviata al Ministero della Salute e a tutti i dirigenti dei Dipartimenti di Prevenzione d'Italia. Una bomba che a Roma, negli ambienti ministeriali, stanno cercando in tutti i modi di disinnescare. Ma non sa-



FRANCESCA RUSSO
DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
DI PREVENZIONE DEL VENETO

«Hanno sostenuto posizioni contrarie alle strategie vaccinali nazionali. Non ci sono le condizioni perché io resti»

rà facile, perché riguarda le politiche nazionali in ambito sanitario. E non è un mistero che una certa destra abbia sempre strizzato l'occhio a complottisti e negazionisti del Covid.

L'organismo centrale per l'elaborazione e il supporto delle politiche vaccinali in Italia era stato ricostituito ufficialmente il 5 agosto scorso, con un decreto firmato dal ministro Schillaci, con allegato l'elenco dei 22 nomi degli esperti chiamati a dare il loro contributo. Dal Veneto c'erano, appunto,

LE DIMISSIONI



Ecco il documento con cui Francesca Russo, dirigente del Dipartimento di Prevenzione del Veneto, ha rassegnato le dimissioni. La circolare è stata inviata al Ministero della Salute e a tutti i Dipartimenti di Prevenzione d'Italia.

Francesca Russo e il professor Piero Ruggieri, ordinario di Ortopedia all'Università di Padova. Ma il ministero ha inserito nell'elenco anche il veronese Paolo Bellavite e il pediatra pisano Eugenio Serravalle. Entrambi si erano schierati contro l'obbligo dei vaccini per i bambini nel 2017 ma anche nel 2020 avevano manifestato la loro posizione contraria alle politiche sanitarie del governo.

Le funzioni del nuovo Nitag, come indicato nel sito del Ministero, sono orienta-

te a fornire supporto tecnico alla definizione delle politiche vaccinali nazionali. Ecco perché la presenza di due esponenti vicini al mondo no vax ha suscitato subito lo sdegno della comunità scientifica. La Società italiana di Igiene l'ha bollata come una «scelta sconcertante». E anche Roberto Burioni non ha esitato a far sentire la sua voce. Francesca Russo, però, si è spinta oltre: ha deciso di abbandonare il gruppo. Della serie, non in mio nome.

«Si ritiene che un organismo tecnico-scientifico come il Nitag debba fondarsi su criteri di rigore metodologico, indipendenza e piena adesione al principio evidence-based, al fine di fornire raccomandazioni efficaci e credibili a supporto delle politiche sanitarie pubbliche», ha scritto la dottoressa veneta nella lettera di dimissioni. «Nel contesto attuale, ove l'offerta vaccinale richiede un costante aggiornamento di competenza tecnica e la capacità di valutare l'impatto dell'immunizzazione nel mantenere in buona salute la popolazione, anche per la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale, si rende imprescindibile il ruolo di organi consultivi tecnici che operino in piena coerenza con i principi scientifici e con le finalità di tutela della salute pubblica. In assenza di tali presupposti, non sussistono le condizioni per una partecipazione ai lavori del gruppo». E tanti saluti dal Veneto.

Paolo Bellavite, pur respingendo l'etichetta di no vax, anche ieri ha condiviso sui suoi profili social articoli durissimi contro Conte e Speranza per la campagna di vaccinazione. L'uscita di scena di Francesca Russo rischia di avere pesanti ripercussioni, semplicemente per il fatto che un organismo di emanazione ministeriale in tema di vaccini non può non avere al suo interno la responsabile della Prevenzione di una delle regioni che in Italia si contraddistinguono per l'eccellenza in campo sanitario. —

ORAZIO SCHILLACI

«Lo dice l'Oms»



«Come stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, i gruppi consultivi tecnici (Nitag) sono presenti in quasi tutti i Paesi europei e svolgono un ruolo essenziale nella definizione delle raccomandazioni immunologiche sulla base delle migliori evidenze disponibili», ha spiegato il ministro della Salute Orazio Schillaci, che solo tre giorni fa, il 5 agosto scorso, ha nominato il gruppo composto da 22 professionisti.

ROBERTO BURIONI

«È uno scherzo?»



«Quando me lo hanno detto ho subito pensato a uno scherzo. No, non lo è», inizia così il posto che lo scienziato Roberto Burioni ha condiviso sul suo profilo Facebook appena saputo delle nomine ministeriali. «È stato nominato dal ministro della salute il comitato che gestisce la politica sui vaccini in Italia (in carica tre anni), si chiama Nitag e assieme a ricercatori, scienziati ed esperti del tema ci sono due nomi: Eugenio Serravalle e Paolo Bellavite».

IL COMMENTO

GLI AVVERSARI DELL'ESSENZA DELLA VERITÀ

VINCENZO MILANESI

Diciamolo chiaro, non c'era da aspettarsi niente di diverso da quel Robert Kennedy Junior, che The Donald ha nominato ministro della sanità degli Stati Uniti. Puntuale è arrivato il taglio di circa mezzo miliardo di dollari, fondi che dovevano finanziare ricerche importanti su nuovi farmaci vaccinali basati sulla tecnologia mRNA. Che ha consentito durante la pandemia da Covid di realizzare i vaccini di nuova concezione: quei preparati hanno salvato milioni di vite, con buona pace della propaganda no-vax sempre contestata e contrastata, dati alla mano, dalla comunità scientifica internazionale.

Inutile dire che questa medesima comunità è oggi molto preoccupata per que-

ste scelte dell'amministrazione Usa, ormai uscita anche dall'Organizzazione mondiale della Sanità. Di fronte alla pandemia prossima ventura (probabilmente quella da virus dell'avaria) saremo più indifesi. Senza contare che la tecnologia mRNA starebbe dando risultati molto promettenti per molti altri ambiti della ricerca medica.

Ma c'è di più. L'ineffabile presidente degli Stati Uniti ha licenziato, la scorsa settimana, Erika McEntarfer, direttrice dell'Agenzia governativa responsabile delle statistiche sull'andamento dell'occupazione nel Paese,

perché i dati non erano buoni come Donald Trump avrebbe voluto, accusandola, senza fornire alcuna prova, di aver manipolato i numeri per motivi politici, essendo stata nominata in quel ruolo da Joe Biden.

Sappiamo, sin dagli della prima sua presidenza, come Trump e la sua squadra siano, per così dire, specialisti nel costruire «fatti alternativi»: così si esprime Lyanne Conway, consigliera del presidente, sin dalla prima conferenza stampa dell'era Trump nel 2017, quando trionfistiche affermazioni sulla partecipazione alla cerimonia di insedia-

mento del nuovo inquilino della Casa Bianca venivano puntualmente smentite dai fatti, da quelli reali, ben visibili a tutti. Abbiamo capito sin da allora che il nemico principale di questo immobilista senza tanti scrupoli (così almeno pare dalla sua biografia) arrivato alla presidenza Usa, e del suo cerchio magico, è la verità fattuale, rispecchiata da dati che tutti possono controllare.

Intendiamoci bene. Parla di «verità» è molto difficile, perché ognuno di noi è affezionato alle «sue» verità, a quello che soggettivamente ritiene sia vero. Ma sap-

piamo altrettanto bene che non esiste «la mia» verità. Il concetto di «verità» è basato su dati oggettivi, a disposizione di tutti, o almeno di tutti quelli che non si rifiutano di guardarli per paura di dover ammettere che le proprie non sono «verità», ma opinioni, perfettamente legittime ma soltanto su cose che non riguardano «the way things are», il modo in cui le cose stanno nella realtà.

La forma più evoluta di questa «verità» sperimentabile da tutti è la verità scientifica che, da Galileo Galilei in poi, ha codificato un metodo che rende sempre mi-

gliorabile la nostra conoscenza del mondo, attraverso la ricerca di dati sempre più attendibili, proprio attraverso la sperimentazione: una conoscenza di certo sempre perfezionabile, mai assoluta, ma basata sull'evidenza fattuale. E la democrazia è la forma di governo che, attraverso una libera informazione e un pubblico dibattito basati sui fatti, non consente all'autocrate di turno di far credere ai suoi concittadini che le cose stanno per forza come dice lui.

Con l'entrata della «post-verità» nei più alti livelli istituzionali, come oggi negli Usa, la liberal-democrazia corre davvero un rischio mortale, vittima dell'ideologia dei «fatti alternativi», che rende la disinformazione normalità in politica. —

Friuli Venezia Giulia

Accordo integrativo Fumata grigia al tavolo con i medici di famiglia

L'incontro di sei ore a Udine ha portato a un riavvicinamento con la Regione. Passi avanti sulla parte economica, resta la questione delle Case della comunità

Marco Ballico

Passi avanti, ma anche la conferma di nodi non facili da sciogliere, dicono i sindacati. Dal modello delle Case della comunità che, per come l'ha disegnato la Regione, continua a non convincere i medici di famiglia, alle questioni economiche. Ma l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi è convinto che l'incontro di ieri a Udine sull'Accordo integrativo regionale con i mgg abbia prodotto «convergenze importanti», tanto che l'auspicio è che la partita «si possa chiudere entro agosto».

Sarà proprio Riccardi a dover gestire la parte economica della trattativa. «Sono fiducioso che sulle indennità si possa arrivare a un'intesa», dichiara l'assessore, «come pure sui rimborsi per i collaboratori di studio. Ma servirà anche una visione convergente su come riempire gli spazi delle Cdc. Utilizzeremo i prossimi giorni per perfezionare la proposta, mi pare ci sia la volontà di entrambe le parti, che ringrazio, di condividere il percorso».

Si sono seduti al tavolo alle 9 in via Sabbadini e si sono alzati poco dopo le 15. Da un lato la delegazione pubblica, guidata da Giancarlo Ruscit-



UNA PAZIENTE IN ATTESA
IN UN AMBULATORIO DI UN MEDICO
DI MEDICINA GENERALE

Chiesto l'aumento degli incentivi legati ai risultati: «Traguardi concreti nell'interesse della collettività»

ti, direttore dei Servizi socio-sanitari di Arcs, dall'altro Claudio Nardo e Matteo Picerna per lo Snam, Ferdinando Agrusti per la Fimmg, Lorenzo Cociani per lo Smi, Filippo De Nicoletti per la Fmt e Michela Bruckbauer per la Cisl.

La questione delle Cdc è, in prospettiva, quella più rilevante per l'assistenza territoriale. Nell'Accordo dovranno entrare le modalità di im-

pegno dei mgg nelle strutture disegnate in era Covid dal Dm 77. «Abbiamo ribadito che non vogliamo trasformarci in guardie mediche a ore», dice Nardo, «ma avere un ruolo strutturato nella presa in carico dei pazienti fragili e cronici. Potremmo offrire, ad esempio, percorsi diagnostici completi in giornata per diabetici o cardiopatici, migliorando la qualità delle cure e riducendo i tem-

pi d'attesa». Agrusti si conferma il più ottimista: «Rispetto a come siamo partiti, due anni e mezzo fa, siamo arrivati a un buon punto».

Cociani sottolinea a sua volta «lo spirito collaborativo» del confronto e plaude alla condivisione «su una gestione più adeguata ai tempi attuali dell'assistenza al paziente nelle case di riposo e a domicilio». Ma restano comunque aperte anche le questioni dei rimborsi ai collaboratori di studio, che i sindacati vorrebbero vedere garantiti per tutti i professionisti che li utilizzano, e sulla possibilità di autolimitare il numero di assistiti per le dottoresse in gravidanza o con figli piccoli, e per chi ha disabilità.

La Regione ha rinviato a verifiche e valutazioni di natura tecnica, ma ha dato il via libera per le donne mgg, informa lo Snam, «allo svolgimento dell'attività oraria anche come reperibilità al proprio domicilio».

Centrale, poi, il capitolo economico. I medici di famiglia chiedono di aumentare gli incentivi legati al raggiungimento di risultati di salute e assistenza domiciliare.

La Regione, che dal 2019 ha fatto scattare le indennità aggiuntive di 12 euro all'anno per paziente per gli obiettivi della quota variabile dello stipendio e di altri 3 euro in caso di partecipazione all'Aggregazione funzionale territoriale (Aft), vorrebbe mantenere quelle cifre, ma la controparte ha avanzato richieste di un incremento di 1,66 euro ad assistito all'anno, «per premiare traguardi concreti nell'interesse della comunità».

Sulla vicenda interviene il Pd con il responsabile regionale Salute Nicola Delli Quadri: «Potrebbe essere un momento di svolta decisivo per i cittadini e si può fare un passo avanti per cominciare ad affrontare le difficoltà del sistema sociosanitario. Ma la Regione deve ascoltare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICCARDO RICCARDI

«L'intesa entro fine agosto»



Per l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi «la volontà comune è di chiudere l'intesa e sono fiducioso che ci riusciremo, mi auguro entro agosto». Passaggi tecnici a parte, il nodo chiave è come far lavorare i mgg all'interno delle nascenti Case della comunità. Quello che i medici di famiglia non vogliono è trasformarsi in guardie mediche. «Si dovrà trovare una composizione per farle partire», sollecita l'assessore.

CLAUDIO NARDO

«Basta sprechi di tempo»



Tra i punti strategici dell'Accordo integrativo regionale su cui si sta convergendo c'è il tema della sburocratizzazione. «Serve informatizzare la modulistica e permetterci di accedere a tutti i referti», evidenzia Claudio Nardo dello Snam. «Oggi infatti vediamo solo quelli ospedalieri, non quelli del privato convenzionato, con sprechi di tempo e rischio di prescrizioni inappropriate».

GLI EFFETTI DELLA RIFORMA NEI DUE ATENEI REGIONALI

Medicina e Chirurgia, 15 posti in più per il prossimo anno accademico

Sono 24.026 i posti disponibili per Medicina e chirurgia nelle università statali e non statali italiane per l'anno accademico 2025-2026. Si tratta di 3.002 in più rispetto al 2024-2025. L'aumento riguarda anche il Friuli Venezia Giulia: a Trieste, dove si contano 710 iscritti, i posti salgono di 10 unità (da 200 a 210), a Udine di 5 (da 160 a 165, gli iscritti sono 430), con un impegno particolare degli atenei per organizzare la nuova modalità di accesso legate alla tanto discussa riforma al via da settembre.

La neo rettrice di UniTs Donata Vianelli fa sapere che, alla richiesta del ministero di un aumento del con-

tingente, l'ateneo ha risposto positivamente, «ma con la precauzione di mantenerci su numeri sostenibili in termini di gestione degli spazi e di qualità del corso di laurea». Così ha fatto anche Udine. Paolo Lanzetta, coordinatore del corso in Medicina e chirurgia, spiega che a UniUd si lavora «da molto tempo per rendere il cambiamento il più agevole possibile; come università, accogliamo questa fase sperimentale con senso di responsabilità istituzionale e atteggiamento aperto alla valutazione dei suoi effetti».

Al precedente rettore triestino Roberto Di Lenarda la riforma non piaceva. Vianelli dichiara da parte sua che



Nella foto d'archivio studenti ai test di ingresso per Medicina

«di fronte a una scelta già fatta, pur in presenza di tante criticità, cerchiamo di operare nel migliore dei modi a favore degli studenti. Potremo in ogni caso valutare le cose solo al termine di quest'anno».

Ma le lezioni, a Trieste, saranno in presenza? «Garantiremo due aule con capienza pari al numero degli iscritti al cosiddetto semestre filtro e dunque la presenza sarà possibile per tutti. Non mancherà lo streaming, che consentirà pure i collegamenti da remoto». Sono tre gli insegnamenti per gli aspiranti medici e dentisti, a partire dal prossimo 1 settembre: chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia. Ciascuna materia permetterà di avere 6 crediti formativi per un totale di 18.

Al termine del semestre, ciascuno studente dovrà affrontare gli esami di profitto sui tre insegnamenti. Due le fasi all'interno del periodo di formazione. Una prima parte intensiva dal 1 al 19 settembre, durante la quale

gli studenti avranno accesso privilegiato alle aule di UniTs, approfittando della relativa libertà degli spazi prima dell'inizio ufficiale degli altri corsi universitari. E una seconda, dal 22 settembre al 5 novembre, con l'attività didattica che proseguirà con un'organizzazione più flessibile per garantire la compatibilità con gli orari di chi ha scelto altri percorsi.

Le prove d'esame saranno uguali a livello nazionale e si svolgeranno in contemporanea nello stesso giorno. Due gli appelli: il primo il 20 novembre, il secondo il 10 dicembre. Ogni esame consiste nella somministrazione di 31 domande per ognuna delle 3 materie del semestre aperto: 15 a risposta multipla con 5 opzioni di risposta – di cui solo una corretta – e 16 a completamento. Per ogni prova si avranno a disposizione 45 minuti. Gli studenti non ammessi al secondo semestre potranno proseguire in un corso affine.

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'omicidio di Gemona

Mailyn, la vita in Colombia, la laurea, la malattia, l'incontro con Alessandro

Avviate le pratiche per l'adozione della neonata da parte dei genitori della donna

Alessandro Cesare / GEMONA

Mailyn Castro Monsalvo ha conosciuto Alessandro Venier nel 2021 a Barranquilla, cittadina portuale della Colombia a pochi chilometri dal mar dei Caraibi. Un anno dopo è avvenuto il trasferimento in Friuli, nella casa di via dei Lotti 47, a Gemona. Il luogo in cui, lo scorso 25 luglio, si è consumato uno dei delitti più efferati che il Friuli ricordi. Mailyn, diventata mamma da pochi mesi, insieme alla suocera Lorena Venier, 61 anni, di professione infermiera, avrebbe ucciso il compagno Alessandro, 35enne, facendolo a pezzi e gettando i suoi resti ricoperti di calce viva in un bidone di plastica.

MAILYN CASTRO MONSALVO
LA 30ENNE È ACCUSATA DELL'OMICIDIO DEL COMPAGNO ALESSANDRO

«Voleva far conoscere la bambina ai nonni, ma senza il consenso del padre non è potuta partire»

Per questo le due donne sono state arrestate con l'accusa di omicidio pluriaggravato, vilipendio e occultamento di cadavere.

I MEDIA COLOMBIANI

Il delitto di Gemona ha avuto un'ampia eco anche sui me-

LORENA VENIER
LA 61ENNE INFERMIERA PER ORA È STATA L'UNICA A PARLARE AGLI INQUIRENTI

Questo delitto è stato trattato con grande enfasi sui mass media del Paese Sudamericano

dia colombiani. Sui quotidiani online El Tiempo e El Heraldo, ad esempio, si parla dell'omicidio dando spazio alle reazioni della comunità locale e ai rapporti tra Mailyn e la sua città natale. La 30enne si era laureata in Psicologia all'Universidad de la Costa (Cuc) di

Barranquilla, potendo contare su una borsa di studio statale. Tra il 2020 e il 2021 aveva lavorato nell'ufficio del sindaco di Puerto Colombia, occupandosi di mettere a punto le strategie per contenere il virus Covid-19. Poi sono cominciati ad affiorare i primi problemi di salute, legati sempre a una forma di depressione, che ne hanno condizionato la carriera professionale. I media colombiani fanno riferimento al contenuto di una lettera che Maylin avrebbe scritto per annunciare le sue dimissioni: «Il superlavoro mi ha logorata, provocando un attacco d'ansia, un episodio depressivo e problemi di salute generali». Problemi ripresentatisi dopo la nascita della



Lorena e Mailyn in tribunale. A lato la notizia data dai giornali colombiani

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

VEETURE IN PRONTA CONSEGNA

Nuova Leapmotor T03 da 15.900 € o 59€/mese

TAN (fisso) 0%, TAEG 3,39% ANTICIPO 6.132,25 € 23 RATE, RATA FINALE 9.416€ FINO AL 31 AGOSTO 2025

DETTAGLIO PROMOZIONE ES. di leasing finanziario Leaplease su T03: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 18.900 €. Prezzo Promo 15.900 € Valore fornitura 15.900 €. Primo canone anticipato 6.132,25 €, durata 24 mesi; 23 canoni mensili da 59 € (incluse spese di gestione di 15 €/canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio di 11,3 €). Valore di riscatto 9.416 €. Importo Totale del Credito 9.768 €. Spese istruttoria 0 €. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 0 €. Importo Totale Dovuto 15.900 € (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,06 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000 km. TAN (fisso) 0%, TAEG 3,39%. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA, ove prevista. Offerta valida su clientela privata fino al 31/08/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Importo massimo finanziabile 13.000€ e durata massima 24 mesi. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | **REANA DEL ROIALE (UDINE)** - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | **PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

L'omicidio di Gemona



SUSCRÍBETE

“No queremos que enfrente esto sola”: familia de barranquillera señalada de crimen de su pareja; piden apoyo para viajar

La pareja colombo italiana tenía un bebé de seis meses, que está bajo custodia del servicio social mientras se desentrama el proceso judicial.

Judicial

Fiscalía italiana ordena nueva inspección a casa de Alessandro Venier

Medios italianos confirman que entre este viernes 8 de agosto y la semana entrante Carabineros de la Unidad de Investigaciones Forenses adelantarán nuevas inspecciones a la vivienda donde residían el hombre y la porteña Maylin Castro Monsalvo, hoy bajo custodia de autoridades del país europeo.

Agosto 7, 2025

sua bimba, nel gennaio di quest'anno. A Puerto Colombia la 30enne è ricordata come una giovane professionista impegnata nel sociale. «È una tragedia che nessuno si aspettava. Si è dimostrata una donna dolce e molto dedicata al sociale», ha detto un ex collega.

LA SORTE DELLA BIMBA

«Il tribunale dei minori ha dato inizio al procedimento per valutare l'idoneità della famiglia allargata materna a prendersi cura della piccola». Questo l'ultimo aggiornamento dato da uno degli avvocati di Maily, Federica Tosel (l'altro è Francesco De Carlo), rispetto alle sorti della figlioletta di pochi mesi che la 30enne ha avuto con Alessandro Venier: «Il tribunale ha richiesto al consolato colombiano in Italia di assumere ogni necessaria informazione – ha aggiunto il legale –. Nel frattempo la minore resterà affidata ai servizi sociali e collocata in una casa famiglia».

I NONNI MATERNI

A farsi avanti per l'adozione della piccola sono stati i genitori di Maily (e mamma Patricia in particolare), che vivono nel quartiere di Loma Fresca. La famiglia, come riportato dai giornali colombiani, ha avviato una raccolta fondi per far fronte alle spese di viaggio e di permanenza in Italia, oltre che per le spese le-



ALESSANDRO VENIER
IL 35ENNE È STATO SEDATO, SOFFOCATO E FATTO A PEZZI IN VIA DEI LOTTI

Un parente dalla città natale della trentenne: «Vogliamo starle accanto»

gali. «Non sappiamo cosa sia successo veramente, ma vogliamo stare accanto alla nostra Maily», ha dichiarato un familiare. Un altro parente della donna ha raccontato come è arrivata la notizia in Colombia: «È stata una notizia molto difficile da elaborare. Abbiamo appreso quanto accaduto il 31 luglio, data del ritrovamento del corpo di Alessandro e da allora abbiamo iniziato a seguire la vicenda. L'abbiamo saputo tramite i notiziari in Italia. Un parente in Europa si è imbattuto nella notizia e ce l'ha riferita

prima che arrivasse in Colombia». Sul rapporto con Alessandro, il parente ha aggiunto: «Non sapevamo molto di lui. In questi tre anni di permanenza in Italia Maily ha mantenuto contatti minimi con i suoi genitori». Rispetto alle violenze subite dal compagno, sempre il familiare ha chiarito: «Abbiamo parlato con lei, ma non sapevamo cosa stesse realmente succedendo. Dopo l'accaduto diversi amici intimi ci hanno detto di sapere che era stata vittima di abusi fisici e psicologici». I media colombiani hanno fornito altri elementi utili: «Dopo aver avuto la bambina, voleva venire, ma non poteva lasciare l'Italia senza il permesso del padre. Voleva che la sua famiglia conoscesse la piccola».

LE INDAGINI

Sul fronte delle indagini sarà determinante quanto accadrà la prossima settimana. Martedì, in Procura, avverrà il conferimento formale dell'autopsia sui resti di Alessandro, e lo stesso giorno cominceranno i rilievi nella villetta degli orrori, a Gemona, da parte dei Ris di Parma e del Nucleo investigativo dei carabinieri di Udine. Si cercano conferme agli elementi forniti da Lorena durante i suoi due interrogatori davanti al pm Giorgio Milillo e al gip Mariarosa Persico.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

SOLO AD AGOSTO

— 30% —

SU TUTTO!!!

larredopiu.it | ☎ 338 6710050 | web@larredopiu.it

via 29 Ottobre, 23 | SS13 | Basagliapenta di Basiliano

IN AUTOSTRADA

Attese 190 mila auto per l'esodo estivo

Oggi sulla A4 è prevista una giornata da bollino nero, ma già ieri ci sono stati rallentamenti tra San Giorgio e Palmanova

Cristian Rigo

Anticipare la partenza per evitare le code. È la nuova tendenza dell'estate 2025 sulle autostrade del Friuli Venezia Giulia che anche ieri hanno registrato code e rallentamenti (3 chilometri tra San Giorgio e Palmanova già poco prima delle 18). La giornata più critica dovrebbe però essere quella di oggi, segnata sul calendario di Autostrade Alto Adriatico con un bollino nero, mentre domani, come ieri, il bollino è rosso.

CANTIERE SOSPESO

Proprio per ridurre i disagi degli automobilisti, da ieri mattina è stato sospeso il cantiere

di riqualificazione dello spartitraffico centrale nel tratto tra Redipuglia e il Lisert della A4. Una decisione che consente ai veicoli in transito di continuare a circolare sulle due corsie di marcia, ma a larghezza normale, non da cantiere, e con la presenza della corsia di emergenza. I lavori verranno ripresi tra circa un mese, al termine della stagione di esodo e controesodo.

IL TRAFFICO

Per oggi sono attesi circa 190 mila mezzi in transito sulla A4 in direzione Trieste al mattino e al pomeriggio con probabili rallentamenti nel tratto a due corsie tra San Donà di Piave e Portogruaro, agli



Code al Lisert: ieri è stato sospeso il cantiere dello spartitraffico

svincoli in direzione mare e in uscita alla barriera di Trieste/Lisert. In particolare è previsto il passaggio di circa 45 mila veicoli in uscita a Lisert, Redipuglia e Villesse. Domani le maggiori criticità sono previste sempre in direzione Trieste al mattino e al pomeriggio.

PERCORSI ALTERNATIVI

Autostrade Alto Adriatico ha studiato dei bypass per evitare le zone più critiche. Provenendo da Bologna o da Milano chi è diretto a Lignano e Grado o in Slovenia deve prendere lo svincolo per la A27 a Mestre in direzione Treviso e proseguire fino a Conegliano per prendere la A28 in direzione Pordenone e ricongiungersi con l'A4 a Portogruaro. Al contrario lo stesso percorso alternativo può essere utilizzato da chi procede verso Milano o il Sud Italia. Per evitare le code al Lisert invece è possibile uscire a Villesse e proseguire fino a Gorizia per poi prendere la H4 slovena.

STOP AI MEZZI PESANTI

I mezzi pesanti non potranno circolare dalle 8 alle 22 di og-

gi e dalle 7 alle 22 di domani. Aggiornamenti in tempo reale sul traffico sono disponibili sui siti www.infoviaggiando.it, www.autostradealtoadriatico.it, sull'app infoviaggiando, sui canali social whatsapp e telegram di Autostrade Alto Adriatico, e anche al numero verde gratuito 800996099.

LA H4 SLOVENA

Per mitigare l'impatto della chiusura della superstrada slovena H4 la Regione ha siglato una convenzione con la Sdag, la società di gestione dell'autoporto. «In vista dell'avvio dei lavori di adeguamento dell'infrastruttura e del manto stradale della H4 in direzione Gorizia, confermata per il 18 agosto, abbiamo approvato la convenzione che consentirà l'apertura, a titolo gratuito, a tutti coloro che usufruiscono dei piazzali di sosta attrezzati per agevolare le fasi di dogana, in modo tale da rendere competitivo il valico di Gorizia e le attività svolte dalla Sdag», spiega l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIUNTA REGIONALE

Regole per le nuove cave: ecco le zone di estrazione

Valeria Pace

Nell'ultima seduta di giunta prima della pausa di Ferragosto arriva il piano regionale per le attività estrattive, un piano atteso da anni, che riesce a sistematizzare il tema a livello regionale, stabilendo i criteri per l'apertura di nuove attività. Esprime soddisfazione per il risultato l'assessore regionale Fabio Scoccimarro: «Il Piano regionale delle attività estrattive giunge all'approvazione preliminare dopo un lungo percorso di consultazione pubblica che ha coinvolto tutti gli attori, Comuni, i cavaatori, gli operatori del settore estrattivo: il piano stabilisce i limiti per la tutela dell'ambiente ma al contempo, ha snellito molte pratiche burocratiche permettendo di coniugare il fare impresa e la salvaguardia dell'ambiente nell'interesse dei cittadini». Al momento il Friuli Venezia Giulia ci sono 69 cave autorizzate: 3 di argilla, 12 di calcare, 24 di estrazione di ghiaia e 26 di pietra ornamentale e 4 autorizzate per il riassetto ambientale. Il documento stabilisce le aree in cui possono essere avviate nuove attività e come possono proseguire le estrazioni nel caso di aree dove sono già autorizzate.

L'obiettivo del documento è limitare il consumo di suolo. Prima che possano essere individuate dai Comuni nuove aree destinate alle attività

estrattive sarà necessario raggiungere il 50% del volume scavato rispetto al volume autorizzato. E, come prevede la legge regionale 12/2016, la Regione potrà autorizzare nuove attività estrattive solo quando risulti scavato il 70% del volume autorizzato per ciascuna sostanza mineraria all'interno delle zone stabilite dal Piano regionale stesso. Ci sono deroghe per le attività già in essere, per sostenere chi opera nel settore estrattivo, che potranno richiedere o l'istituzione di nuove aree o ampliamenti e l'apertura di nuove cave quando avranno scavato rispettivamente il 50% o il 70% del volume autorizzato nella singola cava.

Il Piano imporrà da un lato dei controlli per il rilascio di nuove autorizzazioni all'attività estrattiva, dall'altro continuerà a garantire la prosecuzione delle attività che procedono con un trend di scavo compatibile con il progetto autorizzato: il meccanismo del Piano è costituito, infatti, da un sistema di "semafori" che scandiscono l'apertura e la chiusura, per i singoli ambiti, della possibilità di richiesta sia delle nuove zone da adibire ad attività estrattive che delle nuove autorizzazioni.

La delibera di giunta è approvata in via preliminare, sarà necessario un parere da parte della IV Commissione consiliare. —

EUROSPAR

INTERSPAR

Collezione

Buoni Spesa

10€

Bollini

cartacei o

digitali?

Scegli tu!

28

dal 28/07 al 24/08

Collezione i bollini

cartacei o digitali

Ogni 10 € di

spesa ottieni

un bollino

Ogni 10 bollini,

ottieni 1 buono

spesa di 10 €

07

dal 28/07 al 07/09

utilizza il buono

su una spesa

minima di 60€

*È possibile utilizzare solo un buono spesa per scontrino. L'iniziativa è valida dal 28/07 al 07/09/2025. Info, regolamento su despar.it

L'iniziativa è valida in esclusiva nei punti vendita aderenti:

Interspar Cassacco (UD), C.C. Alpe Adria

Interspar Pradamano (UD), S.S. 56 (Udine Gorizia)

Con l'App Despar Tribù...

ottieni il buono più in fretta!

Se partecipi alla raccolta digitale con l'APP DESPAR TRIBÙ ottieni il buono spesa con 9 bollini, anziché 10!

Scarica l'App Despar Tribù!

ECONOMIA

I risultati di uno studio di Unioncamere-InfoCamere sulla base dei dati del Registro delle Imprese Negli ultimi 10 anni gli amministratori anziani sono cresciuti del 4,3% in Veneto e del 5,6% in Fvg

Nord Est, l'era dei senior Sempre più over 70 alla guida delle imprese

LO SCENARIO
NICOLA BRILLO

La popolazione italiana sta invecchiando e anche gli imprenditori alla guida delle imprese italiane maturano "esperienza". A giugno 2025 gli amministratori di imprese in Italia con almeno 70 anni erano 668.933, pari al 17% del totale (387.8132). Dal 2015 al 2025 sono cresciuti di 190.186 unità (+ 4,5%). È quanto emerge da uno studio di Unioncamere-InfoCamere sulla base dei dati del Registro delle Imprese delle Camere di commercio.

Le regioni del Nord Est non sono da meno. In Veneto a giugno scorso gli amministratori over 70 sono 45.431 su un totale di 289.661 (quindi con una percentuale pari al 15,7%). Negli ultimi 10 anni sono cresciuti di 13.830 unità (mentre il totale degli amministratori solo di 12.575), quindi un aumento del 4,3%. Un dato che indica la variazione espressa in punti percentuali della quota degli amministratori "over 70" rispetto al totale degli amministratori in un decennio. Crescita più sostenuta in Friuli-Venezia Giulia: se a giugno 2025 gli amministratori over 70 erano 12.333 (su 71.052), pari al 17,4%, negli ultimi 10 anni sono saliti di 3.377 unità, mentre il numero complessivo di amministratori è sceso di 4.953 unità, (+ 5,6%).

LA MAPPA: AMMINISTRATORI D'IMPRESA OVER 70						
Confronto giugno 2025/giugno 2015 – Graduatoria per variazioni assolute degli over 70 nel periodo						
Regione	Amministratori >= 70 anni	Totale amministratori	% over 70 sul totale	Var. 2015-2025 >= 70 anni	Totale amministratori	Punti % sul totale
Lombardia	153.453	806.080	19,04%	32.825	6.520	3,95
Sicilia	51.824	274.431	18,88%	25.221	34.787	7,78
Campania	55.924	341.129	16,39%	19.123	36.200	4,33
Emilia-Romagna	55.049	331.733	16,59%	15.803	-12.779	5,20
Veneto	45.431	289.661	15,68%	13.830	12.575	4,28
Toscana	45.335	260.297	17,42%	11.589	-5.922	4,74
Lazio	73.710	423.091	17,42%	11.257	9.261	2,33
Piemonte	48.097	259.388	18,54%	10.135	-9.601	4,43
Puglia	26.154	190.692	13,72%	10.037	18.599	4,35
Abruzzo	14.114	83.433	16,92%	6.865	5.964	7,56
Calabria	13.057	85.900	15,20%	5.859	8.940	5,85
Sardegna	14.696	97.286	15,11%	5.313	6.250	4,80
Liguria	20.773	102.221	20,32%	5.307	-173	5,22
Marche	13.782	84.344	16,34%	4.346	-3.646	5,62
Friuli-Venezia Giulia	12.333	71.052	17,36%	3.377	-4.953	5,57
Umbria	9.784	55.744	17,55%	3.161	513	5,56
Trentino-Alto Adige	7.953	69.112	11,51%	3.087	8.221	3,52
Basilicata	4.081	28.158	14,49%	1.893	3.204	5,73
Molise	2.166	16.080	13,47%	934	861	5,38
Valle d'Aosta	1.217	8.300	14,66%	224	-274	3,08
ITALIA	668.933	3.878.132	17,25%	190.186	114.546	4,53

Fonte: Unioncamere-InfoCamere

Il fenomeno si può spiegare con vari fattori: aumento generalizzato dell'età lavorativa, difficoltà della generazione senior a lasciare spazio ai giovani, la diversa visione e valori tra le generazioni, e la mancanza di una comunicazione strategica e pianificata nel passaggio generazionale. Un problema che interessa tanto la grandi che le piccole realtà.

Non mancano esempi a Nord Est: in Veneto, ad esempio, tra le grandi imprese troviamo Sergio Stevanato, pre-

sidente onorario del gruppo padovano leader a livello mondiale di soluzioni diagnostiche, di contenimento e di somministrazione dei farmaci, oppure nel Veneziano Renè Caovilla, che guida l'omonima azienda del lusso calzaturiero che esporta in tutto il mondo. In Friuli-Venezia Giulia c'è Alessandro Mazzola, che presiede la Friulchem.

Il fenomeno degli ultrasessantenni nella torda di comando è particolarmente accentuato nel Sud Italia: Basilicata (14,5%), Abruzzo (16,9%), Si-

cilia (18,9%), Puglia (13,7%) sono tra le regioni con la maggiore incidenza di over 70. Da segnalare anche la coppia Umbria-Marche, in cui la quota dei titolari over 70 supera il "muro" del 16%. Tra i diversi settori dell'economia il fenomeno degli over 70 che guidano le aziende è presente nelle "Attività estrattive" (37,2%, su valori assoluti però molto piccoli), "Attività immobiliari" (27,8%), "Agricoltura" (18,2%), "Fornitura di energia" (12,8%), "Attività manifatturiera" (20,3%), Costru-

zioni (16,6%), "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (16,8%), "Trasporto e magazzino" (15,4%), "Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione" (11,2%) e "Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche" (23,7%).

L'invecchiamento dei titolari riflette una doppia dinamica: da un lato il rallentamento del ricambio generazionale, dall'altro la resistenza (anche culturale) a cedere la guida dell'attività.

Il dato preoccupa soprattutto per le piccole imprese tradizionali, spesso familiari e radicate nel territorio, dove il passaggio di testimone è cruciale per garantirne la sopravvivenza. Se prendiamo in esame i titolari di imprese individuali, ovvero i piccoli, le piccole imprese italiane seguono il trend della popolazione del Belpaese. A giugno 2025 i titolari d'impresa individuale con almeno 70 anni erano 314.824, pari al 10,7% del totale: erano 290.328 nel 2015 (8,9%). A Nord Est la situazione è molto simile. In Veneto a farla da padrone tra le piccole realtà a "guida più esperta"

Invecchiano le microimprese Oltre il 10% è di ultrasessantenni

troviamo il settore "Agricoltura, silvicoltura e pesca" guidato per il 32,6, poi "Attività estrattive" con il 28,6%, "Fornitura di energia elettrica, Gas e aria condizionata" (25,3%), "Attività immobiliari" (12,1%) e "Fornitura di acqua" (10,2%). In Friuli-Venezia Giulia gli ultrasessantenni guidano per il 40% delle "Attività estrattive, Agricoltura, silvicoltura e pesca" (34%), "Fornitura di energia elettrica, Gas e aria condizionata" (31,3%) e "Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzioni televisive" (14%).

Molto contenuta, invece, la presenza di titolari ultrasessantenni nelle grandi città: Milano (6,4% sul totale), Torino (6,5%), Napoli (8,3%). —

IN BREVE

Finanza/1 Banca Generali, raccolta a 522 milioni

Banca Generali ha realizzato nel mese di luglio una raccolta netta di 522 milioni per un totale da inizio anno di 3,5 miliardi. Il dato mensile è superiore sia alla raccolta di giugno scorso (308 milioni) che a quella di luglio del 2024 (408 milioni). In ogni caso, quello appena concluso è stato «un mese positivo per i flussi complice il lancio di nuove strategie nell'ambito dei fondi che hanno subito raccolto l'attenzione della domanda» spiega il ceo di Banca Generali, Gian Maria Mossa, che ricorda però come «permane l'incertezza esogena alla banca», così come la volatilità sui mercati legata ai dazi e dalle prospettive dei tassi.

Finanza/2 Mediobanca, proxy Iss Conferma su Ops

«Nonostante le restanti incertezze che circondando l'offerta e l'operazione Banca Generali, la delibera proposta continua a meritare un voto a favore dato che il deal è sostenuto da un solido razionale». Così il proxy advisor Iss conferma la raccomandazione agli investitori istituzionali di votare a favore dell'Ops di Mediobanca su Banca Generali nell'assemblea del 21 agosto, ribadendo quanto sottolineato in occasione della prima convocazione dei soci, poi slittata, il 16 giugno. «Sebbene la proposta sia avanzata» mentre è in corso l'offerta ostile di Mps, aggiunge Iss, «continuano a non esserci preoccupazioni» sul fatto che sostenere l'ops di Mediobanca su Banca Generali possa bloccare un deal alternativo attraente o superiore per Mediobanca.

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

LA CLASSIFICA ACI EUROPE

Aeroporto di Ronchi tra i primi per crescita

RONCHI

L'aeroporto del Friuli Venezia Giulia è tra i primi cinque scali di medie dimensioni in Europa, al secondo posto per crescita del traffico nel primo semestre dell'anno. A certificarlo la classifica dell'Airport Council International (Aci) Europe. Nella categoria medium, che riunisce gli scali con un numero di passeggeri compreso

tra 1 e 10 milioni, l'aeroporto di Ronchi dei Legionari si è distinto con un incremento del 31,8% nel semestre. Anche a luglio 2025 i passeggeri sono aumentati del 30% rispetto lo stesso mese 2024. Continua quindi la crescita dello scalo che prevede di superare 1,65 milioni di passeggeri (+ 136% di crescita dal 2022) entro la fine dell'anno. —

ENERGIA PER OGNI IMPRESA

Il fornitore di energia elettrica e gas esclusivamente rivolto al Business.

CONSULENTE DEDICATO
ASSISTENZA DIRETTA
SERVIZIO MIRATO

info@sky-energy.it

+39 0432 1437783

www.sky-energy.it

FIRMATO IL DECRETO

Ecco l'Ires premiale, taglio dell'aliquota Chi più assume e investe paga meno

Riduzione di 4 punti dal 24 al 20%, dice il viceministro Leo
«Il governo vuole premiare chi scommette sulla crescita»

Francesco Carbone / ROMA

«Chi più assume e investe meno paga» con un taglio secco di 4 punti all'aliquota sui redditi per le imprese che reinvestono gli utili ed assumono nuovo personale. Parte l'Ires premiale, la misura ispirata dagli industriali, che sarà sperimentale e valida per tutto il 2025 e che il governo punta a stabilizzare. Una scommessa di tutto rispetto: stando ai dati della Ragioneria generale dello Stato diffusi in occasione dell'ok della misura in Parlamento durante l'esame della manovra, la platea potenzialmente interessata è di 18mila imprese che potranno mettere mano a investimenti nel biennio 2025-2026 in misu-

ra pari a 11 miliardi di euro. Forte anche la ricaduta sull'occupazione con 109mila nuove assunzioni stimate.

LA MISURA

«È stato firmato il decreto ministeriale che dà attuazione all'Ires premiale, misura sperimentale introdotta con l'ultima legge di bilancio, la quale prevede una riduzione di 4 punti dell'aliquota Ires, dal 24 al 20 per cento, per le imprese che investono nella produzione e assumono nuovo personale», annuncia il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo. «Fin dal suo insediamento, questo governo ha stabilito una rotta ben chiara e precisa: premiare chi scom-



Operai in fabbrica ANSA

mette sulla produttività e sulla crescita della nostra Nazione. Dunque, con questo provvedimento diamo attuazione a un principio chiaro: chi più assume e investe, meno paga». Leo ricorda il confronto con le imprese: «Questo decreto è frutto di un lungo e costante confronto con il mondo produttivo» e «gestisce tutte le complesse ca-

L'Ires premiale

Cos'è

Misura sperimentale introdotta con l'ultima legge di bilancio che prevede uno sconto sull'Ires per le imprese che investono nella produzione e assumono nuovo personale



I numeri

- Aliquota scende di 4 punti dal **24** al **20%**
- Ipotesi di investimento delle imprese 2025-2026 (fonte Ragioneria) **11 miliardi**
- Platea delle imprese coinvolte (RgS) **18.000**
- Possibili nuove assunzioni (RgS) **109 mila**
- Valore della misura **349,9 milioni** nel 2025
116,6 milioni nel 2026
- Aumento occupazione minimo richiesto almeno l'**1%** rispetto all'anno precedente

ANSA

sistice utili per il calcolo e la concessione dell'agevolazione venendo incontro alle esigenze delle imprese. Ad esempio, sono concessi tempi più ampi per l'interconnessione dei beni strumentali, sono gestiti i casi sulle operazioni straordinarie e viene concessa la possibilità di utilizzare le perdite pregresse». E i tempi? «Si tratta di un intervento sperimentale, che verrà valutato attentamente al fine di renderlo strutturale. Puntiamo a dare alle imprese strumenti utili per crescere e innovare, creando nuova occupazione e rafforzando la competitività del sistema Italia».

La relazione fornita al Parlamento dalla Ragioneria spiegava che «rispettano tutte le con-

dizioni (sugli utili, sugli investimenti e sull'occupazione), circa 18mila imprese che hanno complessivamente accantonato utili pari a 8 miliardi a fronte di utili civilistici complessivi pari a 11 miliardi». Inoltre si stima che queste imprese «effettuino investimenti nel biennio 2025-2026 in misura pari a 11 miliardi di euro, su un totale degli investimenti Transizione 4.0 di 27 miliardi di euro (42%), e 109mila nuove assunzioni». E i costi? La misura vale 349,9 milioni nel 2025 e 116,6 milioni nel 2026.

La misura è stata ispirata da Confindustria: «La parola chiave - diceva prima dell'approvazione il presidente, Emanuele Orsini - sono gli investimenti».

L'OPS SU BANCA GENERALI

Mediobanca, Consob: «Normale vigilanza»

Sulla vicenda Mediobanca-Banca Generali è in corso da parte della Consob una normale attività di vigilanza, attività «che viene fatta nel 100% dei casi, ogni qualvolta ci sia sul mercato un'Opa o un'Ops». È la precisazione, arrivata da un portavoce dell'Authority, dopo la notizia seguita alla rivelazione che il consigliere di Generali Lorenzo Pellicoli, eletto all'ultima assemblea nella lista di Piazzetta Cuccia, sarebbe stato al corrente del progetto dell'istituto guidato da Alberto Nagel su Banca Generali prima dello scorso 24 aprile. Giorno in cui si è tenuta l'assemblea del Leone di Trieste, durante la quale si è votato il rinnovo del consiglio di amministrazione.

«La vicenda - è stato puntualizzato dal portavoce della Commissione - è seguita dagli uffici della Consob, come di consueto, con attenzione e in tutti i suoi aspetti nell'ambito di un'attività ordinaria, che come prescrive la legge è coperta dal segreto d'ufficio». —

DACIA SANDERO

GAMMA DACIA SANDERO

DA 13.950€*

MANUTENZIONE 3 ANNI 50.000 KM INCLUSA SUL PRONTA CONSEGNA

Offerta valida fino al 1/9/2025

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

Gamma DACIA SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 1/9/2025.

*Riferito a Sandero Streetway essential 1.0 Sce 65 cv. Listino 13.950€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 1/9/2025.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



https://sq.re/daciasandero

IL MERCATO AZIONARIO DEL 8-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
3						
3D Systems Corp	1.5445	-	1.556	1.556	-52,51	-
A						
A2A	2.132	-0,51	2.132	2.167	0,11	6.719,05
Abbott Lab	114,7	-	113,72	113,9	-0,51	-
Abitare in	2.775	0,54	2,73	2,81	-34,58	73,25
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	88,56	-	85,09	88,2	12,83	-
Abitare in	2.775	0,54	2,73	2,81	-34,58	73,25
Accenture Plc	206,45	-0,94	205	277,85	-16,49	-
Acea	18,53	-0,66	18,53	19,87	6,12	4.203,92
Adique	2,08	-	2,04	2,08	1,88	407,80
Adidas	167,45	0,54	167,25	168,4	-33,71	-
Adobe	289,5	-0,63	288,95	291,85	-30,71	-
Advanced Micro Devic	148	-0,71	148	151,78	22,49	-
Aedes	0,183	-	0,189	0,183	16,17	6,11
Aefte	0,4685	0,54	0,4555	0,467	-46,59	48,52
Aeroporto di Bologna	8,24	-0,48	8,18	8,28	11,48	298,36
Aerovironment Inc	216,5	-3,48	225,3	225,3	70,80	-
Aeros	61,1	-0,16	60,85	61	32,58	-
Ahold Kon	34,69	-1,06	34,69	34,87	11,59	-
Autostrade M	2,715	-	2,715	2,715	4,60	11,88
Avio	32,75	-2,82	32,1	34,35	144,58	927,17
Avolta N	472	-	48	48	18,00	-
Axa	41,54	-0,12	41,4	41,53	21,70	-
Azimut H	30,2	-0,36	30,07	30,38	26,49	4.334,35
B						
B&C Speakers	17,15	2,39	16,85	17,15	-0,35	184,42
B. Cucinelli	96,72	-1,25	96,58	98,2	-7,53	6.840,55
B. Desio	727	0,97	716	735	7,87	989,98
B. Generali	51,8	1,07	51,05	51,85	14,80	6.018,86
B. Iis	22,12	0,36	21,98	22,22	4,39	1.188,08
B. Profilo	0,16105	-0,31	0,158	0,161	-13,57	109,08
B.Co Santander	7,944	2,33	7,793	0	76,43	124.227,57
B.E.	4,26	-0,93	4,22	4,27	-1,61	1.021,24
B.P. Sondrio	12,02	0,88	11,92	12,07	47,00	5.410,94
Banca Mediolanum	16,68	1,46	16,41	16,68	42,72	12.184,48
Banca Sistema	1,724	-0,23	1,722	1,74	38,78	139,94
Boeing	186,76	1,64	186,16	186,86	18,52	-
Booking Holdings	4629	-3,10	4680	4680	-0,11	-
Borghesio	0,582	-0,67	0,58	0,592	1,50	28,05
Boston Scientific	88,8	0,45	88,8	89	0,91	-
Boyer Banca	8,72	0,90	8,6	8,746	40,87	16.736,07
Brambo	8,865	0,57	8,75	8,89	-3,94	2.920,55
Brioschi	0,057	2,15	0,0552	0,0572	-2,51	43,36
Bristol-Myers Squibb	38,95	0,41	38,85	38,305	-32,70	-
Broadcom	261,6	0,02	261,25	263,8	14,41	-
Buzzi	43,44	1,78	42,46	43,66	19,19	8.174,68
C						
C&AI Inc	18,266	-	18,142	18,584	-40,92	-
Cairo Comm.	2,845	-0,19	2,82	2,87	9,54	358,17
Caixabank	8,814	0,91	8,558	8,82	65,99	-
Calfeff	-	-	-	-	-	-
Caltapietra	708	-0,84	702	71	9,83	853,42
Caltapietra Ed.	1,72	-2,27	1,715	1,745	26,81	29,34
Campani	6,63	0,24	6,602	6,738	9,00	8.107,54
Carrel Industries	25,35	1,40	24,65	25,5	35,84	2.827,02
Carl Zeiss Meditec	43,3	-0,37	43,74	43,5	-6,78	-
Caterpillar	359	0,84	363,5	363,5	0,73	-
Cellularline	3,01	1,35	2,97	3,02	28,18	64,84
Cembre	62,6	-0,48	62	63,4	53,01	1.074,16
Cementir Hldg.	13,38	-0,15	13,22	13,4	26,97	2.132,14
Cerene	21,75	0,16	21,66	21,68	-61,82	-
Centrale Latte Italia	3,1	-1,27	3,1	3,22	15,02	43,75
Chiesles Schwab	82,82	-0,18	85,22	85,22	25,49	-
Cheniere Energy Inc	188,25	-	203,1	204,2	1,86	-
Cross Inc	64,05	-4,91	64,36	65,31	-72,33	-
CrowdStrike Hold	363	-2,95	355	389,55	12,23	-
Csp Int.	0,31	0,32	0,307	0,31	-3,86	12,12
Curvac	4,668	-	4,636	4,636	9,25	-
CyGate	5,32	3,50	5,18	5,4	3,40	120,26
Cytokinetics Inc	29,2	-	29,4	29,4	-6,29	-
D						
Daimler Truck Hd	41,55	1,17	41,4	41,4	8,70	-
Daimlerchrysler	52,21	2,09	9,36	52,2	-5,94	-
Dalmineo	3,79	-1,04	3,784	3,92	-3,85	479,87
Daniell	39,7	1,79	38,9	39,7	60,87	1.583,82
Daniell r nc	29,5	0,89	29,02	29,5	52,35	1.175,63
Datalogic	4,08	1,62	4,035	4,13	-21,13	235,35
De Longhi	29,82	0,27	29,66	30,12	-1,15	4.516,06
Delivery Hero	25,93	3,31	25,35	25,35	-6,43	-
Dell Technologies	118,44	5,30	114,62	115,5	-1,45	-
Deutsche Bank	3,0095	1,73	3,0045	3,125	84,46	-
Deutsche Lufthansa	8,038	1,11	7,924	8,008	27,18	-
Deutsche Post	40,82	1,51	40,4	40,8	18,74	-
Deutsche Telekom	29,84	-0,50	29,45	30,8	4,98	-
Deutz	9,185	9,59	8,47	9,24	96,78	-
Dexelance	6,74	0,90	6,64	6,76	-15,79	178,22
Diasorin	82,9	-0,77	82,9	83,9	-16,34	4.659,00
Digital Bros	12,68	-0,63	12,68	12,96	12,22	182,41
Digital Value	28,8	0,35	28,4	29,15	12,66	288,68
Dollar General	100,26	-	98,78	98,78	77,04	-
DoorDash	227,85	-0,44	214,8	243,05	38,28	-
doValue	2,784	-0,74	2,588	2,8	88,80	518,00
D-Wave Quantum Inc	14,55	-0,55	14,12	15,455	123,16	-
E						
E.P.H.	0,105	-4,55	0,1025	0,105	-14,23	0,45
Ebay	79,78	-	79,52	79,52	31,29	-
Eckert & Ziegler	58,7	-	58,55	59,85	40,43	-
Edison r nc	2,205	0,23	2,18	2,22	18,52	239,25
Eems	0,175	1,16	0,173	0,175	-7,27	2,17
ELI	11,53	-	11,79	11,97	3,25	961,31
Electronic Arts	140,02	0,93	140,02	140,02	-9,23	-
Eli Lilly & Company	540,2	-1,94	535,7	563	-23,89	-
Elica	1,47	-0,74	1,46	1,485	-14,26	91,50
Emak	0,934	1,97	0,906	0,953	1,85	148,08
Emerson Electric	114,62	1,08	113,3	113,3	-4,68	-
Eme-Chemie N	690	-	720	720	0,00	-
Enav	4,206	-0,33	4,18	4,234	3,44	2.288,21
Enel	7,782	0,32	7,78	7,873	12,54	78.724,36

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Enervit	3,9	4,28	3,74	3,9	13,85	65,44
Eni	14,8	-0,04	14,746	14,98	13,64	46.857,53
Eqst Ab	30,13	-	30,38	30,38	0,00	-
Equita Group	4,75	-0,21	4,76	4,81	18,13	252,42
Erp	19,09	-0,16	19,09	19,39	-2,65	2.880,82
Ericsson - Class B	6,508	-	6,468	6,468	-20,27	-
Esprinet	4,37	0,81	4,325	4,41	0,57	218,84
Essilorluxottica	253	0,20	252,9	254	7,80	-
Estee Lauder Companies	78	0,78	78,4	78,4	10,80	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	28,65	2,50	27,9	28,65	23,65	1.548,34
EuroGroup Laminations	3,62	0,84	3,59	3,642	29,76	338,46
Eurotech	0,916	-0,11	0,907	0,918	10,07	35,39
Evonik Industries	17,11	-	16,95	16,95	0,00	-
Evotec	6,808	3,28	6,926	6,926	-18,09	-
Expedia Group	167,88	-	169,42	180,34	-9,99	-
Exxon Mobil	91,65	0,22	91,7	91,45	-10,71	-
F						
Facebook	655	-1,07	652,5	6579	16,68	-
Faurecia	10,89	2,83	10,545	10,905	24,23	-
Ferrari	380,5	-0,85	380,5	386,7	-7,50	73.929,79
Ferretti	2,69	-1,39	2,69	2,736	-3,22	920,38
Fidia	0,3088	-0,06	0,2992	0,33	-83,18	3,30
Fiera Milano	6,96	1,02	6,82	7	54,21	496,03
Fila	8,54	0,83	8,48	8,85	-17,78	363,63
Fincantieri	16,77	1,02	16,46	17,29	144,33	5.444,43
Fine Foods & Ph.Ntm	8,46	0,71	8,34	8,48	12,36	184,66
FinecoBank	18,72	-0,37	18,69	18,865	11,31	1.420,19
First Solar	159,94	-1,66	159,94	160,16	-18,22	-
Fluence Energy Inc	7,68	-	7,6	8,28	157,82	-
FMV	0,416	-0,95	0,415	0,421	-3,89	181,88
Ford Motor	9,291	-3,10	9,2	9,682	2,00	-
Fortinet Inc	63,45	1,04	63	66	-27,89	-
Fraport	75,45	1,48	74,45	74,55	45,65	-
Fresenius	43,85	-	43,76	43,76	30,73	-
Fresenius Medical Ca	41,28	1,08	40,86	40,86	-8,04	-
Fuelcell Energy	4,035	-	3,8295	3,91	-58,69	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,682	2,10	0,67	0,684	19,82	40,19
Galderma Group N	140	-	143	143	40,20	-
Gamestop Corp	18,23	-2,01	18,4	18,54	-37,22	-
Gardolf Health Care	4,79	0,31	4,755	4,79	-12,49	430,05
Gartner Inc	187,85	-	188,05	189,05	-1,39	-
Gasplus	4,24	-	4,2	4,3	43,12	182,55
Gas De France	18,705	-0,93	18,76	19	24,70	-
Ge Vernova Inc	554	-1,42	554	559	84,28	-
Gea Group	66,5	-	65,5	65,5	32,88	-
Gefran	10,4	0,48	10,3	10,45	12,44	148,80
General Dynamics	270,55	1,41	270,35	270,35	7,99	-
General Electric	236,5	1,72	230,5	232	40,28	-
General Mills Inc	42,71	-	42,22	42,22	-13,12	-
General Motors	45,825	0,96	45,425	45,425	-10,80	-
Generalfinance	16,45	-1,20	16,35	16,7	32,05	209,68
Generali	33,33	-0,66	33,02	33,74	23,15	52.053,74
Geox	0,2905	1,04	0,289	0,2945	-42,43	106,33
Gioglio Group	0,236	0,43	0,233	0,24	-35,80	6,20
Gilead Sciences	102,68	-	96,34	103,32	9,98	-
Gopro - Classe A	1,13	-	1,111	1,111	-7,72	-
GPI	16	-0,82	15,82	16,3	55,26	472,09
Grandi Viaggi	2,72	-2,51	2,72	2,85	150,95	132,82
BVS	4,875	-1,81	4,82	5,21	0,84	930,66
H						
Hecla Mining	6,492	7,23	6	6,456	29,17	-
Heidelberg Cement	211,5	2,72	207,2	210	72,45	-
Henkel	63,85	-	64,45	64,45	-12,78	-
Henkel Vz	69,72	-	70,46	70,46	-19,96	-
Hensoldt	85,25	-6,11	84,5	91	165,96	-
Hera	3,692	-1,18	3,692	3,778	9,22	5.589,36
Hewlett Packard Enterprise	173,964	-	176,38	176,38	-18,94	-
Hochtief	208,4	3,37	208,8	208,8	68,90	-
Hubspot Inc	385,4	-2,08	398,3	398,3	-17,00	-
Hugo Boss	41,62	-	41,29	41,29	-0,96	-
I						
Iberdrola	15,555	-0,26	15,695	15,735	18,14	-
Ibm	209,7	-	209,2	214,85	2,74	-
Igni - Siliq	3,24	-1,22	3,235	3,29	32,86	363,64
Illimity bank	4,088	-	4,068	4,08	22,29	342,45
Ilumina	80,55	-	81,2	81,2	-35,31	-
Immsi	0,506	1,00	0,503	0,51	-3,51	171,82
Indel B	18,8	-0,27	18,8	19,05	-14,94	111,21
Inditex	42,86	1,54	42,64	42,86	-16,96	-
Indra Sistemas	35,06	-2,39	35,2	35,2	48,34	-
Industrie De Nora	6,75	0,22	6,67	6,81	-1,85	342,61
Infineon Technologie	35,44	2,96	34,575	35,42	8,11	-
Ing Group	20,535	1,61	20,35	20,405	34,66	-
Innodata Inc	37,36	1,41	37,3	37,62	17,58	-
Insmid Inc	92,5	-	91,5	91,5	48,36	-
Intel	16,878	-1,06	16,862	17,226	-10,70	-
Intercos	11,92	-0,67	11,82	12,14	-12,83	1.185,82
International Consolidated Air	4,301	-	4,29	4,29	20,81	-
Interump	4,02	-0,25	39,82	40,56	-17,42	4.298,85
Intesa Sanpaolo	5,336	1,48	5,257	5,352	35,4	83.201,50
Intuitive Surgical	403,15	0,60	403,8	404,2	-18,76	-
Invivo Ab Class B	25,74	-0,02	25,85	25,85	0,00	-
Invest	10,34	-0,09	10,34	10,47	5,76	9.057,87
Irce	1,93	1,58	1,85	1,93	-4,45	53,80
Iren	2,522	0,72	2,518	2,564	3,69	3.283,66
Irobot	3,328	-2,18	3,328	3,403	-56,60	-
Itzwe	1,23	-2,77	1,23	1,3	12,72	13,10
Italgas	73,05	-0,75	72,9	74,3	45,42	5.980,52
Italian Exhibition Gr.	8,76	3,30	8,54	8,88	3,78	266,26
Italmobiliare	27,55	0,55	27,25	27,75	5,85	1.181,87
Iveco Group	18,45	0,11	18,45	18,595	97,44	4.995,19
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	248,25	-0,12	248,1	248,55	8,84	-
Johnson & Johnson	148,32	1,45	146,3	146,3	5,08	-
Juventus FC	2,958	1,09	2,908	2,99	-3,48	737,24

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 5.57
e tramonta alle 20.28
La Luna Sorge alle 20.47
e tramonta alle 7.01
Il Santo Santa Teresa Benedetta della Croce
Il Proverbio
Ce che no si orès al capite adues.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

La città che cambia

Il tratto di via Poscolle alta
appena riaperto / FOTO PETRUSSINuova viabilità in centro
Cittadini e negozianti
«Disorientati e scettici»

Nel giorno della riapertura del "ferro di cavallo" ci si interroga sull'assetto futuro
«I lavori erano necessari, ma la Ztl e la carenza di parcheggi penalizzano la zona»

Chiara Dalmasso

«Il deserto dei Tartari». Prendendo a prestito il titolo del famoso romanzo di Dino Buzzati, Pietro Gasparini, titolare dell'edicola di piazza XX Settembre offre un'immagine del luogo quanto mai desolante. Poi precisa: «Soprattutto il pomeriggio». Sia come sia, complice pure il sole cocente di agosto e il caldo che è tornato a stringere la città nella sua morsa, ieri mattina, in piazza, i pedoni latitavano: qualche turista, e le prime auto a sperimentare la nuova viabilità, seppur temporanea, con il doppio ingresso all'area, da via Poscolle alta e da via Battisti.

LA CHIUSURA DEL CANTIERE

Proprio ieri, infatti, sono state rimosse le transenne anche sull'ultimo lotto di lavori in via Canciani, con la zona che è tornata percorribile dai veicoli con regolare permesso di circolazione in Ztl. Come già annunciato, sono ufficialmente conclusi i lavori di riqualificazione del Ferro di cavallo del centro, il semicerchio viario che comprende via Cesare Battisti, via Canciani e via Poscolle alta. In attesa che venga completata la posa della segnaletica stradale, dopo diversi mesi di dribbling tra cantieri, chiusure e riaperture, i cittadini stanno

sperimentando il nuovo assetto del centro.

CONFUSIONE E DUBBI

«Viviamo una situazione di continua indecisione e mancanza di chiarezza rispetto ai programmi dell'amministrazione comunale» si sfoga Gianni Lerussi, titolare del negozio di abbigliamento Salotto, in via Poscolle. «Non sappiamo ancora quale sarà l'assetto definitivo, soprattutto in merito alla Ztl, e questo è disorientante» prosegue Le-

rusi, lanciando un appello ai decisori: «Noi commercianti – soprattutto chi, come me, è qui da oltre trent'anni – vorremmo essere ascoltati». Di parere analogo Antonella Colutta, dell'omonima farmacia, e Paolo Marchetti, antiquario a poche vetrine di distanza: «Chissà se il cambio di circolazione servirà a ripopolare un po' piazza XX Settembre» dice la prima. «Le persone vivono di automatismi e certezze, questi continui cambiamenti non fanno

che disincentivare i clienti dal frequentare il centro» chiosa il secondo. Un disorientamento che, dal punto di vista di Silvia Ancona della pelletteria Pam, sarebbe arrivato al punto da spingere diversi veicoli a imboccare via Poscolle in contromano, «perché non era chiaro che dovessero percorrere via Nazario Sauro».

POCO PASSAGGIO

«La presenza del cantiere lungo un arco di tempo di quasi



Un altro lato del ferro di cavallo è rappresentato da via Canciani

un anno è stata deleteria dal punto di vista commerciale» osserva Livio Fiorica, tabaccaio di via Canciani. «I lavori erano inevitabili e sono stati fatti bene, ma il passaggio delle persone è stato più che dimezzato» continua, sostenendo di aver perso almeno il 30 per cento degli incassi in luglio, «di solito un mese trainante». Se un negozio storico come la pelletteria Pam sostiene di non aver subito cali nelle vendite, altri non possono dire lo stesso: «Ovviamente il cantiere e la strada spaccata hanno impattato» dicono sia Lerussi sia Marchetti, quest'ultimo introducendo anche un ulteriore elemento. «I lavori avrebbero potuto concludersi prima, ci sono stati giorni in cui il cantiere era vuoto».

UN CENTRO POCO ATTRATTIVO

«Quello che manca, oltre ai parcheggi – non è possibile impiegare mezz'ora a cercarne uno, per giunta ad agosto – è un'offerta commerciale soddisfacente» commenta Alberto Pozzana, cittadino udinese che frequenta il centro solo per motivi professionali. «Servirebbero più incentivi ai commercianti e non continue limitazioni». Analogamente, aggiunge Lerussi: «Udine potrebbe avere un grande appeal, è un vero e proprio gioiellino, ma faccia-

mo difficoltà a darle l'importanza che merita, a creare spazi di bellezza e raffinatezza». A maggior ragione alla vigilia della Supercoppa: «Con il clima di terrore che è stato paventato, i danni rischiano di superare i benefici» è il sentimento di molti.

IL NODO DEL MERCATO

«Ora che piazza XX Settembre è di nuovo bella – dice Gasparini – le manca solo il mer-

Secondo alcuni commercianti la presenza del cantiere ha condizionato gli affari e le abitudini

cato, che garantirebbe un po' di passaggio in più». In merito all'ipotesi di realizzarne uno coperto all'interno della galleria Astra, in molti non ci credono: «Non lo faranno mai, c'è troppo poco spazio» motiva Gasparini. Tra coloro che sarebbero favorevoli all'idea, Silvia Ancona si augura una «riqualificazione dell'area». Livio Fiorica, invece, appare piuttosto disilluso: «Non credo più a nulla che esca dagli uffici dell'amministrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCA
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

LE CRITICHE

L'opposizione:
«Solo parole»

Forti critiche, da parte dell'opposizione, rispetto alla riqualificazione del "ferro di cavallo" del centro. «L'annuncio dell'amministrazione sulla conclusione dei lavori rappresenta l'ennesima dimostrazione di quanto questa maggioranza viva di sole parole e non di fatti concreti»

scrive Gianni Croatto, consigliere di Fratelli d'Italia. «Parlare di "miglioramento della qualità dello spazio pubblico" è pura retorica, che nasconde l'incapacità di gestire davvero il centro storico, fiaccato da mesi di disagi per residenti, commercianti e cittadini, senza un vero

piano strategico per il rilancio economico e sociale della zona».

Sulla stessa linea, Francesca Laudicina della Lega: «In sedici mesi questa amministrazione ha definitivamente distrutto il tessuto economico di piazza XX Settembre e dintorni. Prima ha tolto i parcheggi nel-

la vicina piazza Garibaldi, poi ha ridotto e impoverito il mercato degli ambulanti, infine - fatto gravissimo - ha costretto alla resa alcuni commercianti storici. Ora, in una piazza svuotata di vita, non basta un po' di nuovo porfido per cancellare i danni fatti. Servono idee e visione». —

La città che cambia

Piazza XX Settembre
con la nuova viabilitàVia Cesare Battisti aperta
al transito di veicoli e pedoni

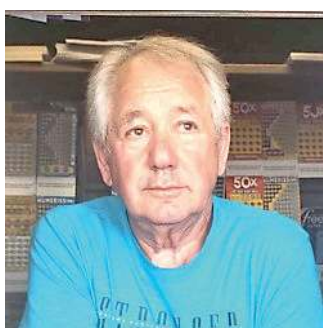
Livio Fiorica



Antonella Colutta



Gianni Lerussi



Pietro Gasparini



Alberto Pozzana



Paolo Marchetti



VIA POSCOLLE

Auto in panne e piena di multe

Impossibile non notarlo: parcheggiato su via Poscolle alta c'è un veicolo abbandonato in divieto di sosta. Il cartello esposto, "auto in panne", non ha impedito un ingente carico di multe.

IL CONSIGLIO PARTECIPATO

Lavori stradali e aggregazione
Le proposte di Cussignacco

Il primo lotto avanza senza intoppi, nonostante alcuni disagi alla viabilità. A Paparotti, identificate le possibili strutture per un centro polifunzionale

Simone Narduzzi

Procedono i lavori per la riqualificazione di via Veneto. Col primo lotto in corso di svolgimento, il consiglio di quartiere partecipato di Cussignacco e Paparotti si è ritrovato giovedì sera per fare il punto sul cantiere aperto nel tratto fra via Adria e via Vicenza nonché sugli altri argomenti d'interesse per la comunità. Non soltanto lavori, scavi e asfaltature, dunque, ma anche il richiamo ai possibili sviluppi nell'area di Paparotti volti a favorire l'aggregazione in un luogo in cui, di fatto, punti di aggregazione mancano del tutto.

L'abbrivio dell'appuntamento, in ogni caso, è stato contraddistinto da alcune proteste di residenti e negozianti legate al passaggio di alcuni mezzi a motore nelle aree del cantiere di via Veneto: «Passano sul marciapiede - la sintesi del coordinatore Paolo Stradolini -, laddove il transito sarebbe concesso solo a pedoni e ciclisti». Non solo: «È stato rilevato come alcune auto si imbucassero in una via riservata a residenti e frontisti - ha proseguito Stradolini -. Comunque, con l'aiuto dei vigili, del direttore dei lavori e del responsabile unico del progetto siamo riusciti a far sì che venisse messa una nuova segnalazione. La situazione, così, è migliorata molto».

Al di là di qualche preven-



La riunione dell'altra sera del Consiglio di quartiere partecipato di Cussignacco e Paparotti /FOTO PETRUSSI

Si lavora anche all'intitolazione di una targa in ricordo degli storici presidenti dell'ex circoscrizione

tivabile intoppo, i lavori, come accennato, proseguono: «La ditta incaricata sta procedendo - il feedback di Stradolini - e speriamo si continui così. Sull'asfalto in particolare, si aprirà la discussione su quale sia il più idoneo da utilizzare. Poi si andrà avanti con il secondo lotto». Spostando il focus su Papa-

rotti, è emersa la necessità di dotare l'area di un centro polifunzionale che possa fungere da luogo di ritrovo per la cittadinanza del posto.

«Sarebbe bello - l'auspicio del coordinatore del "parlamentino" - se si riuscisse a crearlo nella struttura dell'ex supermercato di via Pirona. Ma non siamo ancora a conoscenza dei costi: per questo abbiamo individuato anche altre possibili aree in cui, eventualmente, si potrebbe avviare questo progetto. In generale, stiamo monitorando molto la situazione di Paparotti, che avrebbe bisogno di maggiore cura. In tal senso avanza-remo alcune proposte al Comune per valorizzare alcu-

ne aree quali il parco Robin Hood».

Infine, tutti i partecipanti alla riunione si sono dimostrati favorevoli non solo alla creazione di una targa in memoria dei passati presidenti dell'ex circoscrizione, come da proposta avanzata dal compianto professor Carlo Tincani, ma anche dell'intitolazione della sala Consiglio di via Veneto 164 - sede del consiglio partecipato - all'altrettanto compianto Adriano Ioan: «È merito suo se Cussignacco ha questa struttura», il pensiero di Stradolini a sintetizzare il senso di riconoscenza che ha guidato l'intero consesso nella votazione. —

IL CASO RISALE AL 2021

Morta dopo tre ricoveri «Gravi errori dei medici»

Il tribunale ha condannato AsuFc a versare ai parenti della vittima 420 mila euro
Riconosciute responsabilità del personale di Latisana e Udine, non di Pordenone

Alessandro Cesare

Il Tribunale di Udine ha condannato l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale a risarcire la famiglia di un paziente deceduto con una somma attorno ai 420mila euro. Il giudice Fabio Luongo ha riconosciuto «errori diagnostici e terapeutici commessi dai sanitari degli ospedali di Latisana e Udine».

La vicenda coinvolge la signora Palma Pecoraro, 80 anni, ricoverata nell'ospedale di Latisana il 29 gennaio 2021 per una polmonite. Sottoposta a una doppia toracentesi (procedura medica che consiste nell'aspirazione di liquido dai polmoni) la donna a seguito dell'evidenza di un massivo emo-



La vittima è stata accolta dagli ospedali di Udine, Latisana e Pordenone

torace, veniva trasferita d'urgenza all'ospedale di Udine, nel reparto di chirurgia toracica, e sottoposta a un'ulteriore operazione ur-

gente. Le condizioni della signora si aggravavano e veniva nuovamente trasferita, questa volta a Pordenone, il 10 febbraio, dove il suo cuo-

re cessava di battere il giorno successivo. Ne sono seguite delle verifiche tecniche che hanno fatto emergere «plurime carenze nelle condotte dei sanitari di Asu-Fc, ritenendo sussistente il nesso causale tra i predetti comportamenti e il decesso della signora Pecoraro».

Non solo, i tecnici incaricati dal giudice sono giunti alla conclusione che (volendo tentare una categorizzazione della rilevanza delle cause, quella preponderante del decesso va attribuita alla erronea condotta dei sanitari di Latisana per non aver eseguito correttamente la toracentesi provocando un grave emotorace e per non aver tempestivamente trattato lo shock emorragico conseguente).

predisponendo pertanto le condizioni favorevoli all'instaurarsi dell'emorragia gastroenterica mortale».

Al personale medico di Udine, invece, è stata contestata la decisione «poco prudente» di trasferire una paziente in condizioni critiche dalla Cardiologia di Udine a quella di Pordenone. «Esente da critiche», infine, la condotta messa in atto dai sanitari del nosocomio della destra Tagliamento. Facendo queste considerazioni, però, il tribunale ha anche precisato che «non è sostenibile che le condotte dei sanitari di Udine e Latisana abbiano da sole cagionato la morte della signora Pecoraro, essendo, la situazione in esame, una tipica ipotesi di concorso di fattori umani nella causazione dell'eventox».

Fatte tutte queste premesse, il tribunale di Udine ha stabilito un risarcimento di 319.618 euro «a titolo di danno da perdita del rapporto parentale» al figlio della vittima, Ruggero Girol. Il giudice ha concesso invece l'importo di 98.061 euro alla nipote della vittima, Lucrezia Girol. AsuFc è stata condannata pure al pagamento delle spese legali e dei costi sostenuti dai tecnici per la stesura delle perizie.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEL GARANTE

Ferragosto in carcere Una colletta per i detenuti

Piccoli grandi gesti sono possibili per trasformare la solitudine e l'isolamento in un'occasione di speranza e riscatto. È questo l'obiettivo della raccolta fondi estiva che promuoviamo per un Ferragosto in carcere che sia un po' diverso da tutti gli altri giorni ripetitivi. Per tale motivo l'Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del comune, le associazioni La Società della Ragione e Icaro Volontariato Giustizia, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0, lanciano un appello e una raccolta fondi affinché anche i detenuti della casa circondariale di via Spalato possano trovare un aiuto nell'affrontare la calura estiva, in particolare ad agosto.

«Molti di noi – riporta il messaggio del Garante, Andrea Sandra – affolleranno gioiosamente le spiagge o le montagne, qualcuno per forza maggiore dovrà restare in città o nella propria casa, ma comunque libero. Le persone detenute sono sempre lì, come ogni giorno dell'anno in un tempo sospeso tra il giorno in cui sono entrati e quello in cui usciranno. È difficile raccontare quanto sia importante e positivo per la persona ristretta in carcere un segnale di vicinanza che arrivi dalla società civile e quanto sia un efficace aiuto a capire che la strada da percorrere è quella della solidarietà, del rispetto del prossimo, dell'onestà. Questo messaggio è rivolto a noi che siamo legati ai principi della Costituzione».

«Un piccolo grande gesto – prosegue il promotore dell'iniziativa –. Contribuire all'acquisto di pacchi dono di generi alimentari e voluttuari, non deve farsi sentire a posto con la coscienza, ma deve impegnarci per una riforma del carcere. Il caldo, il sovraffollamento, la convivenza forzata rendono le condizioni di vita difficili nonostante l'impegno degli operatori e delle associazioni di volontariato che non abbandonano nessuno. Siamo convinti che saremo in tanti a dire ai detenuti: Non siete soli».

Si può contribuire versando i soldi via Paypal (https://www.paypal.com/donate?campaign_id=T46GF4HV7CFLQ), con un bonifico al conto intestato a Icaro volontariato giustizia odv (Iban IT92J0708564300000000038035 causale "Ferragosto in carcere"). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA APPENA USCITO DAL CARCERE

Tenta il furto in auto Un residente lo vede e lo fa subito arrestare

Era da poco uscito dal carcere e, velocemente, ci è tornato. Nella notte tra mercoledì e giovedì, un cittadino tunisino di 26 anni è stato arrestato dalla polizia di Stato del capoluogo friulano con l'accusa di furto aggravato. Il giovane è stato infatti colto in flagrante mentre frugava all'interno di un'Audi A6, parcheggiata in via San Francesco. Il giovane, secondo quanto ricostruito dagli agenti della Squadra Volante, aveva infranto il finestrino del veicolo, regolarmente posteggiato su uno stallò riservato ai disabili, per introdursi nell'abitacolo e impossessarsi di oggetti personali all'interno.

Determinante per l'intervento delle forze dell'ordine il sangue freddo e il senso civico di un residente della zona, svegliato nel cuore della notte dal rumore improvviso di vetri infranti. L'uomo, anziché ignorare quanto stava accadendo, ha scelto di affacciarsi per verificare la situazione. Notando la presenza di un individuo che agiva in modo sospetto accanto all'auto, ha immediatamente contattato il Numero unico di emergenza 112, permettendo l'invio di una pattuglia nel giro di pochi minuti.

Gli agenti della Volante sono così giunti sul posto, riuscendo a bloccare l'uomo sul fatto. All'interno del veicolo, quest'ultimo aveva già raccolto alcuni oggetti, prontamente recuperati e restituiti alla vittima dalla polizia.

Dagli accertamenti è emerso che il giovane fosse già noto alle forze dell'ordine per numerosi precedenti legati a furti su auto in sosta. In particolare, era stato rilasciato dalla casa circondariale di via Spalato solo poche ore prima del nuovo reato.

A rendere ancora più grave l'episodio è la condizione della vittima: l'auto, infatti, appartiene a un anziano affetto da gravi difficoltà motorie, che utilizza quotidianamente il mezzo per spostarsi. Il danno arrecato va quindi ben oltre la semplice effrazione. Lo straniero è stato condotto nuovamente in carcere su disposizione dell'autorità giudiziaria. In seguito all'udienza di convalida svoltasi ieri mattina, il giudice ha applicato nei confronti del 26enne la misura cautelare del divieto di dimora in tutto il Friuli Venezia Giulia, nel tentativo di interrompere eventuali reiterazioni del reato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON IL PATROCINIO
DEL COMUNE
DI REANA DEL ROJALE

FESTEGGIAMENTI DELL'ASSUNTA REANA DEL ROJALE

2025

8-15 AGOSTO

SABATO
9

DOMENICA
10

LUNEDÌ
11

MARTEDÌ
12

MERCOLEDÌ
13

GIOVEDÌ
14

VENERDÌ
15

ore 18.30 Apertura chioschi e cucina ore 20.30 Musica dal vivo con il gruppo "CLAUDIO E I PAGINA QUATTRO" ore 21.30 SFILATA DI MODA "UN BOUQUET IN PASSERELLA"... <i>di "L'Aura" - emozioni tessili</i>	ore 8.00 Iscrizioni 12ª MARCIA DELL'ASSUNTA ore 9.00 Partenza della marcia ore 11.00 S. Messa ore 12.00 Fine camminata e premiazioni CUCINA APERTA A MEZZOGIORNO... anche per asporto ore 18.30 Apertura chioschi e cucina ore 18.30 "LOVE CARAVAN feat. Anthony Basso" ... omaggio musicale alla Summer Of Love degli anni 60/70 ore 21.00 Ballo con orchestra "NOVANTA"	ore 21.00 La Banda Musicale di Reana del Rojale in collaborazione con l'Associazione Circo all'Indira presenta "STEP RIGHT UP... lo show ha inizio" ... spettacolo di musica ed arti circensi Aperto solo chiosco bar... CUCINA CHIUSA
ore 19.00 Apertura chioschi e cucina ore 21.00 Musica dal vivo con "COCA COSA" ... cover Vasco Rossi	ore 19.00 Apertura chioschi e cucina ore 21.00 Ballo con orchestra "STEFANIA MARCHESI E I MAMMA MIA"	ore 19.00 Apertura chioschi e cucina ore 21.00 Ballo con orchestra "FABIO CORAZZA"
ore 11.00 S. MESSA SOLENNE IN ONORE DELL'ASSUNTA accompagnata dal Coro Interparrocchiale... al termine "un prosecco in compagnia" ore 17.30 SOLENNE PROCESSIONE DELL'ASSUNTA accompagnata dalla Banda Musicale di Reana del Rojale ore 18.30 Apertura chioschi e cucina ore 18.30 Intrattenimento "Aperitivo Vergognosissimo con GALAX" ore 21.00 Ballo con orchestra "LADY D BAND" ore 23.15 Estrazione della Tombola ore 23.50 Spettacolo pirotecnico		



FUNZIONERANNO

CHIOSCHI GASTRONOMICI CON SPECIALITÀ TIPICHE

UN'ENOTECA CON VINI DI QUALITÀ

FAVOLOSA PESCA DI BENEFICENZA

GRANDE PARCO DIVERTIMENTI

CHIOSCO
HAPPY HOUR
E MUSICA
by XO'

MERCATINO
DELL'USATO

...utensili,
vestiti, libri,
giocattoli...

I FESTEGGIAMENTI AVRANNO LUOGO NEL GRANDE PARCO ERBOSO DELLA CENTA



SAGRA DI REANA FESTA DELL'ASSUNTA

L'avvocata, ordinaria di diritto del lavoro a Trieste, da settembre affiancherà la rettrice Vianelli

Roberta Nunin è prorettrice

«La dedizione paga sempre»

IL PERSONAGGIO

CHIARA DALMASSO

«Bisogna essere forti e non rinunciare a nulla». Un mantra per lei, un consiglio per gli studenti e, soprattutto, per le studentesse dell'università di Trieste, di cui è appena diventata prorettrice al personale, alle relazioni sindacali e alle pari opportunità. Roberta Nunin, sessantenne udinese, ha ricevuto la nomina il 1° agosto e da settembre sarà operativa, a fianco della nuova rettrice dell'ateneo giuliano, Donata Vianelli.

Il liceo classico allo Stellini, la maturità con il massimo dei voti, poi la laurea in Giurisprudenza a Padova e, infine, l'abilitazione all'avvocatura e la scuola di specializzazione in diritto del lavoro a Trieste, diventata una seconda casa: «Un ruolo fondamentale nella mia formazione lo ha avuto la professoressa Cecilia Assanti, scomparsa a inizio anni Duemila, che fu per

me un punto di riferimento e una mentore» ricorda Nunin, che arriva all'incarico di prorettrice dopo una lunga e fruttuosa carriera accademica, tutta svolta a Trieste. «Nel 1999 sono diventata ricercatrice in diritto del lavoro, poi ho vinto i concorsi come associata e ordinaria alla facoltà di Giurisprudenza». Autrice di circa trecento pubblicazioni per la ricerca, Nunin ha seguito molti progetti e seminari in Italia e all'estero e, dalle prossime settimane, coadjuverà la rettrice in diversi ambiti della governance di ateneo: tra le sue mansioni, anche la partecipazione a tavoli di contrattazione collettiva e lo studio di dossier su tematiche che mastica da anni, dai meccanismi di reclutamento del personale al riconoscimento del merito, passando per le pari opportunità.

Non sono poche le sfide che l'attendono, a partire da una delle più urgenti, la crisi demografica: «Va affrontata sia tramite l'internazionalizzazione dell'università, sia cercando di attirare più studenti tra i molti diplomati che, in Italia, continuano a



ROBERTA NUNIN
LA NEO PRORETTRICE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

non proseguire gli studi» spiega, convinta di essere stata chiamata a ricoprire l'incarico «per una serie di competenze maturate negli anni». Ex consigliera di parità per la regione, Nunin è ora presidente della commissione per le pari opportunità del comune di Udine. «Se da un lato le donne sono spesso in maggioranza tra il personale tecni-

co-amministrativo, tra ricercatori e docenti continuano a rappresentare una minoranza». Ma i numeri stanno migliorando, anche grazie ad azioni concrete di reclutamento, volte ad aumentare il numero di docenti ordinarie: «Azioni di riequilibrio che servono a velocizzare il processo e che trovano conforto nella nomina della prima rettrice dell'ateneo giuliano».

Un processo la cui urgenza è ormai chiara ai più, ma che per il genere femminile continua a rappresentare una sfida: «La carriera universitaria ha un grado di complessità maggiore per le donne, portate spesso a rinunciare a certi incarichi e a dover scegliere tra il lavoro e la famiglia». Un errore, per Nunin, che si definisce «una brava organizzatrice, in grado di conciliare la crescita e l'educazione del figlio con gli impegni lavorativi». Il messaggio, allora, è forte: «Speriamo, con la rettrice, di diventare dei modelli per le studentesse, la dimostrazione che l'impegno, la fatica e la dedizione pagano sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMANI

Visita ai cimeli della Julia

Domani, dalle 9 alle 13, le Sale Cimeli della Brigata Alpina "Julia" saranno visitabili gratuitamente, al piano terra della Caserma "Di Prampero". Ingresso dal portone d'Onore di Via Sant'Agostino 8.



Estrazione del
8/8/2025

BARI	90	36	15	60	32
CAGLIARI	59	7	56	33	6
FIRENZE	72	37	25	10	18
GENOVA	8	87	41	48	71
MILANO	86	33	82	27	34
NAPOLI	86	9	60	5	57
PALERMO	53	63	81	88	13
ROMA	56	51	65	35	90
TORINO	10	84	77	28	18
VENEZIA	26	33	67	35	81
NAZIONALE	7	54	46	8	34



7	8	9	10	15
25	26	33	36	37
51	53	56	59	63
72	84	86	87	90
Numero Oro	90	Doppio Oro	90-36	



8-34-38-53-78-79	
Jolly	Superstar
58	37

JACKPOT 36.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	384.053,44 €
Ai 3	5	41.359,60 €
Ai 275	4	468,80 €
Ai 12.753	3	30,03 €
Ai 205.650	2	5,74 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	46.880,00 €
Ai 64	3	3.003,00 €
Ai 998	2	100,00 €
Ai 7.308	1	10,00 €
Ai 17.429	0	5,00 €

LA RASSEGNA RIPARTE DAI DO MORI

Talk sulle pari opportunità

Torna il Giardino dei dialoghi



Un momento di uno degli incontri svolti negli anni passati

Una nuova pagina tutta da scrivere per il percorso progettuale il Giardino dei dialoghi, che a settembre riprende il suo cammino, sfruttando il format del talk. La quattordicesima edizione prenderà avvio il 25 settembre, ai Do Mori di via Paolo Sarpi, alle 18. Tematiche e aspetti innovativi che introdurranno la nuova stagione restano una sorpresa, almeno per il momento.

L'idea progettuale della serie di eventi nasce con l'obiettivo di rispondere a una effettiva necessità di ascolto delle esigenze esistenti sul territorio regionale e si articola in diversi "dialoghi", narrazioni a più voci in cui interviene una pluralità di figure femminili e non solo, impegnate in specifiche esperienze professionali. Il progetto si sviluppa co-

me un dialogo itinerante, ospitato in diversi contesti del Friuli Venezia Giulia: l'obiettivo è quello di mettere in luce nuove figure e profili professionali presenti sia in regione sia fuori, e al contempo proporre diverse occasioni di stimolo alla riflessione e discussione delle tematiche relative alle pari opportunità.

Il percorso, ideato alcuni anni fa, fin da subito è stato presentato alla presidente regionale della commissione delle Pari opportunità (Crpo) Dusy Marcolin, che ha accolto favorevolmente la proposta progettuale e partecipa alle iniziative. Il percorso è stato ideato dalla dottoressa Nicoletta Ermacora unitamente ad un nutrito gruppo di amiche/professioniste, continuamente in crescita. Tra i "giardini" già

realizzati in regione, si ricordano Gemona, Ampezzo, Polcenigo, Casarsa, Sappada, Grions di Sedegliano, Udine, San Giovanni al Natisone, Aquileia, Venzone. Ma non è tutto: il percorso proseguirà anche fuori regione, con il coinvolgimento di professioniste ed imprenditrici di calibro nazionale.

«Ancora una volta devo ringraziare Nicoletta Ermacora per aver ideato questo progetto innovativo - dichiara Marcolin -. La Crpo si è trovata da subito in sintonia con la mission del progetto già dalla passata legislatura perché serve a valorizzare figure di donne e uomini che stanno lavorando nel territorio e ci aiutano a esaltare i punti di forza dei servizi e a farci presente le necessità o le difficoltà che incontrano».

Un bel messaggio arriva da Giorgio Masotti dei Do Mori: «Renderemo il club il nuovo punto di riferimento per questo percorso e, seguendo la strada tracciata da mia mamma Mirella, che ha saputo coniugare tradizione e innovazione, insieme a mia sorella Alessandra desideriamo caratterizzare e rafforzare di una nuova cifra stilistica e di contenuto il locale dotandoci così di questa innovativa strategia di sviluppo».

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA PATENTE

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA
ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

CABINATO
4 RUOTE
70 KM
DI AUTONOMIA

V
INFO
335 520 1378

VISINTINI
AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395



Alcune delle immagini che documentano il viaggio che Chiara Canciani ha condotto in bicicletta con la sua famiglia nel 2021 dal Friuli al Nepal, passando attraverso penisola balcanica, Iran, Oman e Sri Lanka

La storia di Chiara, partita da Udine e residente in Francia, in viaggio con il marito e i loro tre figli. Nel 2021 hanno girato per un anno intero, dormendo in tenda o lavorando in cambio di ospitalità.

Fino al Nepal pedalando «La bici genera incontro»

L'ESPERIENZA

SILVIA URIZZI

Chiara Canciani è nata a Udine, dove ha frequentato il liceo linguistico Percoto. Si è poi trasferita a Rimini per studiare Economia del turismo e, grazie all'Erasmus, è partita per la Svezia, dove ha conosciuto Remi, suo marito, con cui vive tra le Alpi francesi dal 2003. Insieme hanno costruito una vita fatta di passioni, lavoro e tre figli – Thomas, Romane ed Elise – e, soprattutto, hanno coltivato un sogno: viaggiare attraversando il mondo in bicicletta.

Un desiderio che li accompagna fin da giovani. «Avevamo 25 anni quando abbiamo visto

un video che raccontava il viaggio in bicicletta di una famiglia francese, che era partita per un'avventura lunga un anno insieme ai figli», ricorda Chiara. «All'epoca non avevamo ancora bambini, ma ci siamo ripromessi che, un giorno, quando i nostri figli sarebbero stati alle elementari, saremmo partiti anche noi».

L'occasione si presenta nell'agosto del 2021: i bambini hanno 5, 7 e 9 anni e loro - lei ha una libreria indipendente, lui prepara attrezzature da sci per persone disabili - decidono di regalarsi un anno sabbatico. «I piccoli erano in vacanza dai nonni in Friuli, io e mio marito abbiamo affittato la casa in Savoia, abbiamo preparato le biciclette e gli zaini e li abbiamo raggiunti a Udine. Da lì è iniziato il nostro viaggio».

Prima tappa: Grado. Dopo due giorni la Slovenia poi giù verso sud, attraversando Croazia, Montenegro, Albania, Grecia, Turchia, e poi in Iran, da lì un traghetto fino a Dubai e poi, rimontati in sella, fino a Muscat, la capitale dell'Oman, per poi raggiungere in aereo lo Sri Lanka e finalmente il Nepal. Lì hanno lasciato le biciclette – strade troppo faticose per pedalare – fatto woofing (lavoro in cambio di ospitalità) per qualche settimana e infine un trekking ai piedi dell'Annapurna.

In sella erano davvero una carovana speciale: Chiara aveva un tandem con la figlia più piccola seduta davanti, cosicché potesse pedalare senza essere obbligata. Gli altri due bambini avevano bici autonome, ma i genitori li potevano

aiutare quando serviva attraverso un sistema di corde. «Il più grande, Thomas, non ha mai voluto farsi trainare: ha fatto tutto da solo, con il suo bagaglio», ricorda orgogliosa la mamma. Dopo qualche settimana in Nepal sono ripartiti. Per il ritorno hanno scelto una strada diversa, un percorso più a nord che li ha portati ad attraversare Bulgaria, Serbia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Austria, Germania, Svizzera fino al ritorno a casa, in Francia, nel luglio del 2022.

All'inizio del loro viaggio percorrevano in media 30-40 chilometri al giorno; verso la fine, riuscivano a coprire anche 60-70. «Il corpo si abitua, si pedala meglio, e si fa meno fatica», spiega Chiara. Quando le chiedo quale sia stato il momento più difficile di quei dodici

mesi, risponde senza esitazione: il ritorno a casa, alla routine quotidiana della scuola e del lavoro. «Eravamo abituati a non sapere dove avremmo dormito la sera. Questa libertà ci piaceva tantissimo», racconta. Durante l'anno passato in sella, la famiglia ha dormito quasi sempre nella loro tenda o è stata ospitata da persone incontrate lungo il cammino. In Iran, l'ospitalità era naturale, quasi obbligata. «Ci invitavano almeno tre volte al giorno, senza nemmeno dover chiedere», spiega. In Montenegro, invece, un campeggio chiuso li aveva costretti a cercare un'alternativa per la notte. Una famiglia poverissima, senza acqua potabile, con venti capre in casa, li aveva accolti nel proprio terreno offrendogli loro pane e formaggio. «I bambini non dimenticheranno mai quel gesto: non avevano nulla, e ci hanno dato tutto».

Il vero senso del viaggio? Non la meta, ma l'incontro. Ed è proprio per questo che la bicicletta è diventata il mezzo perfetto per quest'avventura. Per Chiara e Remi, la bici non è solo un mezzo di trasporto, ma una filosofia di vita. Ha la velocità giusta: più veloce del camminare, ma abbastanza lenta da permetterti di fermarti, osservare, parlare. «Non puoi portare troppo, quindi impari a essere minimalista. E poi, se

piove o hai un problema, sei costretto a chiedere aiuto. Vai verso gli altri. La bici genera incontro».

Durante il viaggio, Thomas, Romane ed Elise hanno attraversato paesaggi mozzafiato, imparato a contare in molte lingue, assaggiato cibi sconosciuti e stretto nuove amicizie. Per non perdere l'anno scolastico, ogni giorno dedicavano circa un'ora allo studio, seguiti da mamma e papà. A volte, però, le lezioni lasciavano spazio a visite a musei e siti archeologici. In fondo, è stato proprio il viaggio la loro scuola più preziosa: un'esperienza quotidiana di scoperta, adattamento e crescita.

Ora i bambini sono più grandi. Thomas era impegnato con gli esami e organizzare un viaggio così lungo non è semplice, ma il desiderio di ripartire rimane. La famiglia sta già pensando a una nuova avventura forse di tre o quattro mesi. Intanto continuano a pedalare. L'ultima volta, qualche mese fa, sono partiti per la Spagna, per ritrovare un amico cileno conosciuto in Iran in viaggio di nozze. In bicicletta, appunto. Romane conserva ancora ricordi vivissimi: i «fil di zucchero» turchi, i sapori locali, i giochi con altri bambini, le lunghe ore sul tandem. E ha già deciso: la prossima avventura la sogna in Messico o in Canada. —

VÌZÖNTÖ In concerto

10 AGOSTO, ore 21.00
CORTE MORPURGO - UD

Ingresso libero

www.furclap.it



furclap

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI UDINE

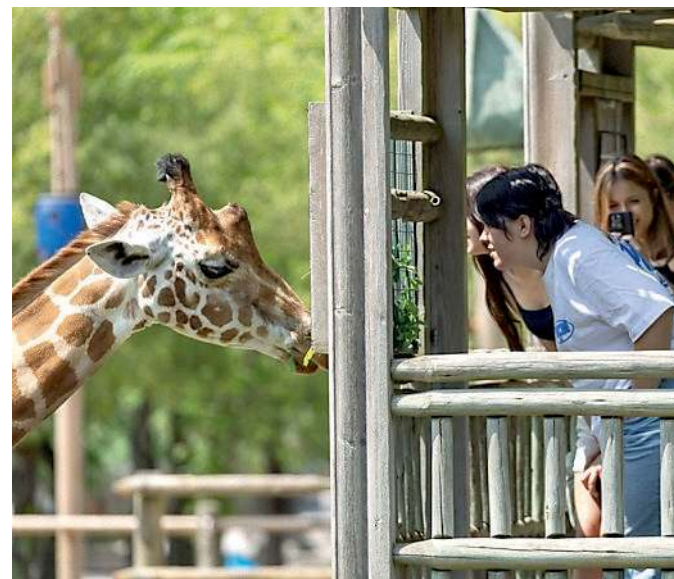
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI UDINE

OLTRE UN CENTINAIO LE SPECIE OSPITATE NELLA STRUTTURA A RIVIERA



Una esperienza che si può fare allo zoo Punta verde è l'incontro ravvicinato con un bradipo accompagnati da un educatore



Alcuni ospiti a diretto contatto con una giraffa



Un incontro ravvicinato con le testuggini nella struttura lignanese



Una visitatrice a tu per tu con uno dei canguri ospitati allo zoo



Un incontro molto ravvicinato tra visitatori e un lemure



Due visitatori ammirano da vicino il panda rosso

A tu per tu con un canguro passeggiando all'imbrunire Nuove esperienze allo zoo

Al Punta Verde di Lignano per i visitatori incontri ravvicinati con giraffe e bradipi
La direttrice: contatto con la natura. Previsti anche concorsi fotografici

Sara Del Sal / LIGNANO

Non più una visita legata solo all'osservazione da vicino di una miriade di specie animali: il parco zoo oggi è ormai diventato un luogo d'incontro, in cui tornare più e più volte a vivere delle esperienze uniche. Lo zoo Punta Verde di Lignano da anni ha iniziato a diversificare la propria proposta, arrivando a creare dei per-

corsi speciali, dedicati a visitatori di tutte le età. Ci sono infatti le suggestive passeggiate all'imbrunire, che per questo periodo sono previste il 14 e il 21 agosto, che portano i visitatori alla scoperta di tutti quegli animali che prediligono l'atmosfera serale per lasciarsi conoscere.

Sono un centinaio le specie che hanno ormai trovato casa nella struttura lignanese,

un'oasi verde che garantisce loro delle strutture sempre più innovative in cui trascorrere le loro giornate e che da anni ormai persegue l'obiettivo di proporre delle visite esperienziali a chi arriva allo zoo, capaci di creare un contatto diretto anche con la natura circostante. Non solo, sono sempre più le attività laboratoriali che si susseguono, dedicate ai più piccoli, che

possono in questo modo familiarizzare con gli animali.

Ci sono tantissime possibilità, di entrare in contatto con le diverse specie, grazie agli incontri ravvicinati con le testuggini, con il bradipo o con le giraffe. Per chi ama le sfide si può partecipare alla caccia al tesoro, imparando e curiosità sugli animali del parco. Per chi invece volesse imparare le abitudini degli animali,

raccontate da chi tutto l'anno si prende cura di loro ci sono i keeper talk.

Oggi però è sempre più importante trovare un punto di connessione con la natura prendendosi cura di sé: ecco le panchine slow bench, che garantiscono a tutti la possibilità di vivere degli istanti fuori dal tempo. Per gli appassionati di fotografia si può fotografare la natura prendendo parte al contest fotografico del parco, e chi ama leggere può approfittare delle proposte di Libro Libera Mente.

Ovviamente la visita nel parco dà anche la possibilità di collezionare i timbri nel taccuino dell'esploratore. In questo periodo inoltre si può anche provare l'esperienza a tu per tu con i canguri più grandi del Pianeta. Gimbo, Fiona, Larissa, Daria e i loro giovanissimi figli sono i marsupiali presenti al parco zoo Punta Verde di Lignano Sabinadoro che affascinano i visitatori con la loro curiosità e dinamismo. «In un'area dedicata, accompagnati da un edu-

catore del dipartimento didattico, due partecipanti alla volta possono accedere a stretto contatto con gli animali scoprendo da vicino curiosità, comportamenti e abitudini di questi affascinanti marsupiali - racconta la direttrice Maria Rodeano -. Durante i circa 20 minuti dell'attività, sarà anche possibile provare in prima persona alcune fasi del training con rinforzo positivo, una tecnica utilizzata nei giardini zoologici per instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione tra gli animali e i loro guardiani - sottolinea il direttore -. Questo metodo, applicato con successo su numerose specie, migliora notevolmente il benessere degli animali e consente una gestione più serena e sicura». Andare allo zoo è anche un'occasione per fare del bene: i proventi derivanti da tutte le esperienze vengono interamente devoluti a progetti di conservazione che il Parco conduce direttamente nei luoghi di origine a favore di specie e ambienti minacciati. —

IL CASO POLITICO A TOLMEZZO

L'ira delle Consulte frazionali: «Migotti deve tornare in giunta»

La richiesta al sindaco Vicentini dopo la destituzione dell'assessore alle Frazioni I presidenti: «Siamo sorpresi e amareggiati, chiediamo il suo reintegro»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Le Consulte frazionali di Tolmezzo sono su tutte le furie per la destituzione da parte del sindaco, Roberto Vicentini, dell'assessore comunale alle frazioni, Mauro Migotti e ne chiedono subito il reintegro. La Lega ha chiesto che sia sostituito dal consigliere comunale Matteo Muser. I presidenti delle Consulte di Caduina, Maurizio Miu, Caneva, Mirco Dorigo, Casanova, Francesco Cimenti, Cazzaso, Cornelio Bellina, Fusea, Luca Matiz, Illegio, David Cattaino, e Terzo, Maurizio Pugnetti, premettono che di aver saputo il 1 agosto «che Mauro Migotti non sarebbe più stato l'assessore con delega ai rapporti con le frazioni del Comune di Tolmezzo. La notizia ci ha sorpreso e amareggiato e apprenderla dalla stampa non è stato piacevole» commentano assieme dopo una riunione che hanno organizzato in questi giorni sulla vi-



Mauro Migotti

cenda.

«Prima di chiedere lumi e porre delle considerazioni vorremmo ringraziare un cittadino – dicono di Migotti – che ha ricoperto il proprio ruolo con dedizione, competenza e voglia di imparare, una persona che si è dimostrata sempre disponibile e pre-



Roberto Vicentini

sente e che non si è sottratta al confronto e dinanzi alle critiche». E per questo i sette presidenti di Consulta esternano tutti i loro dubbi sulla revoca dell'assessore: «Ci chiediamo perché si sia deciso di interrompere un mandato che veniva svolto positivamente. C'è forse un vantaggio per la



Matteo Muser

collettività nel privarsi di qualcuno che funziona? Ci chiediamo anche che sentimenti possa generare nei cittadini la revoca di una carica elettoralmente legittimata, specie se accade per questioni politiche non ben comprensibili. Cosa dovrebbe pensare chi ha votato? E quelli che ne-

gli ultimi tre anni avevano conosciuto un valido amministratore? Forse che la delega che ricopriva Migotti è da considerarsi come qualcosa di minore, quindi una pedina sacrificabile? Ce lo chiediamo. Ma sopra ogni cosa, ci chiediamo come si possa decidere di ritirare le cariche a un assessore per una scelta politica terza, senza chiedere un rimando sul suo operato ai paesi, che abbiamo l'onore di rappresentare. Prima che del partito, prima che della giunta, Mauro Migotti era assessore dei cittadini di Tolmezzo, e in particolare delle frazioni».

E aggiungono: «Sappiamo tutti che esistono giochi di pesi e contrappesi in politica e che le deleghe e gli assessorati li sceglie e li revoca, de facto, il sindaco, ma prima di prendere decisioni era giusto – rivendicano – sentire chiunque fosse coinvolto». Pur consci di uno scenario già delineato, le Consulte domandano con decisione: «Chiediamo unanimemente il reintegro di Mauro Migotti quale assessore ai rapporti con le Frazioni. Altrimenti pretendiamo un sostituto almeno altrettanto disponibile e competente. Se il non averci coinvolti nel percorso che ha portato a questa decisione è stata una leggerezza, sappiate che lo abbiamo vissuto come una mancanza di trasparenza e considerazione verso le frazioni. Se invece si è deciso volutamente di evitare di confrontarsi, bene, ora la nostra opinione è arrivata lo stesso. Attendiamo risposte. Risposte dovute». —

IN BREVE

Arta Terme Amis di Darte alla Festa d'Estate

Amis di Darte aspetta tutti oggi e domani alla tradizionale «Festa d'Estate» nell'elegante Parco Savonia. Si parte oggi alle 10 con le gokart e le prove mini kart per bambini (idem domani). Alle 14 «L'incanto dei giochi da tavolo» coi tradizionali giochi di un tempo. Alle 16 via ai giochi popolari per bambini e ragazzi. Oggi e domani si degustano tanti piatti tipici locali, allietati stasera anche dalla musica. (t.a.)

Sappada Manda un alert in quota ma torna a casa da sola

Una donna ha chiesto aiuto ieri sera tramite l'app di soccorso del suo cellulare, riferendo via messaggio che si trovava in difficoltà tra la Creta di Clap Grande e il Clap Piccolo nelle Dolomiti Pesarine. Ampio il dispiegamento di soccorsi attivato per trovarla. Nel frattempo, in un secondo messaggio l'escursionista ha riferito di aver raggiunto il greto di un torrente. Intorno alle 19, si è scoperto che era quasi arrivata a casa da sola, mentre i soccorritori la stavano ancora cercando.

I FUNERALI DEL 77ENNE A FUSEA

Carnia in lutto per Mazzolini Primo costruttore di deltaplani

TOLMEZZO

La comunità di Tolmezzo piange il primo costruttore di deltaplani della Carnia e uno dei pionieri dell'aria delle sue valli, che per lui non avevano segreti: Giovanni Mazzolini si è spento a Fusea (da sempre il suo paese), nella sua casa, tra le rassicuranti amorevoli cure della moglie Silva. Aveva 77 anni e da quattro anni soffriva di problemi cardiaci via via aggravatisi. Era molto conosciuto e stimato. Molti ora, volgendo lo sguardo al

cielo, lo immaginano librarsi leggero sopra le adorate montagne e malghe della sua terra.

Lunedì alle 15 nella Chiesa di Fusea gli sarà tributato l'ultimo saluto. Lascia la moglie Silva, il figlio Mario, le nipoti Chiara ed Elisa, il fratello Ettore, parenti e amici. Giovanni fu uno dei primi a dedicarsi al volo libero nei cieli della Carnia. Ed è stato il primo costruttore di deltaplani per chi aveva allora iniziato a volare in Alto Friuli, ne realizzava proprio la parte strutturale.

Nel gruppo di deltaplanisti era chiamato «Mani di fata» per la sua riconosciuta e ricercata abilità manuale di valente meccanico e idraulico. Col fratello Ettore, Giovanni, racconta il nipote Francesco, volava negli anni Settanta-Ottanta sopra le valli della Carnia, svelando assieme ad altri le traiettorie aeree di quell'esperienza sportiva.

Fu anche consigliere comunale durante il mandato del sindaco Ilario Brollo. Di indole socievole e amabile, si dedicò molto agli altri e al volonta-



Giovanni Mazzolini di Fusea, morto a 77 anni

riato. Era molto apprezzato pure nel mondo sportivo. Fu dirigente della Fusca per parecchi anni. A 18 anni entrò come apprendista alla Chimica Carnica dove rimase per

11 anni, poi fu manutentore alla Cartiera di Tolmezzo, dove tuttora lavora anche il figlio Mario. In seguito operò come idraulico con varie imprese locali fino alla pensio-

ne. Si dedicò per passione alla magica arte di fare il formaggio che lo aveva affascinato in suo padre Mario, che era stato il casaro della latteria di Fusea. Anche se aveva solo 10 anni quando ne rimase orfano, Giovanni, si era innamorato già allora del mondo del latte e, una volta in pensione, aveva voluto imparare a fare da solo il formaggio. Si era cimentato con pazienza anche nella complessa lavorazione delle mozzarelle fino a riuscirci, offrendole con soddisfazione ai suoi familiari, fortunati degustatori prescelti. Amava girare per le malghe, Giovanni, scoprire i segreti di quel mondo capace di dare vero valore al tempo, si sentiva tanto in sintonia coi ritmi di quel tipo di vita, amava confrontarsi coi malgari custodi di tanti saperi. —

T.A.

Tutte le proposte estive del comprensorio Lucciolate ed escursioni La magia dello Zoncolan

LE NOVITÀ

Sembrano delle lucciole nel buio della notte, ma sono delle lanterne a led che illuminano il cammino fra boschi e radure della Lucciolata sotto le Stelle, una delle nuove esperienze organizzate da Visit Zoncolan fra i monti della Carnia. Un'avventura perfetta per tutta la famiglia, grazie alla quale si esplora la bellezza nascosta

del bosco di notte, sotto un manto di stelle. C'è poi il romantico Tour in carrozza con aperitivo organizzato dall'Agriturismo Randis ad Arta Terme, per una passeggiata fuori dal tempo tra boschi profumati, scorci montani e silenzi rigeneranti. Queste e molte altre sono le proposte estive nel comprensorio dello Zoncolan – che abbraccia Sutrio, Paluzza, Timau, Cercivento, Ravascletto, Comeglians, Ovaro, Treppo Carnico – fra escursio-

ni, visite e passeggiate a tema per tutti i gusti e le gambe, all'insegna di ambiente, storia, cultura, leggenda e tanto altro. Fra le novità di quest'estate per grandi e piccoli, ci sono le esperienze a Ravascletto. Un'esperienza autentica e divertente per tutta la famiglia è la Missione latte fresco (tutti i martedì). All'Azienda Agricola di Manuel Moro i più piccoli potranno vivere da vicino la magia della fattoria: dare da mangiare ai vitellini, mungere le caprette e scoprire, giocando, come funziona la vita contadina. Per i piccoli che vogliono cimentarsi in qualcosa di nuovo, c'è il lunedì e il venerdì l'approccio all'arrampicata per i bambini nella palestra artificiale di roccia vicino alla partenza della funivia per

lo Zoncolan, un'attività pensata per avvicinarli al mondo dell'arrampicata in un ambiente sicuro. Per gli sportivi, escursioni guidate a piedi o in bike: Hyke-Bike Panoramica delle Vette, avventura cicloturistica tra natura e storia, un viaggio tra pascoli, laghi glaciali e trincee con passeggiata in quota (13 agosto); Escursione storico/naturalistica in località Valsecca ad anello medio-facile (16 agosto); Trekking sulla Alta Via delle Vette (21 agosto); Escursione di fondovalle a Ravascletto (27 agosto). Divertente per grandi e piccoli è la Caccia al tesoro «Il bosco racconta» che si può fare su un percorso di fondovalle dal 10 al 20 agosto. Info: www.visitzoncolan.com/experience. —

L'APPUNTAMENTO A RESIA

Amici della Topolino in piazza a Oseacco

RESIA

Il Club Amici della Topolino Trieste torna a far rombare i motori della memoria e della tradizione. Domenica 17 agosto, gli appassionati di auto d'epoca partiranno da Trieste alla volta di Oseacco di Resia per partecipare – con un'esposizione statica – alla 26ª edizione della celebre Festa del Frigo Resiano, autentica celebrazione gastronomica del territorio. Il raduno, riservato

a un massimo di 30 veicoli storici, avrà inizio alle ore 8.30 con il ritrovo al distributore Q8 a Domio. Dopo la partenza prevista per le 8.30, la carovana farà tappa per una merenda offerta dal Club prima di raggiungere, intorno alle 11, il Piazzale Dul di Oseacco. Il programma, curato in collaborazione con il Comitato Pro Oseacco APS, prevede anche un ricco momento conviviale a base di frico regiano alle 13. —

INTERVENTI A TARVISIO, FORNI AVOLTRI E MALBORGHETTO

Cadute e malori in montagna

TARVISIO

Interventi di routine in serie per la stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino, intervenuta fra ieri e giovedì a Tarvisio, Forni Avoltri e Malborghetto Valbruna. Nella mattinata di ieri, uno scout classe 1992 che si trovava nel grup-

po delle Cinque Punte è scivolato su un sentiero riportando diverse escoriazioni e contusioni. I compagni del suo gruppo, in seguito alla caduta, avevano già provveduto a trasportare l'uomo fino a capanna Cinque Punte: qui l'equipe medica dell'elisoccorso, sbarcata in hovering (con il mez-

zo fermo in aria), ha visitato lo scout per poi farlo salire a bordo con il verricello, opportunamente adagiato in barella. In seguito, l'uomo è stato portato all'ospedale di Tolmezzo.

Nel pomeriggio, i soccorsi sono poi stati attivati per un 70enne austriaco che era ca-

duto scendendo in bicicletta dal rifugio Zacchi. L'uomo, che si è procurato la frattura di un polso, ha deciso di rientrare in patria con altri mezzi.

Contestualmente è arrivata una chiamata al Nue112 dal rifugio Marinelli, dove un uomo del 1954 del Friuli collinare aveva accusato un malo-



L'elisoccorso in azione ieri

re. Questo è stato prima soccorso da chi si trovava nella struttura, poi dall'equipe dell'elisoccorso regionale. L'elicottero lo ha quindi trasportato all'ospedale di Udine per controlli.

Nel tardo pomeriggio di giovedì, infine, un escursionista era stato soccorso al bivacco Vuerich, nel gruppo del Montasio, in quanto si era sentito male. L'uomo è stato prelevato dall'elisoccorso e consegnato all'ambulanza per il trasporto in ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I LAVORI A GEMONA

Strade e piazze in cantiere La mappa delle asfaltature

Il Comune ha programmato una serie di interventi per 2,5 milioni di euro
Il sindaco: «L'obiettivo è quello di migliorare la sicurezza della circolazione»

Sara Palluello / GEMONA

Cantieri sulle strade di Gemona dove procede a ritmo sostenuto il piano di manutenzione straordinaria della viabilità cittadina avviato dall'amministrazione comunale. In questi giorni si stanno completando interventi di rifacimento del manto stradale in alcune vie strategiche in prossimità della stazione ferroviaria e dell'autostazione, grazie a un finanziamento regionale nell'ambito dei Centri di Interscambio Modale Regionale.

«Un investimento che realizziamo con il sostegno della Regione e dell'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, che insieme alla giunta del presidente Massimiliano Fedriga ha permesso l'attivazione del contributo» fa sapere il sindaco



Coinvolte via Dante, via Don Pancheri, via Julia, via Piovega e tratti di via Braulins

Roberto Revelant.

Le vie interessate da questo primo intervento sono via Dante, via Don A. Pancheri, via Julia e via Piovega, cui si aggiungono anche tratti di via Braulins e via Monte Brancot. L'obiettivo, spiega il sindaco, è duplice: «Migliorare la sicurezza della circolazione in aree ad alto traffico e garantire un contesto urbano decoroso in vista del 50° anniversario dal terremoto, che porterà in città numerose manifestazioni e celebrazioni».

Parallelamente, è in fase avanzata la progettazione di un piano straordinario per il rifacimento degli asfalti in molte altre vie comunali. Tra queste: via Luigi Burgi, via Godo/Silans Riviera, via Trasaghis, via San Pietro, via Osoppo, via Sottocastello, via Bariglaria, via della Barca, via Santa Lucia, via Pio Paschini, via Manin, via della Roggia, via Godo e via Uar-



I cantieri che sono stati avviati in via Piovega e, sotto, in via Julia

be. I lavori previsti rientrano in un progetto di fattibilità tecnico-economica redatto dall'architetto Massimiliano Crapis, per un valore complessivo di 2.040.000 euro, che sarà alla base della richiesta di finanziamento per l'in-

terno pacchetto di opere.

A questi si aggiungeranno ulteriori asfaltature di tratti viari come via Properzia, via San Biagio e via Sofia Pecol, dove sono in corso o in programma interventi di posa delle nuove condotte fognarie da parte del Cafc. In particolare, via Sofia Pecol vedrà nei prossimi mesi un ampio intervento integrato: nuova rete fognaria, sostituzione dell'acquedotto, messa in sicurezza dell'impianto di illuminazione pubblica, posa della fibra ottica e, infine, la realizzazione del marciapiede sul lato est, completata con la nuova asfaltatura dell'intera carreggiata.

Ma il piano comunale non si ferma qui. Nella delibera approvata dalla giunta negli scorsi giorni, l'amministrazione ha deciso di includere tra gli interventi anche il secondo lotto della pista ciclabile Gemona-Artegnina di supporto alle reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, con la realizzazione nel tratto tra via Piovega e il rio Orvenco. L'opera, progettata dall'architetto Gian Paolo

Londero, rientra nella strategia regionale per la promozione della mobilità dolce e sicura, come parte del tracciato della Recir FVG3 - Ciclovia pedemontana e del Collio.

La giunta intende avviare anche il II lotto della pista ciclabile diretta ad Artegnina

Londero, rientra nella strategia regionale per la promozione della mobilità dolce e sicura, come parte del tracciato della Recir FVG3 - Ciclovia pedemontana e del Collio.

Il totale degli interventi porta l'importo complessivo a 2,5 milioni di euro.

«Ci attendono mesi impegnativi - conclude Revelant - durante i quali, accanto al completamento delle opere pubbliche finanziate dal Pnrr (scuole, palestre, centro cottura), realizzeremo interventi di manutenzione fondamentale per garantire alla città una viabilità sicura, efficiente e all'altezza della ricorrenza del 2026. Sarà un'occasione non solo di memoria, ma anche di rilancio del nostro territorio, nel nome di quella ricostruzione che ha reso Gemona un modello che ancora oggi tutti possono vedere». —

RIGOLATO

Valori fuori parametro nell'acqua di Givigliana Emessa un'ordinanza

Tanja Ariis / RIGOLATO

Il sindaco Fabio D'Andrea ha emesso nella giornata di ieri un'ordinanza di non potabilità dell'acqua per l'acquedotto che serve la frazione di Givigliana. Lunedì Asufc ripeterà le analisi di controllo alla fontana dove è stato rilevato lo sfioramento dei parametri. Se durante il resto dell'anno il piccolo e spettacolare borgo conta 15 residenti ad agosto rientrano nel paese d'origine anche 150-200 persone. L'ordinanza del primo cittadino si è resa necessaria dopo la nota ricevuta dall'azienda sanitaria, con la quale Asufc ha comunicato al Comune di Rigolato che il campione d'acqua prelevato nella fontana pubblica di Givigliana ha superato il valore di parametro per le acque destinate al consumo umano, invitando il primo cittadino a emanare ordinanza di divieto d'uso al consumo umano per tutte le utenze servite dall'acqua in questione. Atto quindi dovuto da parte del sindaco che è intervenuto subito in tal senso a tutela della salute pubblica nell'interesse della collettività. D'Andrea invita a non creare allarmismi: «Sono le classiche analisi - afferma - che si fanno e che interessano tutte le sorgenti e può capitare che diano questi esiti, che si risolvono tuttavia in breve tempo. Questo tipo di sfioramento capita a ogni inizio stagione perché



Il sindaco Fabio D'Andrea

c'è più consumo e la sorgente è più sfruttata. Lunedì rifanno le analisi, perché hanno già fatto il trattamento annuale e credo che riveleranno un ritorno dell'acqua al 100% potabile. In tre giorni risolveremo tutto, probabilmente l'acqua di fatto è già ora tornata potabile, ma lunedì si rifanno le analisi e avremo la conferma e ufficialità». Ora, fintanto che non ci sarà la revoca espressa, vige il divieto di utilizzo al consumo umano dell'acqua proveniente dalla rete idrica a servizio della frazione di Givigliana. L'ordinanza è stata pubblicata sull'albo pretorio on-line del Comune di Rigolato, sul sito istituzionale dell'ente e affissa in loco. Inoltre è stata trasmessa all'Asufc, al Cafc, al Comando Stazione Carabinieri di Forni Avoltri e all'Amministrazione separata dei Beni Civici di Givigliana e Tors. —

T.A.

IL TAMPONAMENTO A GEMONA

Incidente sulla statale Circolazione rallentata

GEMONA

Un tamponamento all'incrocio semaforico tra via Trasaghis e la statale 13 Pontebbana ha creato code e rallentamenti nella serata di ieri, a Gemona. A rimanere coinvolte sono state due auto, protagoniste di un tamponamento fortunatamente senza gravi conseguenze. In ogni caso, i conducenti delle rispettive vetture (un uomo sull'auto da-

vanti e una donna, militare di stanza a Venzone, su quella sopraggiunta) sono stati soccorsi dai sanitari del 118 e trasportati in ospedale per accertamenti. Attivato anche l'elisoccorso. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco per la messa in sicurezza dei mezzi e della carreggiata, mentre i carabinieri hanno svolto i primi rilievi per ricostruire la dinamica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEI DUE COMUNI È CARENTE ANCHE LA COPERTURA DELLA RETE MOBILE

Senza telefono da un mese «Siamo isolati dal mondo»

Disservizi in municipio e in caserma a Grimacco e in 5 frazioni a Drenchia
I sindaci: ci viene riferito che si tratta di un problema tecnico, è inaccettabile

Lucia Aviani / GRIMACCO

Da oltre un mese l'intero territorio comunale di Grimacco accusa pesanti disservizi sulle linee telefoniche: il problema «coinvolge pure la sede municipale – informa il sindaco David Iurman – e altri presidi strategici, quali la stazione dei carabinieri di Clodig». «Abbiamo ripetutamente segnalato la criticità sia telefonicamente che via Pec – continua il primo cittadino –, ma ci viene continua-

mente riferito che si tratta di un problema tecnico in fase di risoluzione. La situazione non accenna però a migliorare: da due settimane il Comune è del tutto privo di collegamento, come gran parte delle utenze private. Se a questo aggiungiamo la carente copertura della rete mobile, è evidente che ci troviamo in uno stato di vero e proprio isolamento».

E una condizione del genere è «assolutamente inaccettabile», tuona il sindaco, ri-

cordando che nei mesi scorsi Grimacco aveva già subito la prolungata chiusura dell'ufficio postale: «E adesso – ribadisce Iurman – siamo senza telefoni e senza alcuna data certa per il ripristino del servizio. Intanto si continua a parlare di rilancio delle aree montane, di incentivi al ripopolamento, di promozione del turismo: ma la realtà, purtroppo, sembra andare nella direzione opposta. Pare che della montagna e di chi ci vive non im-

porti nulla a nessuno: a volte ci sembra di essere percepiti come un peso. Credo invece che le nostre piccole realtà, troppo spesso marginalizzate e abbandonate, meritino uno sguardo diverso, attento e rispettoso, soprattutto in termini di servizi essenziali. Esprimo tutta la mia frustrazione e la mia rabbia per quanto sta accadendo e rinnovo con forza l'appello alle istituzioni affinché si attivino concretamente per la risoluzione

tempestiva del problema nonché per l'attuazione di un piano strutturato, in grado di evitare il ripetersi di simili disagi».

Identico il quadro in Comune di Drenchia, dove il municipio si salva, per sua fortuna, ma ben cinque frazioni – Paciuch, Obenetto, Zavatt, Zuodar e la stessa Drenchia – accusano da settimane il non funzionamento dei telefoni. «Alcuni giorni addietro ho inviato una Pec sollecitando un intervento

di ripristino – informa il sindaco Francesco Romanut –, senza alcun riscontro. A livello infrastrutturale è un disastro: pali storti e fili caduti per terra, che corrono accanto all'asfalto, sono purtroppo un "panorama" cui ci siamo abituati. Attendere una soluzione senza alcuna indicazione sulle tempistiche è davvero pesante: amministrare i centri montani sta diventando sempre più un'impresa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



David Iurman



Francesco Romanut

L'INTERVENTO

Deve prevalere il bene collettivo

Accolgo l'invito di Giorgio Deotto, che nella rubrica delle Lettere sul Messaggero Veneto di sabato 26 luglio auspica un dibattito sul tema delle pale eoliche prendendo spunto dal progetto presentato da un'azienda privata sul monte Craguenza, a Pulfero, nelle Valli del Natisone. Innanzitutto, vorrei rassicurarvi sul fatto che nessuno "pesta i piedi" in modo preconcetto. Se 15 sindaci delle Valli del Natisone e del Torre hanno preso una posizione unanime di contrarietà non è per una posizione preconcetta contro le energie rinnovabili e lo sviluppo tecnologico e scientifico, ma per fondati e gravi motivi che rendono quel crinale pregevole e intoccabile sotto molteplici aspetti, inadatto a una progettualità del genere.

Il signor Deotto pone una questione spinosa: "C'è più sconvolgimento ambientale e paesaggistico con le pale eoliche di Pulfero o con la costruzione della Tangenziale Sud di Udine?". È vero, ogni opera pubblica, pur creando dei vantaggi, danneggia sempre qualcuno. La giustificazione di tali danni è che il bene collettivo prevale sull'interesse privato. Da un lato c'è lo sconvolgimento ambientale del traffico che soffoca i borghi a sud di Udine, da Piasian di Prato a Basaldella, dall'altro lo sconvolgimento ambientale di creare una viabilità di scorrimento esterna ai paesi che crea disagio a una parte dei residenti e comporta anche il sacrificio di pregiati terreni agricoli.

L'elemento determinante di questa scelta è la valutazione che per la collettività a sud di Udine i vantaggi della nuova viabilità sono notevolmente superiori agli svantaggi. Nel caso delle pale eoliche nelle Valli del Natisone, mentre i danni e gli svantaggi ap-

paiono enormi in termini di distruzione del territorio, per la collettività non vi sarebbe alcun vantaggio. Noi sindaci non consideriamo tale l'elemosina di poche decine di migliaia di euro l'anno che i proponenti si impegnano a elargire, e per noi non sarebbe tale nemmeno aggiungendo uno zero alla cifra. Ed oltre al danno materiale, ce n'è uno morale. Si tratta, infatti, di un attacco al cuore di quel modello di sviluppo che Comuni e Comunità di montagna insieme, ci siamo dati per costruire un futuro diverso che inverta il trend secolare di spopolamento e di arretramento economico delle Prealpi Giulie.

Una strategia, basata sulla valorizzazione delle ricchezze naturalistiche, paesaggistiche, storiche, artistiche culturali enogastronomiche della nostra terra che trova nel turismo lento, non di massa e rispettoso dell'ambiente e della vita dei nostri paesi, il catalizzatore della rinascita. In questo modo si uccide perfino la speranza della nostra gente e dei nostri giovani. Osservo poi che per realizzare la Tangenziale Sud di Udine vi è stato un lunghissimo e approfondito dibattito. Con le procedure previste dal Pnrr, sotto il ricatto dell'urgenza, il progetto delle pale eoliche cade invece dall'alto ignorando l'opinione delle comunità locali che hanno dovuto elaborare le loro osservazioni in meno di un mese e senza alcun confronto. Faccio appello ai sentimenti dei friulani affinché si uniscano a questa battaglia della gente di montagna: la pale eoliche saranno visibili infatti da tutta la pianura friulana, anche a 70-80 km di distanza.

ANTONIO COMUGNARO
Presidente della Comunità
di Montagna
del Natisone e Torre

LA MOBILITAZIONE NELLE VALLI DEL NATISONE



Uno dei punti in cui si vorrebbero realizzare le quattro pale eoliche nelle Valli del Natisone

Raccolte oltre 460 firme contro il parco eolico Individuate 4 aree di tutela

Lucia Aviani / PULFERO

All'indomani del deposito delle osservazioni predisposte dai cinque Comuni coinvolti nel progetto Pulfar, che prospetta l'installazione di quattro megapale eoliche sul monte Craguenza, le attese si concentrano sulla decisione della Regione (entro un termine massimo di 45 giorni) sull'assoggettabilità o meno del piano alla Valutazione dell'impatto ambientale. Se la Direzione regionale centrale Ambiente opererà per la Via, trattandosi di un'opera connessa al Pnrr il procedimento dovrebbe arrivare al termine in un massimo di 175 giorni. Varie le raccolte di firme (così come le osservazioni, sia istituzionali che da parte di pri-

vati) contro "Pulfar": a quella promossa dal Comitato "Proteggiamo il Craguenza" si sono unite le petizioni lanciate da un cittadino di San Leonardo, Luca Scantamburlo (circa 300 le sottoscrizioni), e dal Comitato Amici del Torrente Alberone, che ne ha totalizzate 167. Osservazioni sono state avanzate pure dal geologo Pietro Benedetti, il quale ha focalizzato l'attenzione, in particolare, sul carsismo della zona. Altro elemento centrale è il passaggio, per il sito in questione, del Cammino Celeste.

Nel frattempo mercoledì la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia ha inviato alla stessa Direzione regionale una comunicazione che indica come assolutamente inevitabile

Si attende la decisione della Regione sull'assoggettabilità dell'opera alla Via

Pascolini contro il progetto: «Sono fiducioso che i fatti ci daranno ragione»

l'assoggettamento della progettualità alla valutazione di impatto ambientale, escludendo iter meno approfonditi. Il corposo documento redatto dalle municipalità di Pulfero, Torreano, San Pietro al Natisone, Cividale e Moimacco (anche a nome degli altri 12 Comuni afferenti alla Comunità di montagna del Natisone e Torre, secondo il mandato ricevuto dall'Assemblea dell'ente su proposta del presidente Antonio Comugnaro) è stato stilato da «professionisti di primo piano – ricorda il sindaco di Torreano, Francesco Pascolini – per confutare con la massima autorevolezza le tesi progettuali». «Sono fiducioso – aggiunge – che i fatti ci daranno ragione. Secondo alcune interpretazioni normative, a fronte delle gravi motivazioni addotte la Regione potrebbe rigettare direttamente il progetto, senza nemmeno convocare la Commissione di valutazione di impatto ambientale. Ma siamo altresì certi che, se tale procedura verrà attivata, non potrà che riconoscere le nostre ragioni». Nel frattempo, visto che la normativa italiana non protegge le radure si è provveduto a perimetrare quattro zone di tutela, per chiedere alla Regione che siano riconosciute come biotopi: al Craguenza si affiancano il monte Joanaz, quello dei Bovi e le Bocchette di Sant'Antonio. «Dopo il riconoscimento da parte degli uffici regionali – informa Pascolini – proporremo la creazione di una rete di toponimi che abbracci i Comuni di Pulfero, Torreano, Faedis e Cividale: vogliamo in tal modo spegnere sul nascere eventuali appetiti di sfruttamento "violento", sotto il profilo ambientale, del nostro territorio a fini di lucro. Anche di fronte a proposte economicamente vantaggiose il nostro rifiuto sarebbe netto».

Il presidente Comugnaro plaude alla mobilitazione innescata. «Sono grato – dichiara – alla Regione, nella persona dell'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro, che si è detto fermamente contrario all'opera; lo stesso vale per i consiglieri regionali e per le forze politiche opposte al progetto». —

NELLA SOLA GIORNATA DI IERI SI SONO REGISTRATI 15 DECESSI

Salgono a 80 le pecore uccise dal virus Appello dell'allevatore: servono ristori

Il morbo della lingua blu sta dilagando nel focolaio a San Leonardo: gli ovini erano stati tutti vaccinati
Faidutti: temo per il resto del gregge. Il danno economico è rilevante, confido nell'aiuto delle istituzioni

Lucia Aviani / SAN LEONARDO

L'ecatombe prosegue, inesorabile. Nella sola giornata di ieri altre 15 pecore del gregge che l'allevatore Pietro Faidutti tiene a San Leonardo sono rimaste vittime del morbo della lingua blu: tutte erano vaccinate (non appena scoperta la causa del decesso dei primi capi il proprietario si era precipitato a fare scorta del farmaco, recandosi fino a Cuneo), ma essendo necessari circa 30 giorni perché l'antidoto al virus faccia effetto la blue tongue ha continuato la sua corsa, uccidendo un esemplare dopo l'altro. «Ho perso il conto delle perdite», commenta esasperato Faidutti, che a San Leonardo (principale focolaio registrato in Friuli) fa pascolare circa 400 pecore e che ne ha ulteriori 1.600 distribuite tra le malghe di Forni Avoltri e gli impianti fotovoltaici di Remanzacco e Jalmicco.

La strage, in ogni caso, supera ormai l'ottantina di bestie e



Alcune delle pecore morte nell'allevamento di San Leonardo

purtroppo le previsioni non sono rosee, posto che un paio di giorni fa erano almeno 160 quelle che presentavano sintomi da contagio. Finora nessuno degli animali colpiti dalla febbre catarrale degli ovini (questo il nome scientifico della malattia) è riuscito ad avere la meglio, per quanto le stime sulla mortalità indicate alla ca-

Fino a due giorni fa erano 160 gli animali che presentavano sintomi da contagio

tegoria degli allevatori dal servizio veterinario si aggirasse sul 5%: «Siamo a dieci volte tanto», ha fatto presente Faidutti, per il quale il danno economico comincia a diventare pesante. Il costo di una pecora si aggira infatti fra i 150 e i 200 euro. E considerato che, ad oggi, non esiste la possibilità di assicurare un gregge contro la

blue tongue, gli auspici si concentrano sulle istituzioni nonostante non sia prevista alcuna forma di ristoro per chi subisce gli effetti del morbo della lingua blu, non essendo quest'ultimo catalogato - a livello europeo - fra le malattie per le quali sono programmabili strumenti di indennizzo. «Mi auguro davvero che le cose cambino, che venga adottato un provvedimento ad hoc», sollecita l'allevatore, ricordando che la moria - oltre a decimare il gregge - gli sta comportando oneri per lo smaltimento delle carcasse. Anche in Veneto, dove il virus sta dilagando, si stanno moltiplicando appelli in tal senso: fa scuola il caso Sardegna, regione in cui fra il 2023 e il 2024 per l'emergenza erano stati stanziati appositi fondi. Gli importi ammontavano a 300 euro per capo morto iscritto al libro genealogico, a 210 euro per esemplare morto non iscritto e a 8 euro per ogni animale presente in azienda al momento del focolaio. —

REMANZACCO

Osservatorio aperto per le stelle cadenti

REMANZACCO

L'associazione friulana di astronomia e meteorologia di Remanzacco aprirà al pubblico il suo osservatorio in occasione del picco della pioggia di stelle cadenti, previsto per i prossimi giorni. Nelle serate del 12 e 13 agosto verranno anche proposte (alle 21) due conferenze all'aperto sulle origini e sul significato dello sciame meteorico delle Perseidi, detriti rilasciati dalla cometa periodica 109 P/Swift-Tuttle. Quest'anno lo spettacolo sarà disturbato dalla presenza della luna, che raggiungerà la fase di plenilunio oggi e che sorgerà attorno alle 22, offrendo condizioni ottimali per l'osservazione fino alla mezzanotte; in seguito il suo chiarore comprometterà la visione delle meteore più deboli. La maggior quantità di stelle cadenti è attesa per la notte fra il 12 e il 13 agosto, quando in cielo appariranno fra le 50 e le 80 meteore all'ora: il numero è strettamente legato alle condizioni di illuminazione del cielo. —

L.A.

MOIMACCO

Torna la Gara de Raze tra bocce e degustazioni

MOIMACCO

È una tradizione ferragostana che si ripete ogni anno fin dal 1958, per la gioia di sportivi e buongustai: la "Gara de Raze", torneo di bocce associato alla degustazione dell'anatra (la raze, appunto), torna anche in questo 15 agosto, a partire dalle 8.30, nella storica cornice delle pertinenze dell'osteria Da Barbian, a Moimacco. La competizione, che richiama appassionati da tutto il Triveneto, si svolgerà sui campi da gioco adiacenti al locale,

sede dell'asd Bocciofila Moimacco. Ela "raze" sarà protagonista, come detto, pure a tavola: cucinata secondo una ricetta che la famiglia Barbiani si tramanda da quattro generazioni, verrà servita a partire dalle 12 e fino a sera inoltrata ai bocciofili, ai loro accompagnatori e a tutti coloro che raggiungeranno Moimacco per seguire la sfida a suon di lanci. Un "anticipo" del gustoso piatto verrà peraltro proposto nella serata di martedì 12 agosto. —

L.A.

L'ANNIVERSARIO A TARENTO

Gli 80 anni della banda di Coia Eventi, concerti e una mostra



La banda di Coia festeggia gli 80 anni di storia con tanti eventi in programma

LA RICORRENZA

LETIZIA TREPPO

La banda musicale "ex Alpini" di Coia di Tarcento festeggia il suo 80esimo compleanno: per l'occasione una tre giorni all'insegna di musica, allegria e ricordi.

Era il 1945 quando Michele de Sare, decise di avviarsi verso il borgo di Menoli, per ritrovarsi con Massimo Iob. Un incontro, quello dei due, che ha messo le basi all'attuale realtà. Per entrambi la musica non era novità, ave-

vano già suonato nella disciolta banda del fascio di Tarcento assieme ad altri paesani. La realtà era stata istituita nel settembre del 1926 grazie alla donazione da parte della direzione del cascamificio di tutti gli strumenti musicali.

Dopo l'incontro, i due cittadini gettano le prime basi di quella che sarà la banda musicale "ex Alpini" di Coia. La realtà, oltre alle manifestazioni paesane, inizia a farsi conoscere anche nel circondario, a partire dalle vicine frazioni. Negli anni, i figli succedono ai padri e altre famiglie che si aprono alla ma-

gia della musica, fino alisma del 1976. Negli anni successivi alla catastrofe, grazie ad Aldo Iob e ad Antonio Toffoletti, a poco a poco, la magia di quella musica persa torna a rinascere: Caprizi di Socchieve è il primo paese a gioire di questi nuovi primi passi. Si decide di ripartire e, grazie al lavoro del maestro Nicola Carlesso, il gruppo ricomincia a strimpellare alle prove del giovedì sera.

Dal 1986 per la banda è un continuo crescendo. Il primo presidente post terremoto è Bruno Zacommer; con lui iniziano i primi "Concerti sotto le stelle" in occasione

della festa di san Lorenzo. A seguire Giuseppe Cussigh. Giorgio Carlesso accompagna la banda al primo dei tanti Villacher Kirchtag ai quali partecipa tutt'ora.

Con Mara Toffoletti si consolidano i rapporti con le bande oltreconfine, con i fogòlars furlans di Mattwill, della Lombardia, nonché con quasi tutte le bande del collinare friulano e della Carnia.

Assieme al maestro Andrea Picogna, Toffoletti crea la scuola di musica. L'attuale scuola conta 40 allievi dai 4 ai 40 anni e, a breve, anche la sezione giovanile. La banda di Coia ha al momento 20 musicisti attivi cui quali si aggiungono componenti di altre bande amiche. Il presidente è Alberto Toffoletti.

Continuano ancora oggi e domani occasione della festa di san Lorenzo, i festeggiamenti. Oggi, dalle 17 l'esibizione bandistica dei gruppi riuniti ed attività dedicate a grandi e piccini. Domani, a concludere, la messa solenne delle 18.30 con la tradizionale processione e la cena comunitaria. Per l'occasione parteciperanno anche le bande di Buja, Cassacco, Passons, Pontebba e la società filarmonica nascimbene di Paularo.

Presenti la delegazione della Trachtenkapelle di Arriach e della Blaskapelle di Unterföhring. Dal week-end della festa è stata allestita su via del Castello, partendo dalla villa Moretti fino all'asilò di Coia, una mostra itinerante dal titolo "Memorie di musica", dove vengono esposte foto e pensieri degli 80 anni di attività. —



IN VIA IV NOVEMBRE

Accoglierà tanti eventi

L'auditorium comunale di Codroipo, una volta completati i lavori, tornerà a ospitare numerosi eventi culturali, musicali e teatrali e manifestazioni delle associazioni del territorio. Qui a sinistra e a destra in basso un momento di un recente sopralluogo del sindaco Guido Nardini all'interno della struttura; a destra, in alto, l'edificio ristrutturato in via IV Novembre



FLAIBANO

Alla sagra A tutto frico c'è la festa anni Duemila

FLAIBANO

La Pro loco di Flaibano presenta una serata di intrattenimento a ingresso gratuito in occasione della sagra "A tutto frico", nel quadro del secondo week-end della nota manifestazione, con la specialità tradizionale friulana proposta in versione classica, alle erbe e piccante.

Oggi la festa prosegue con il "Memories - Summer Tour 2025", un party che sarà dedicato agli anni 2000. La serata avrà inizio alle 18 con l'apertura degli stand gastronomici, seguita alle 21 da musica in birreria con dj D'Amore.

Alle 21.30 il palco si accenderà con il citato party "Memories". —

Finiti i lavori all'auditorium A settembre riaprirà le porte

Il cantiere per la riqualificazione era stato aperto a Codroipo nel novembre 2023. Investiti 2,4 milioni. L'assessore Cordovado: edificio moderno e più sicuro

Viviana Zamarian / CODROIPO

Luogo di cultura, palcoscenico per spettacoli e incontri, spazio per le associazioni e le scuole del capoluogo del Medio Friuli. Chiuso da quasi due anni per i lavori di restauro e messa in sicurezza, a stretto giro l'auditorium comunale di via IV Novembre tornerà ad aprire le sue porte ai cittadini. E ad accogliere manifestazioni teatrali, musicali e artistiche, eventi e convegni. E in programma a metà settembre, infatti, l'inaugurazione di un edificio che si presenterà completamente rinnovato. Nuovi i colori degli arredi, nuovi gli impianti, nuove le sedute.

Insomma, un restyling completo per l'auditorium che tornerà così ad essere cuore pulsante delle attività promosse e organizzate a Codroipo con i suoi 480 posti a sedere.

Rinnovate le sedute dei 480 posti Rifatti impianti copertura e pavimenti

L'intervento ha previsto un investimento di 2,4 milioni, di cui 500 mila stanziati dal Comune, 400 mila dalla Regione e la restante parte coperta da fondi Pnrr.

I lavori, realizzati dalla ditta Sabinot Valerio di Basiliano, iniziati nel novembre 2023, sono ormai conclusi e hanno previsto un rifacimento degli impianti elettrici e meccanici, della pavimentazione e della copertura con un rifacimento e una ritinteggiatura delle pareti oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche (accesso al palco per esempio) e un adeguamento alle normative antincendio in vigore.

L'intervento ha subito uno stop in corso d'opera quando è stato rinvenuto dell'etermit in alcuni materiali nelle pavimentazioni all'ingresso e in platea ed è stato poi ripreso dopo la ne-

cessaria bonifica. Al momento, dunque, il cantiere resta aperto per gli ultimi lavori di sistemazione nell'area esterna come ha confermato l'assessore alle opere pubbliche Daniele Cordovado.

Si stanno ultimando le opere per sistemare e mettere in sicurezza l'area esterna

«Siamo davvero soddisfatti del risultato» ha commentato. I lavori sono stati consegnati nel rispetto dei tempi prefissati. Mancano gli ultimi interventi all'e-

sterno dove provvederemo alla manutenzione e alla potatura dei due pini che avevano evidenziato delle criticità e sui quali è stato necessario intervenire per metterli in sicurezza. Sarà infine sistemata la pavimentazione e rimessa a nuovo tutta l'area».

«È stato portato a termine» ha proseguito Cordovado — un intervento che ridarà alla comunità di Codroipo un edificio completamente rinnovato, sicuro, più accogliente, moderno e adatto a ospitare le più diverse manifestazioni promosse nel nostro comune».

Come annunciato dal sindaco Guido Nardini, durante l'ultima seduta del consiglio comunale, la riapertura dell'auditorium è prevista per metà settembre.

A poca distanza, restando sempre lungo via IV Novembre, resta aperto il cantiere per i lavori della nuova scuola media Bianchi che hanno previsto la demolizione del vecchio edificio e la ricostruzione del nuovo plesso: si tratta di un'altra opera strategica molto attesa dalla comunità del Medio Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERTIOLO

Notti del vino tra musica e degustazioni sotto le stelle

BERTIOLO

Sotto le Stelle di San Lorenzo "Le Notti del vino" a Bertiolo sarà un incontro tra gusto, musica e tradizione. Una serata immersa nella magia delle stelle cadenti e nei profumi del vino friulano promossa dall'amministrazione e dalla Pro loco Risorgive Medio Friuli. L'appuntamento rientra nell'ambito dell'iniziativa "Le Notti del vino" con l'associazione Città del vino Fvg. Nel parco della storica cantina Cabert, domani, dalle 19, ci saranno degustazioni dei vini vincitori del concorso "Bertiùl tal Friùl", assaggi gourmet preparati dai ristoratori locali, visite guidate, musica con dj Lagana. Alle 21, esplorazione del cielo a cura del professor Steno Ferluga. —



Flaibano

Festeggiamenti S. Filomena

1/2/3-8/9/10-14/15

AGOSTO 2025

...a tutto frico

9 AGOSTO

ore 18.00
apertura stand gastronomici

ore 21.00
in birreria musica con
D.J. D'AMORE

ore 21.30
Party anni 2000 con
MEMORIES

DANCE MUSIC TRIP



SUMMER TOUR 2025

IL PARTY ANNI 2000 #1 IN ITALIA!



LE CANTINE
DI SECONDO

REGALI DA STAPPARE

FAGAGNA - UDINE - SPILIMBERGO
VILLANOVA - CODROIPO

www.lecantinedisecondo.com

PULICART BASILIANO

DISTRIBUZIONE IMBALLAGGI PLASTICI

di Donato R. & C. s.a.s.

S.S. Pontebbana 13, n. 79/81
BASILIANO (Ud)

Tel. e fax 0432 849539
pulicart@gmail.com

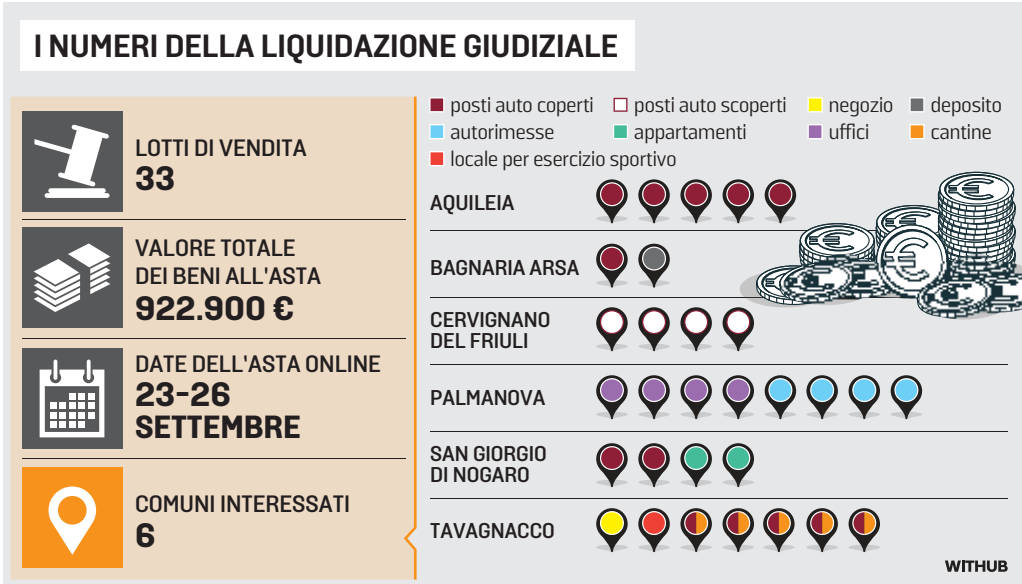
A CERVIGNANO, AQUILEIA, BAGNARIA ARSA, PALMANOVA, SAN GIORGIO DI NOGARO E TAVAGNACCO

Monte mare costruzioni fallita All'asta beni per 922 mila euro

La società di Gallarate, nel Varesotto, ha avviato l'iter di liquidazione giudiziale
In vendita solo online appartamenti, uffici, magazzini, depositi e autorimesse

Alessandro Cesare
/ CERVIGNANO

Coinvolge la Bassa Friulana il fallimento della Monte mare costruzioni srl. La società con sede principale a Gallarate, nel varesotto, ha avviato l'iter di liquidazione giudiziale nel maggio 2024, dopo il via libera del tribunale di Milano, nominando curatori Maddalena Dal Moro, Bianca Lanzilotta e Vincenzo Masciello, giudice delegato Luca Giani. In Friuli Venezia Giulia la Monte mare costruzioni, impresa specializzata nel settore edile, aveva sede a Palmanova. Negli anni in cui ha operato in Regione ha accumulato una serie di beni, tra cui appartamenti, uffici, magazzini, depositi e autorimesse che ora andranno all'asta come previsto dal percorso di liquidazione giudiziale. Nel complesso saranno venduti 33 lotti per un valore complessivo di oltre 900 mila eu-



ro, distribuiti tra i comuni di Aquileia, Bagnaria Arsa, Cervignano del Friuli, Palmanova, San Giorgio di Nogaro e Tavagnacco. Diversificate le date dell'asta, che si svolgerà esclusivamente online, con i prezzi base che oscillano dai 300 euro ai

125 mila euro. Entrando nel dettaglio dei beni messi in vendita, ci sono cinque posti auto (di cui quattro coperti e uno scoperto) nel complesso immobiliare di via Ippolito Nievo 6 ad Aquileia, un posto auto scoperto e un deposito in

via Palmanova 40 a Bagnaria Arsa, quattro posti auto scoperti in via Monfalcone 27 a Cervignano del Friuli. Per quanto riguarda il territorio di San Giorgio di Nogaro l'asta riguarda due posti auto coperti e due appartamenti. Alloggi da 120 e 119

metri quadrati, posti al secondo piano con soffitta. Nel primo caso lo spazio è composto da un'ampia zona giorno con loggia, disimpegno, ripostiglio, bagno e camera. Attraverso le scale di collegamento si accede alla soffitta con lavanderia e terrazza. Nel secondo caso si parla di un'ampia zona giorno con terrazza, disimpegno, ripostiglio, bagno e camera. Anche qui ci sono delle scale di collegamento a cui si accede alla soffitta con lavanderia. A Palmanova andranno all'asta quattro uffici e quattro autorimesse in via Loredan 7. Lo spazio più ampio è caratterizzato da 406 metri quadrati. A Tavagnacco, invece, sono coinvolti nella vendita un negozio, un locale per esercizi sportivi e cinque tra posti auto coperti e cantine siti a Feletto Umberto, in via Udine.

L'asta online si realizzerà sulla piattaforma doaction.it, dove è già possibile chiedere ulteriori dettagli e visionare il decreto del giudice delegato e le perizie a firma del perito estimatore contenenti tutti i dettagli dei lotti in vendita. E anche previsto un termine per la presentazione delle offerte, già fissato tra il 22 e il 25 settembre. Nei documenti disponibili sul web vengono fornite date della vendita, termine per la presentazione delle offerte, stato di occupazione, prezzo base e rilancio minimo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Aperiti libro con Ghigliotti a Lignano

Nuovo appuntamento con "Aperiti libro" all'Hotel President, questa sera alle 19. A presentare il suo ultimo romanzo, intitolato "Velluto e piume" sarà l'autrice Rossella Ghigliotti, che dialogherà, durante l'incontro, con il giornalista e scrittore Paolo Pichierri. Il romanzo narra la storia di Ana, una ventenne che nel 1983, a Muggia ripercorre il proprio passato e quello della madre. Al termine della presentazione l'autrice firmerà le copie. (s.d.s.)

A RUDA

Festa dell'Unità fra musica, incontri e solidarietà

Al via la Festa dell'Unità di Ruda. Oggi l'esibizione dell'orchestra Happy Days e la tombolata. Domani alle 10.45 si terrà il confronto "Chi te lo fa fare?", con i Giovani Democratici Fvg e il Circolo Arci "Sergio Finotto" di Ruda, moderato dal giornalista Timothy Dissegna. Alle 12 il "Pranzo per Gaza", con la raccolta fondi per Emergency Udine. Lunedì, dalle 21, chiusura in musica con il concerto di Alberto Bertoli e i Giullari. (f.a.)



Il santuario di Barbana, meta dei pellegrinaggi notturni

Un viaggio giubilare notturno al santuario
Tre appuntamenti in programma

In pellegrinaggio sotto le stelle tra Grado e Barbana

L'INIZIATIVA

Ultimi appuntamenti gradesi per l'anno del Giubileo. Si terranno, nelle date di lunedì 11 - 18 agosto e 1 settembre, i pellegrinaggi notturni al Santuario di Barbana, sull'isola omonima. L'edificio di culto di Barbana è stato indicato dall'arcivescovo di Gorizia come uno dei luoghi giubilari dell'Arcidiocesi. E proprio prendendo spunto da questo avvenimento, la Parrocchia di Grado, in collaborazione con i monaci benedettini

che da qualche anno curano la parte spirituale e liturgica della vita del santuario, ha organizzato una serie di pellegrinaggi giubilari notturni: un'opportunità di vivere un'esperienza di fede intensa e suggestiva, in un luogo ricco di storia e spiritualità. Il programma delle giornate prevede alle 19.30 la partenza da Grado. Dopo l'arrivo a Barbana alle 20 è prevista la recita del rosario e la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione. Alle 20.45 si celebra la messa e, poi, ci sarà del tempo libero a disposizione dei pellegrini sino al momento della

partenza prevista per le 22.15. In caso di maltempo i pellegrinaggi verranno sospesi.

Nei giorni successivi, comunque, l'Isola del Sole offre, a pellegrini e turisti, una lunga serie di eventi e occasioni di divertimento, cultura, natura, musica e teatro.

Ricca la proposta per martedì 12 agosto con l'aperitivo in Riserva sul Bus Natura parte da varie zone di Grado per raggiungere la Riserva naturale della Foce dell'Isonzo - Isola della Cona. Partenza da Grado ore 16.40, rientro alle 20.15.

Nello stabilimento balneare Piper Beach (in spiaggia Costa Azzurra), tutti i martedì del mese, a partire dalle 22, con ingresso gratuito: DJ, musica dal vivo e aperitivo. E ancora ci sono i laboratori di ceramica con aperitivo allo stabilimento GIT (ingresso 7, Top Bar) Dalle 17 alle 19. Alle 21.15 in In largo Punta Barbacale, a Grado Pineta il SuperMegaShow, mentre sulla terrazza della biblioteca civica Falco Marin alla stessa ora ci saranno le letture sceniche sui testi di Biagio Marin

Mercoledì 13 alle 21.15, ai Giardini Marchesan verrà presentato lo spettacolo "Sconfinando lungo l'Isonzo". E poi Wine & craft tour Giro di assaggi e cicchetti nelle osterie del centro storico. Quindi le visite guidate alla scoperta di Grado storica con alle 21 e il viaggio alla scoperta di Gorizia de Nova Gorica, l'Isonzo e il Collio con partenza da Grado alle 8.30. Giovedì 14 yoga al tramonto dalle 20 allo stabilimento Tivoli e Disco Bike Night dalle 20.30.—

LA POLEMICA A CERVIGNANO

L'ex supermercato al Comune L'opposizione: «Scatola vuota»

Francesca Artico / CERVIGNANO

È polemica a Cervignano sull'acquisizione dell'ex supermercato: la minoranza della lista Il Ponte e la Lista Puntin, contesta alla maggioranza del sindaco Andrea Balducci, l'acquisto.

«Cervignano è una città che sta attraversando una decadenza allarmante, ormai incapace di rivestire lo storico ruolo di guida politica della Bassa Friulana e del tutto priva di autorevolezza amministrativa—dicono i consiglieri delle due liste—. La giunta non riesce a leggere i bisogni profondi della comunità, privandola di fatto di una prospettiva lunga e generale. Emblematica la vicenda dell'ex supermercato: una spesa di 2 milioni di euro, fra acquisto e ristrutturazione, senza alcun accordo con l'Azienda sanitaria. Non può reggere nemmeno l'alibi che, sì, sistemerebbe in questo modo un'area degradata. È evidente che l'amministrazione comunale si è impegnata nell'acquisto di un immobile senza avere alcuna progettualità per il suo impiego futuro. Si tratta di una scelta costosissima, che non migliorerà i servizi socio-sanitari».

Irappresentanti de Il Ponte e Puntin spiegano: «Il sindaco Balducci ha già cambiato idea molte volte. Un giorno intende collocarvi la farma-



Il consiglio comunale impegnato nella discussione sull'ex market

cia comunale—affermano—, concepita in origine per servire la periferia e la frazione di Scodovacca, non per sovrapporsi in centro a quelle già esistenti. Un altro giorno vuole inserire guardia medica e infermieristica di comunità, ignorando che troveranno posto nel Distretto in ristrutturazione».

Sostengono che la ristrutturazione del vecchio edificio di 6 piani in via Trieste che costerà oltre di 6 milioni di euro «durerà molto tempo ancora e si rivelerà una scatola quasi vuota. Quotidiani e gravosi sono intanto i disagi per

utenti, cittadini e lavoratori sottolineano—. Cervignano è già stata privata di molte prestazioni e di illustri professionalità, altre saranno perse definitivamente nel prossimo futuro». Rilevano che «nessuna parola spesa per le centinaia di cittadini senza medico di medicina generale, nessuna per la carenza di medici specialisti, nessuna per la neuropsichiatria infantile trasferita a Palmanova, da parte del sindaco, responsabile della tutela della salute dei cittadini. Dovrebbe parlare con voce ferma e autorevole».—

AL VILLAGGIO BELLA ITALIA DI LIGNANO

Cade dalla finestra del palazzo, 16enne in ospedale

LIGNANO

Un ragazzo tedesco, di 16 anni, è rimasto ferito nella mattinata di ieri dopo essere caduto dalla finestra di una stanza nel villaggio turistico Bella Italia & Efa a Lignano Sabbiadoro. Il giovane, da quanto si apprende, attorno alle 9 sarebbe precipitato da circa 2 metri, mentre si trovava nella palazzina in cui sta trascorrendo le vacanze insieme ad altri coetanei. È

stato soccorso dal personale sanitario che, riscontrando la gravità delle lesioni riportate, ha predisposto il suo trasferimento d'urgenza in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Al momento si trova in prognosi riservata.

Dalle prime ricostruzioni effettuate dai carabinieri della stazione locale, si esclude il coinvolgimento di altre persone nella dinamica, i cui dettagli restano ancora

in fase di accertamento. Tuttavia, secondo le informazioni raccolte, l'incidente è avvenuto mentre il ragazzo stava cercando di recuperare un asciugamano. Avrebbe quindi perso l'equilibrio, cadendo nel vuoto dal terzo piano. Il volo non si è concluso direttamente nel cortile, ma nel sottotetto della struttura, un'area con un dislivello di circa due metri rispetto alla sua finestra. In seguito all'impatto, il malcapitato

ha riportato una lesione al bacino e un trauma cranico, giudicati seri dai medici intervenuti sul posto. Le sue condizioni cliniche sono monitorate dallo staff sanitario, ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul luogo dell'incidente sono intervenute anche le forze dell'ordine, che stanno proseguendo con gli accertamenti per chiarire l'esatta dinamica dei fatti. —

T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso del Bella Italia & Efa Village di Lignano FOTO GOOGLE MAPS

L'anniversario a San Giorgio di Nogaro

L'OMAGGIO

La stola donata all'arcivescovo da don Ghenda

Una stola donata da don Vittorino Ghenda, per 15 anni aiuto spirituale della Misericordia della Bassa Friulana in qualità di parroco di Carlinò, all'arcivescovo Riccardo Lamba è stato il momento di emozione ieri alla celebrazione del 40° di Fondazione del sodalizio. Quella stola gli era stata donata dai volontari nel 2000 quando aveva lasciato la Bassa per diventare parroco di Artegna. Qui di lato autorità e volontari riuniti in occasione della cerimonia e l'arcivescovo Lamba che riceve un riconoscimento dal presidente Mattiussi. (f.a.)



All'associazione è stato conferito il sigillo del consiglio regionale Monsignor Lamba: «Questi valori siano trasmessi ai più giovani»

La Confraternita compie quarant'anni «Impegno e umanità nell'aiuto agli altri»

LE CELEBRAZIONI

FRANCESCA ARTICO

Sono stati i valori fondanti del volontariato, l'impegno e l'umanità, i temi dominanti durante la celebrazione per il 40° anno di fondazione della Confraternita di Misericordia della Bassa Friulana di San Giorgio di Nogaro. Valori

che, come ha affermato ieri il vescovo di Udine, Riccardo Lamba, ora vanno trasmessi ai giovani che sono «la nostra speranza».

La presenza di monsignor Lamba è stata significativa per questa associazione che ha saputo conquistarsi negli anni un posto d'onore nel mondo del volontariato della Bassa Friulana. Un momento di grande emozione, coronato dal conferimento alla Con-

fraternita del sigillo del Consiglio regionale «per il valore dell'impegno portato avanti in questi anni», consegnato al presidente Lorenzo Mattiussi dal presidente del consiglio del Fvg, Mauro Bordin, alla presenza dei consiglieri regionali Francesco Martines e Manuela Celotti. È stato proprio Mattiussi, nel suo intervento, a rimarcare l'importanza di «risolvere le nostre radici cristiane di carità e volonta-

riato e rivelarle a chi ancora non ci conosce o poco sa di noi». Ha ricordato la nascita del sodalizio sangiorgino da parte di un privato cittadino che, dopo aver trascorso un periodo in Toscana, al suo ritorno, assieme ad altre persone, scelse di dar vita a una Confraternita di Misericordia. Ne è passata di acqua sotto i ponti da allora: oggi conta 350 soci sostenitori, con sede a Villanova e una filiale a Flambro, 44 soci attivi e 5 dipendenti, 9 mezzi a disposizione (tra cui due ambulanze) per il trasporto di malati e disabili.

L'attività comprende trasporti socio-sanitari, soprattutto nefropatici, per il quale ha sottoscritto una convenzione con l'azienda sanitaria. «La convenzione è molto impegnativa, ma ci permette però, dal punto di vista solidale, di trasportare le persone che ne hanno bisogno senza introdurre una tariffa ma chiedendo loro solo un'offerta». C'è poi l'attività nei Paesi lontani «a testimoniare la nostra volontà di unione e solidarietà tra popoli diversi, rimanendo però sempre fedeli alla nostra missione», ha detto Mattiussi, lamentando che le file dei volontari si stanno sempre più

I NUMERI

350 SOCI SOSTENITORI, 44 SOCI ATTIVI,
5 DIPENDENTI E 9 MEZZI

Il presidente Mattiussi
«È importante rispolverare le nostre radici cristiane di carità e volontariato»

Bordin: «È diventata un punto di riferimento per tutta la comunità riuscendo ad ampliare i servizi offerti»

assottigliando. Il suo vice Emilio Taverna evidenziando la situazione mondiale legata ai conflitti in atto, ha rimarcato come «anche la piccola Misericordia faccia la sua parte», passando dagli aiuti nei Balcani a fronte delle difficoltà geopolitiche, al sostegno ai comuni alluvionati o terremotati in Piemonte, Umbria e Molise. Ma anche gli aiuti di dispositivi e mezzi sanitari a Zastava in Serbia e Bosnia, la costruzione di acquedotti in

Kenya e di cisterne per la raccolta dell'acqua in Centro America e in Congo, Etiopia e Siria; nonché i progetti per la prevenzione del cancro all'utero in Guatemala; gli aiuti umanitari in Ucraina e il sostegno a una casa di riposo in Romania, e poi la collaborazione con il comitato del Welfare per il sostegno ai marinai in transito a Porto Nogaro.

Dopo i saluti del sindaco Pietro Del Frate, che si è detto orgoglioso dell'impegno nel volontariato dei sangiorgini, ha preso la parola il presidente del consiglio regionale Bordin che ha ricordato come in «quarant'anni di attività, l'associazione ha saputo evolversi, ampliare i suoi servizi, promuovere una cultura dell'aiuto concreto e gratuito, diventando un punto di riferimento per tutta la comunità friulana». Monsignor Igino Schiff ha sostenuto che «è bellissimo sapere che abbiamo cittadini come voi che operano nei valori cristiani», mentre il vescovo Lamba ha ricordato che «questo è l'anno Giubileo della Speranza, soprattutto legata al mondo dei giovani», invitando i volontari «seminare del bene e fare del bene, perché diventa contagioso». —

La tragedia di Frisanco

Indagati entrambi i conducenti Perizia per accertare l'accaduto

L'iscrizione dell'amico dei calciatori morti e della donna è un atto dovuto. Lunedì l'autopsia

MANIAGO

La professionalità di magistrati, medici, ingegneri e avvocati a servizio della verità. Il rigore di chi anche di fronte alle grandi tragedie mette le proprie competenze a servizio della giustizia. Il rispetto del dolore delle famiglie, dei compagni di squadra, dell'intera comunità.

Inizieranno lunedì le operazioni peritali legate al tragico incidente avvenuto martedì sera nella galleria Bus di Cova vera nella quale hanno perso la vita i giovani maniaghesi Danilo Boz e Fabio Rosa. Nello specifico, la Procura di Pordenone – il fascicolo è assegnato al sostituto procuratore Enrico Pezzi – conferirà al medico legale Lucio Bomben l'incarico di effettuare l'autopsia sulle salme delle giovani vittime. A garanzia di tutte le parti coinvolte sono stati iscritti nel registro degli indagati i conducenti delle due

vetture, sia quella sulla quale viaggiavano come passeggeri i due giovani, sia l'auto contro la quale è avvenuto lo scontro frontale in galleria. L'ipotesi di reato è omicidio stradale. Un passaggio necessario a permettere ai due conducenti, assistiti dai rispettivi legali di fiducia, di nominare, se lo riterranno necessario, i consulenti tecnici di parte che assisteranno alle operazioni peritali. Oltre all'autopsia, è stata disposta anche una perizia tecnica sulla dinamica del sinistro. I due indagati sono Andrea Zoccoletto, 18 anni, residente a Maniago, alla guida della Twingo sulla quale viaggiavano Danilo e Fabio, e Avia Luisa Visat, 72 anni, residente a Zoppola, che stava salendo verso Poffabbò a bordo di una Tiguan.

Un momento difficile per entrambi: anche se le loro condizioni fisiche migliorano (la 72enne è già stata di-



Ciò che resta dell'auto sulla quale viaggiavano i giovani calciatori Fabio Rosa e Danilo Boz



nessa), il coinvolgimento nella tragedia è un peso enorme che famiglie e professionisti stanno aiutando a portare. Il giovane sopravvissuto è inconsolabile, la conducente della Tiguan è sotto choc e ha ricordi confusi di quanto accaduto: in un lampo il suo viaggio si è trasformato in un incubo. La donna è assistita di fiducia dall'avvocato Fabio Gasparini del foro di Pordenone. «È una tragedia talmente importante e rilevante – ha spiegato il legale – che è necessario che la procura faccia tutti gli accertamenti necessari». La famiglia Zoccolotto ha invece scelto l'avvocato del foro di Udine Stefano Buonocore, che in vista dell'autopsia di lunedì si affiderà all'esperienza del dottor De Maglio. La perizia tecnica, che si preannuncia un passaggio cardine vista la complessità di scenario nella quale gli inquirenti si sono trovati ad operare, verrà affidata a fine mese ed è probabile che entrambi gli indagati si avvalgano di un consulente di parte.

Ha scelto una consulenza specializzata, tramite il gruppo Giesse, la famiglia di Fabio Rosa: l'assistenza legale è stata affidata all'avvocato Giorgio Pase, mentre non è stato nominato un consulente di parte per l'esame autoptico. —

V.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex allenatore Stefano Biscaro: «Due giovani uomini con grande etica» Comunicazioni sospese nelle chat delle squadre in segno di rispetto

Funerale congiunto il 14 agosto I compagni di squadra in divisa

IL RICORDO

EMANUELE MANISCALCO

In campo arrivavano sempre per primi. Mai una parola fuori posto, mai una fatica negata, mai un compagno lasciato indietro. Fabio Rosa e Danilo Boz non erano soltanto due giovani calciatori di talento: erano due esempi. Ed è per questo che la loro

scomparsa ha lasciato una ferita impossibile da rimarginare.

Lo conferma Stefano Biscaro, allenatore in seconda del Maniago Vajont: «Uno shock per tutta la comunità calcistica, ci ha toccato nel profondo. Avendoci vissuto un anno insieme ho un ricordo di loro molto nitido: due giovani uomini d'altri tempi, genuini, altruisti e con una grande etica. Una forza e una determinazione fuori dal comune - ricorda

nostalgicamente -, sempre pronti ad aiutare il proprio compagno e sempre a disposizione. Persone con cui potevi parlare, di un'intelligenza non comune». Poi, un ricordo personale con Danilo: «Eravamo soliti fare delle sfide, dei giochi insieme», confida, prima di lasciarsi andare a un pensiero struggente. «Voglio ricordarli con il sorriso che li contraddistingue».

Quel sorriso che torna vivo

nelle parole della Asd Maniago Vajont, la società in cui i due ragazzi avevano trovato casa: «Due ragazzi speciali, con due sorrisi indimenticabili, ma soprattutto due energie contagiose che hanno lasciato un segno profondo nel cuore di tutti noi. Per onorarne la memoria – proseguono in un comunicato stampa –, invitiamo tutti i nostri tesserati a partecipare alla loro ultima partita indossando la divisa della società, un piccolo grande gesto per accompagnarli ancora una volta in campo, insieme, come una vera squadra».

I funerali saranno celebrati in forma congiunta il 14 agosto a Maniago. Con i ragazzi non ci saranno solo i compagni in divisa, ma anche uno striscione, realizzato dagli amici, che li immagina ancora là, dove tutto aveva senso: su un campo, con il pallone tra i pie-



STEFANO BISCARO
HA ALLENATO DANILO E FABIO
PER UN ANNO

«Sempre pronti
ad aiutare
Di un'intelligenza
non comune»

di e la gioia negli occhi. Nel comunicato del Maniago Vajont, un ultimo, struggente saluto: «Ciao Fabio, ciao Danilo, continuerete a giocare con noi in ogni allenamento, in ogni partita, in ogni sorriso. Per sempre parte della nostra società e dei nostri cuori». A farsi sentire è anche l'altra sponda della città. La rivalità tra club in questi giorni non può e non deve esistere. L'Asd Maniago parla di «un dolore profondo che ha colpito la nostra comunità. In questi giorni di lutto e di silenzio anche il calcio si ferma e con lui il nostro pensiero, rivolto a due ragazzi che meritavano una vita lunga, piena e felice». Nel gruppo social è l'allenatore, in accordo con la dirigenza, a chiedere il rispetto più profondo: comunicazioni sospese fino al giorno del funerale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il giorno 6 agosto è mancata

RITA DAMIANI ved. DE PAOLI

di 93 anni

Ad esequie avvenute, come da sua volontà, ne danno l'annuncio i figli con le rispettive famiglie.

Udine, 9 agosto 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Tel. 0432 481481 - 0432 1790128
Onoranze Funebri MANSUTTI UDINE
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



FRANCESCO DI GIORGIO

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Cleis con Laura e Giuliano con Claudia, i nipoti Gemma, Alessia, Fabio e Margherita ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 11 agosto alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Torreano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Seguirà la cremazione.

Udine-Torreano, 9 agosto 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Si è spento serenamente il



dottor CARLO PINZANI

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gisela, i figli Fabio con Barbara, Elena con Walter, Elisa con Marco e i nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 12 agosto alle ore 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale di Udine.

Mortegliano, 9 agosto 2025

O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



MIRCO FEDRIGO PERISSUTTI

di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, i figli Gianluca, William con Elisabetta, Anita con Claudio, le nipoti Giada, Margherita, Alessia, Francesca e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 11 agosto alle ore 10.30 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale. Seguirà la cremazione.

San Daniele del Friuli, 9 agosto 2025

Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:

- Cognata Vanda, Denis, Ruggero, Elena

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo"

Ci ha lasciati



EDA CATERINA BERTOLI ved. FLOREANO

Madre, nonna, donna forte e luminosa presenza per tutti noi.

La ricordano con affetto profondo i figli Marida, Arianna, Mauro, Marcoguido, le nuore, i generi, i nipoti, la sorella, il cognato e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 11 agosto alle ore 16 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli, 9 agosto 2025

Rugo tel. 0432/957029

Dott. CARLO PINZANI

La famiglia De Liva partecipa al lutto.

Udine, 9 agosto 2025

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE

Numero Verde
800-504.940

SABATO 9 AGOSTO 2025
MESSAGGERO VENETO

Gli interventi

PROTEZIONE CIVILE, LEGGI E SINDACI DA PROTEGGERE

PIERO MAURO ZANIN

Il rinvio a giudizio del sindaco di Preone, in seguito alla tragica morte di un volontario durante un'esercitazione di Protezione Civile, ha riacceso un tema che riguarda da vicino la tenuta delle nostre istituzioni locali: la solitudine amministrativa dei sindaci, soprattutto nei piccoli Comuni. Non è purtroppo un caso isolato. Secondo l'Anci, oltre il 30 per cento dei sindaci italiani ha affrontato procedimenti giudiziari legati a decisioni prese nell'esercizio delle proprie funzioni, spesso in ambito emergenziale.

Nel Friuli Venezia Giulia, dove 163 Comuni su 215 hanno meno di 5.000 abitanti, la questione assume un rilievo ancora più forte. Nei contesti montani e marginali, la figura del sindaco diventa l'unico vero presidio dello Stato sul territorio. È chiamato a garantire servizi, affrontare urgenze, rispondere ai cittadini. Ma sempre più spesso, lo fa senza personale tecnico, senza consulenza legale, senza coperture adeguate.

La legge affida al sindaco il ruolo di autorità locale di Protezione Civile (art. 95 del D.lgs. 1/2018), ma non fornisce strumenti sufficienti per esercitare questo compito in sicurezza giuridica e operativa. Il risultato è che, anche quando agisce con senso del dovere e responsabilità, il primo cittadino può trovarsi a dover rispondere in sede penale per fatti che non dipendono direttamente da sue scelte o negligenze.

Il caso di Preone colpisce profondamente anche per questo. Un momento formativo, pensato per preparare meglio i volontari in vista di emergenze reali, si è trasformato in tragedia e ora in un processo. Sia chiaro: nessuno vuole sottrarre responsabilità, tantomeno davanti a una vita spezzata. Ma è legittimo chiedersi se sia giusto che un sindaco, senza supporto tecnico e operativo, debba essere considerato alla stregua di un datore di lavoro o di un dirigente pubblico.

In aula, a Udine, molti sindaci sono accorsi per manifestare solidarietà al collega. Un gesto importante, che sosteniamo con convinzione. La nostra è una voce di chi ha amministrato e conosce a fondo il peso della responsabilità locale. Siamo vicini a tutti gli amministratori in carica, che ogni giorno affrontano difficoltà crescenti con impegno e spirito di servizio.

Per questo accogliamo con favore l'iniziativa dell'onorevole Isabella De Monte, che ha presentato una proposta di riforma volta a distinguere nettamente le responsabilità

politiche da quelle operative. La proposta prevede, tra l'altro, tutele legali certe per chi agisce in buona fede e nell'interesse pubblico.

Una battaglia che si affianca a quella lanciata dalla Conferenza delle Regioni, che propone l'esclusione dei sindaci dall'ambito di applicazione del D.lgs. 81/2008 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Una normativa pensata per imprese e aziende strutturate, che però si applica anche ai sindaci di Comuni di 400 anime, senza alcuna distinzione.

Non chiediamo privilegi. Chiediamo giustizia, equilibrio, buon senso. Il sindaco non è un imprenditore, né un ingegnere: è un cittadino eletto che decide di mettersi al servizio della sua comunità. In Fvg, questa scelta avviene spesso in condizioni di isolamento, con un forte ricorso al volontariato, alla fiducia interpersonale, al senso civico.

Se non si proteggono i sindaci, non si proteggono i cittadini. Come ha detto il presidente dell'Anci Antonio Decaro: «La sicurezza dei cittadini passa anche attraverso la protezione dei sindaci, che sono i custodi della vita delle comunità». Una verità semplice, che però non trova ancora piena traduzione nel nostro ordinamento.

Il sistema di Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia è, da sempre, un modello di eccellenza a livello nazionale. Ma anche il miglior sistema ha bisogno di guide preparate e tutelate, non lasciate alla mercé di interpretazioni giuridiche ambigue o di rischi sproporzionati.

Noi, come Associazione dei Sindaci Emeriti, non faremo mancare il nostro sostegno. Continueremo a farci portavoce di chi amministra in prima linea, perché la dignità del ruolo del sindaco venga riconosciuta e difesa. Non possiamo accettare che il timore di conseguenze penali freni l'azione amministrativa o disincentivi la partecipazione alla vita pubblica.

In troppi Comuni oggi si fa fatica a trovare candidati sindaci. E non perché manchino le persone capaci, ma perché sono sempre più le responsabilità e sempre meno le tutele. È tempo di invertire la rotta.

Proteggere i sindaci significa difendere la democrazia nei territori, garantire la continuità amministrativa, e valorizzare il legame tra istituzioni e cittadini. In una regione come il Friuli Venezia Giulia, dove solidarietà e resilienza sono valori fondanti, non possiamo permettere che la paura prenda il posto del coraggio.

PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEI SINDACI EMERITI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«GRAZIE PER L'IMPEGNO, MA ANCORA NON BASTA»

MAURIZIO MALDUCA E GABRIELE BRESSAN

La tragedia di Preone ha prodotto una grande crisi che ha investito il mondo della Protezione Civile regionale e i cui contorni sono del tutto chiari solo ai Sindaci e a pochi altri. Questo non solo perché noi Sindaci, assieme coordinatori e volontari rischiamo di dover rispondere personalmente in caso di incidenti, ma soprattutto perché ci troviamo in una situazione di incertezza che ci impedisce di svolgere serenamente il nostro dovere nella gestione delle emergenze e nella tutela della sicurezza pubblica. Le proteste su più fronti hanno sicuramente contribuito a spingere la politica a intervenire per risolvere una situazione ormai insostenibile per i volontari delle squadre di Protezione civile. Tuttavia, resta un nodo ancorata sciogliere: la tutela attualmente non riguarda i sindaci, che sono i veri responsabili, sui loro territori, delle attività di Protezione civile. Il tema ha visto una collaborazione bipartisan tra le forze politiche, con diversi esponenti che si sono impegnati direttamente con il Governo. Tra questi il senatore Dreosto, a cui va dato sicuramente merito dia-



Volontari di protezione civile in assemblea

ver fatto approvare un emendamento al DL 95/2005. In seguito all'approvazione, il senatore ha informato i Sindaci inviando una lettera ai Comuni, nella quale ha comunicato che, mentre l'emendamento è stato accolto per coordinatori e volontari, per quanto riguarda i Sindaci sarà invece necessario "portare pazienza". Questa comunicazione lascia un retrogusto amaro: dopo due anni di battaglie, mentre si è raggiunto un risultato importante,

per noi sindaci in prima linea la soluzione definitiva sembra ancora lontana. Lo dimostra anche il fatto che l'ordine del giorno approvato alla Camera non menzioni affatto i sindaci. Siamo certi che tutti i sindaci apprezzino gli sforzi per risolvere la questione, a prescindere da chi li porta avanti. Tuttavia, come sottolinea il presidente dell'ANCI Dorino Favot, ci aspettiamo una revisione più ampia che garantisca anche a noi una tutela chiara. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriari, riconosce infatti che «la questione della responsabilità penale dei sindaci, esclusa dall'emendamento, è la più complessa e importante». Finché questo problema non sarà risolto, i problemi della Protezione civile rimarranno irrisolti. Vogliamo ringraziare tutte le forze politiche per l'impegno finora dimostrato, ma al tempo stesso chiediamo che si mantenga un atteggiamento istituzionale e determinato per porre fine a questa situazione assurda, non per noi stessi, ma per la sicurezza delle nostre comunità.

SINDACI DI ATTIMIS E DI POZZUOLO DEL FRIULI

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operazioni telefoniche qualificate, saranno a disposizione per la detestazione dei testi da pubblicare

LE LETTERE

I conflitti nella storia
La voracità di Hitler
e l'illusione sui Sudeti

Gentile direttore, *quelle sottise* fu la prima espressione francese che da ragazzino più volte ho sentito nella mia famiglia di contadini e di preti, ascoltando una vicenda legata alla Seconda guerra mondiale. «Che stupidità», disse sotto voce il primo ministro francese Daladier al suo segretario, al sentire gli applausi che lo accolsero al rientro dalla Conferenza di Monaco di fine settembre del 1938, dove con il primo ministro inglese Chamberlain aveva accettato che la Germania si annettesse i Sudeti. E pensava: «Questi incoscienti si illudono che l'appeasement pattuito con Hitler appagherà la sua voracità. Poveri illusi».

Gianni Cossio
Mortegliano

L'eccidio di Porzùs
I comandanti osovani
e i loro depistaggi

Gentile direttore, vorrei intervenire sulle lettere del professor Tommaso Piffer riguardanti la vicenda di Porzùs. Per motivi di spazio mi limiterò a due aspetti. Il primo. Il professor Piffer considera «fatto gravissimo» che la Natisone fosse «andata in Jugoslavia». Ma il Clnai e il Comando generale della Resistenza non solo non hanno mai condannato il passaggio della Natisone sotto il comando operativo del IX Korpus, ma lo hanno addirittura approvato, in quanto fatto «nell'interesse nazionale per far valere la partecipazione italiana alla liberazione di quelle terre» (testimonianza dell'azionista professor Meneghetti); e Ferruccio Parri, vicepresidente del Cvl, al processo di Lucca disse che le disposizioni del Cvl concernevano, «di fronte all'interesse militare della guerra comune», anche l'autorizzazione alle «formazioni nostre a collegarsi ed anche ad inquadrarsi in quelle slovene». E lo stesso presidente del Clnai, Alfredo Pizzoni, al processo di Lucca, su precisa domanda di Sasso Mario Fantini (comandante della Natisone), rispose che nelle condizioni di quel terribile inverno 1944-45, anche lui, cioè Pizzoni, avrebbe fatto la stessa scelta: «Si passi l'Isonzo». Ma dirimente a questo riguardo è «il promemoria per gli sloveni» scritto da don Moretti e Alfredo Berzanti nel gennaio 1945, in cui si legge: «Il passaggio delle Brigate Garibaldi al IX Korpus Sloveno è stato da loro [dai comandanti osovani] apprezzato come un atto pienamente legittimo anche

per Italiani, perché oggi la causa d'Italia è la causa di tutti i popoli oppressi e la liberazione dell'una non si ottiene che con la liberazione di tutti». Ne parla proprio don Moretti in un articolo del 1975. Peccato che il «promemoria» non sia stato poi consegnato. Il secondo aspetto. Il professor Piffer dice che «nelle stesse settimane» (novembre-dicembre 1944) il comando della Natisone scatenò una violenta campagna diffamatoria contro il comando guidato da De Gregori accusandolo di collusione con il nemico e aggiunge: «Accuse che sapeva bene essere false». Al processo di Lucca sono attestati plurimi incontri tra comandanti osovani e comandi nazisti e fascisti che non furono interrotti e rifiutati, ma andarono avanti fino alla fine della guerra ed oltre (vedi l'inserimento del Reggimento Alpini Tagliamento, collaborazionista dei nazisti, nella VII Brigata Osoppo il 30 aprile 1945). Riporto alcuni esempi, tutti precedenti ai fatti di Porzùs. In ottobre e novembre 1944 «Vico» Carron, «Miro» Simonutti e «Plauto» Marin si incontrano almeno tre volte sul ponte di Pinzano con il maggiore Jakob Alvensleben, comandante della polizia nazista in Friuli. All'osovano azionista Celestino Del Bianco Carron dice che di questo ai garibaldini non bisognava parlare. Per tutto gennaio ci sono incontri dei massimi comandanti osovani con emissari di Junio Valerio Borghese (con l'agente Maria Pasquinnelli, con Italo Sauro, consigliere di Mussolini per la Venezia Giulia), a Savorgnano, a Udine e a Milano, e il 31 gennaio o 1° febbraio 1945 (periodo confermato nel diario di don Moretti) «Verdi» si incontra a Vittorio Veneto con il capitano Manlio Morelli, fucilatore di 13 partigiani in Carnia. La proposta di «Verdi» è di unire le forze dell'Osoppo e del battaglione «Valanga» (comandato da Morelli) e di altri reparti della Xa Mas contro i partigiani sloveni. Il 2 e 4 febbraio Dino Bonitti, Armando Cuberli e Agostino Benetti della polizia del Gruppo Brigate Osoppo dell'Est comandato da «Bolla» e «Paolo» (Berzanti), si incontrano a Udine con il capitano Valter Pozzi, braccio destro del federale fascista Mario Cabai, e concordano l'armamento del neocostituito (28 gennaio 1945) Presidio di Ravosa, formato esclusivamente da osovani comandati da un tenente repubblicano, agli ordini dei tedeschi, come risulta dalla dichiarazione del professor Enrico Coletti, patrocinatore del Presidio (agli atti del processo di Lucca). Il 4 febbraio «Bolla» ottiene un lasciapassare dai tedeschi.

Mi fermo qui, dato che il quadro è già impressionante e solo le depistanti testimonianze della maggior parte dei comandanti osovani in un processo da Guerra fredda hanno impedito che emergesse.

Alessandra Kersevan

Ad essere gravissimo, come ho ricordato negli interventi citati, non fu il trasferimento della Natisone in territorio jugoslavo, ma la decisione – comunicata agli sloveni nel novembre del 1944 – che la Natisone avrebbe liberato dalle truppe osovane tutta la zona rivendicata dagli sloveni e che avrebbe ucciso tutti i partigiani di quelle formazioni che non fossero passati alle sue dipendenze. Così facendo, il comando della Natisone sacrificò l'unità dell'antifascismo italiano sull'altare della solidarietà ideologica con le formazioni slovene.

Anche se, come poi invece accadde, il comando della Natisone non avesse dato seguito a questa intenzione omicida, in tal modo diede di fatto il proprio consenso all'eliminazione degli osovani, conoscendo benissimo le intenzioni già ostili degli sloveni. Per quanto riguarda i contatti con i nazifascisti, il citato processo di Lucca risale al 1951, e Alessandra Kersevan farebbe bene ad aggiornare le sue fonti.

Alla fine del 1944 i fascisti tentarono in diverse occasioni di convincere gli osovani a creare un fronte comune contro gli sloveni, incontrando però il netto rifiuto degli osovani stessi. Nelle stesse settimane, la curia di Udine si fece promotrice di una tregua umanitaria tra partigiani e nazisti, trovando anche in questo caso l'opposizione degli osovani e della Dc. Si tratta di vicende complesse sulle quali gli storici hanno fatto valutazioni differenti. Quello che però è certo è che non hanno nulla a che fare con l'eccidio di Porzùs, perché si verificarono dopo che era già stata presa la decisione di attaccare il comando osovano, perché i mandanti e gli esecutori dell'eccidio nulla sapevano di questi contatti e soprattutto perché questi non coinvolsero il comando osovano che fu attaccato, ossia quello stanziato a Porzùs.

È evidente che stando così le cose non può esserci nessuna connessione tra questi contatti e l'eccidio di Porzùs, le cui motivazioni vanno quindi cercate altrove.

Nel novembre del 1944 il comando della Natisone stabilì di eliminare il comando osovano di Porzùs, che si era rifiutato di favorire il disegno annessionistico sloveno. Due mesi dopo, quando le condizioni militari lo permisero, un'unità partigiana controllata dallo stesso comando, i GAP di Toffanin, eseguì l'operazione. La storia è semplice, ma Alessandra Kersevan getta fumo negli occhi citando episodi fuori contesto, ignorando la cronologia ed evocando scenari basati su notizie non confermate o su voci che non hanno trovato nessun riscontro nella documentazione o che si sono poi rivelate false. Questo non è fare storia, si chiama fare disinformazione.

TOMMASO PIFFER

LE FOTO DEI LETTORI



I coscritti del 1945 di San Giovanni al Natisone

L'immagine immortala i coetanei della classe 1945 di San Giovanni al Natisone. I coscritti hanno deciso di festeggiare assieme il traguardo degli ottant'anni e si sono ritrovati consapevoli dell'importante ricorrenza e della tappa importante della vita.



Beni Marsure sostiene Namazu Bonsai Club

Il sodalizio Namazu Bonsai Club ha ricevuto un sostegno economico da parte di Amministrazione Beni Marsure di Povoletto. Nella foto, inviata dal lettore del Messaggero Veneto Elio Meroi, il presidente, cavalier Luigi Forciniti, riceve l'assegno dalle mani di Paolo Dallagnese, presidente Beni Marsure.



La terza squadra del Tolmezzo nel 1948

La terza squadra del Tolmezzo nel 1948. In piedi Italo Franz, Rino Poletti, Bruno Sillani, Astori (Sgagne), Piccotini (Nardin); accosciati: Pinaldo Puppin, Bruno Micelli, Raffaello Brivio, Alfredo Larice, Sergio Del Fabbro, Giuseppe Ianacone. La foto è stata inviata da Valter Colavizza.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Il Carso diviso Nostra signora della frontiera

Arriva nelle librerie il 17 agosto il nuovo romanzo dello scrittore Andrea Mella che racconta la storia di un "passeur", trafficante di uomini sulla rotta balcanica

LA RECENSIONE

PIERLUIGI SABATTI

«Poi tirando la manica di Loris chiese, indicando per terra: "Italy? Italia?". Loris ritrasse il braccio bestemiando. "Yes, Italia". Udeno la risposta, tutto il gruppo esultò abbracciandosi come per un gol della squadra del cuore. A dire la verità non erano ancora in Italia, ma a Loris sembrò di avergli somministrato un po' di quella medicina che si chiama speranza e che serve per scarpinare sospinti dalla forza dell'entusiasmo. E poi mancava davvero poco al confine politico. Il confine geografico invece anche lui aveva smesso di cercarlo. Tutto era limite, da quelle parti. Tutto era e non era frontiera, groviglio e labirinto».

Loris è un passeur, prota-

gonista di questo magnifico romanzo di Andrea Mella "Nostra Signora della frontiera" (Bottega Errante Edizioni, 270 pagine, 17 euro) che sarà nelle librerie il prossimo 17 agosto.

Un romanzo che racconta, come solo la buona letteratura sa fare, un fenomeno tra i più complessi e atroci della nostra quotidianità: la migrazione, che viene sezionata nei suoi aspetti più vili con una scrittura ricca e avvincente.

Il narratore è Loris, cinquantenne solido, ma solo fisicamente, con un matrimonio e un lavoro in cui ha fallito, com'è accaduto anche a suo padre.

Un uomo tormentato, mai cresciuto e succube di una madre che è la vera "signora della frontiera", perché, come svelerà a poco a poco l'autore, è lei quella che gestisce il traffico di esseri umani, salvando la sua famiglia dalla miseria.



«Poi tirando la manica chiese, indicando per terra: "Italy? Italia?". Lui ritrasse il braccio bestemiando. "Yes, Italia"»

La mamma è una insospettabile maestra elementare, molto rispettata in paese, un villaggio senza nome tra Carso triestino e goriziano, piegata e piagata dal diabete, che organizza tutto per telefono dalla sua poltrona, ma è Loris che guida i migranti attraverso i sentieri dell'altipiano che conosce in ogni anfratto, che sa dribblare le guardie di frontiera, e confrontarsi con le organizzazioni che organizzano i transiti dei disperati che approdano alla rotta balcanica. Quella via crucis dove vengono picchiati, se va bene, derubati, ricattati dai poliziotti bulgari, macedoni, croati (tra i peggiori).

Spezzoni di storie che arrivano all'orecchio di Loris, raccontate dai suoi "partner". Lui pare insensibile a quelle vicende, a quegli abiti abbandonati nella boscaglia, però gli ricordano che in quel territorio che "era e non era frontiera" c'erano



stati gli episodi più cruenti della Grande Guerra in cui quegli "zucconi dei generali che si facevano la guerra si scannavano cercando di conquistare un cucuzzolo inutile, cento metri di pietre. Poveri coglioni, loro e quei babbei che gli andavano dietro».

In Loris lentamente matura una consapevolezza della tragedia che lo circonda, consapevolezza che forse l'amore di Branka, breve ma intenso, gli istilla nel cuore. Anche se la donna lo lascia, dopo aver pure collaborato al triste traffico di esseri uma-

ni.

Ma è soprattutto l'incontro con due siriani Adnan e Nadir, padre e figlio costretti a fuggire lasciando lì la madre. Li conosce insieme ad altri disperati in una giornata terribile quando la natura con fulmini, tuoni, grandine e vento sembra essersi scatenata per impedire ai migranti di raggiungere l'Italia.

Il racconto di questa vicenda centrale nel romanzo e nella vita di Loris è così vivido che fa condividere al lettore la tragedia che sta maturando e che cambierà le vite dei protagonisti.

LA TRASMISSIONE TELEVISIVA

La leggenda di Tazio Nuvolari Mosanghini ne parla su Rai storia

«Imantovano "volante", un nome che ancora adesso evoca una leggenda, le curve della leggenda: Tazio Nuvolari. Enzo Ferrari disse di lui «è il più grande di tutti» e sicuramente non aveva torto. Tazio corre fino oltre i cinquant'anni, poi si ferma, ma non davvero perché c'è ancora chi giura di averlo sentito sfrecciare nelle not-

ti silenziose. E dopo 69 vittorie in moto e 92 in auto muore nel 1953. Ai suoi funerali parteciperanno migliaia e migliaia di persone e sulla sua lapide campeggia la scritta "correrai ancora più veloce per le vie del cielo". Così Paolo Mosanghini - vicedirettore del Gruppo Nem con delega per il Messaggero Veneto - ricorda Nuvolari nell'anniversario della morte, l'11 agosto. È

la ricorrenza con cui Mosanghini apre settimana dall'11 al 17 agosto in cui torna come editorialista a "Il giorno e la Storia", il programma di Rai Cultura firmato da Giovanni Fontana in onda tutti i giorni alle 00.10 e in replica alle 8.30, 11.30, 14 e 20.10 su Rai Storia.

Dopo Nuvolari, martedì 12 si torna al 1981 quando l'Ibm annuncia la nascita



Tazio Nuvolari

del primo personal computer, ribattezzato Pc Ibm, mentre mercoledì 13 ricorre il giorno in cui, nel 1968 a Varkiza, un sobborgo di Atene, l'intellettuale e fondatore della Resistenza Greca Alexandros Panagulis at-

tenta alla vita del capo del Regime dei Colonnelli, Georgios Papadopoulos. Viene arrestato, torturato e condannato a morte, ma la sentenza non verrà mai eseguita per timore di una rivolta popolare.

Tornato libero per amnistia, poco dopo conosce la giornalista Oriana Fallaci, che diventerà la sua compagna.

Giovedì 14 Mosanghini torna al 1998 e al tragico crollo del ponte Morandi a Genova, che causa 43 morti e paralizza la città, mentre venerdì 15 è il giorno in cui, nel 1947, l'India conquista l'indipendenza dalla Gran Bretagna.

Un'indipendenza che costa, però, la divisione dal Pa-

kistan e che causa una violenta guerra civile.

Sabato 16 si celebra un mito del Rock 'n Roll: nel 1977, nella sua casa di Memphis, la Graceland Mansion, muore Elvis Presley, uno dei più importanti artisti pop del XX secolo, con oltre un miliardo di dischi venduti.

La settimana di Mosanghini si chiude domenica 17 ricordando lo scrittore e poeta Aldo Palazzeschi nel giorno della morte, nel 1974.

Durante la propria vita letteraria si accosta a diversi movimenti: dal crepuscolarismo al futurismo, dal gruppo de "La Voce" al neorealismo. —

VARIETÀ
E TV

Barbara D'Urso torna in Rai per la gara del ballo

«Ci alleniamo tutti i giorni, indubbiamente è un po' faticosa, però ti diventerai tantissimo. Poi vedrai con il ballerino, sarà tutta una grande avventura. Molto faticosa ma molto divertente.

Dai allora ci vediamo all'auditorium direttamente per cominciare tutte le nostre prove». È la telefonata tra Milly Carlucci e Barbara D'Urso pubblicata sui social dalla padrona di casa di Bal-



lando con le stelle che alla fine annuncia gioiosa che "Barbara D'Urso ha detto sì". La sessantottenne D'Urso (nella foto) diventa così la sesta concorrente del programma legato alla danza, la cui ventesima edizione ripartirà su Rai1 il 27 settembre. Gli altri cinque

sono: la signora Emma Coriandoli (Maurizio Ferrini), Andrea Delogu, Rosa Chemical, Marcella Bella e Francesca Fialdini. Nel corso della sua carriera, D'Urso, classe 1957, è diventata uno dei volti più rappresentativi di Mediaset.

IL 28 AGOSTO NELLE SALE TUTTA COLPA DEL ROCK

La pausa di Lillo a Valbruna poi in tour con il suo film «Amo il cinema da morire»

L'artista sarà stasera a Pordenone e domani a Udine
Nella comedy di Jublin è il protagonista. Nel cast anche Elio

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Lillo si sta ossigenando a Valbruna: «Non sono un abitudinario, però da tre anni salgo quassù. Affitto una baita con una specie di nulla attorno e mi godo queste montagne». Il cammino con il nuovo film sulle spalle sue e su quelle dei compagni di ciak sta per iniziare e il training friulano è un toccasana per contrastare le intemperie del tour. Già. Il 28 agosto i grandi schermi italiani ospiteranno "Tutta colpa del rock", comedy firmata da Andrea Jublin con Lillo protagonista. Nel cast, fra gli altri, Maurizio Lastrico, Elio, Valerio Aprea, Naska e Carolina Crescentini. L'imperdibile anteprima con Lillo in platea sarà per stasera, alle 21, a cura di Cinemazero, nell'Arena Largo San Giorgio di Pordenone. E domani – organizza il Visionario – si replica alle 21.15 nei giardini Loris Fortuna di piazza Primo Maggio a Udine.

Una pellicola di fresca stampa che omaggia il potere salvifico della musica. Le va di accompagnarci in un breve giro di ricognizione?
«Volentieri. Il sound è l'architrave della pellicola, ma ce ne sono altri di muri portanti. L'umanità allo sbando è più di una percezione. Siamo in un carcere, luogo difficile da affrontare e da vivere. Non dimentichiamoci la matrice comica dell'opera utile ad affrontare meglio i temi seri.



Lillo in una foto tratta da un trailer del suo profilo Facebook ufficiale

Bruno, ex chitarrista rock, è arrestato al termine di una sequenza di errori. Lui è un bugiardo, un egoista e un vanesio nonché un padre assente».

In quale dei difetti del suo uomo si riconosce?

«In tutti. Ognuno di noi è un po' bugiardo, egoista e vanesio non crede? Ciò che risalta è la determinazione di Bruno a uscire da lì, cercando di mettere assieme una band. Una rock star avrebbe voluto essere il nostro Bruno, altroché un galeotto. E proprio per questa

smania di gloria che si è perso la famiglia. Morale: rincorriamo i sogni, va bene, senza per questo scordarci del resto».

D'altronde la musica santificò pure la sua di carriera.
«C'inventammo il gruppo "Latte & I Suoi Derivati", un misto mare di rock e di teatro. Cominciai proprio da quelle schitarrate divertenti».

Quale passepartout usa per entrare nella testa e nel cuore degli alter ego dentro i quali s'infilta ogni giorno?
«Mi ascolto in profondità. E

sempre riesco a trovare un qualcosa di utile per diventare qualcun altro. In verità, come le dicevo prima, siamo tutti più o meno uguali. Pure quelli finti si assomigliano: in fondo si credono veri. Di sicuro – penso mentre leggo il copione – un qualcosa di quello lì in qualche parte di me la trovo. Ormai è una certezza».

Si è mai ritrovato in carcere a fare spettacoli?

«Quattro volte. Ai tempi del gruppo. E ciò mi ha aiutato a ricostruire alcune scene del film. L'ambientazione estrema è capace di regalarci le più belle storie».

Lillo è cinema, televisione, radio e teatro. C'è una dimensione di queste nella quale si sente più libero?

«In ognuna ho cercato d'individuare la corretta chiave di lettura. Amo il cinema da morire. La radio è meravigliosa. Pensi soltanto a una gag in tv dove intervisto, che ne so, un alieno. Intanto la sorpresa visiva è già bruciata appena l'extraterrestre compare. Alla radio, invece, l'immaginazione è perfetta affinché il radioascoltatore crei il suo mondo preferito. Sono oltre vent'anni che parlo a un microfono in una stanza ovattata. Ho imparato a conoscerla».

"610" è un raccoglitore interminabile di scenette divertentissime. Fra lei e Greg chi è che scrive di più?

«Entrambi. Poi ci confrontiamo, discutiamo, inventiamo. Siamo una coppia aperta e libera. Se c'è la possibilità di deviare su una strada per soltanto uno di noi, non esiste dramma. Altrimenti non staremmo ancora insieme».

Mi permetto di dare una definizione alla vostra comicità: universale? Che ne dice?

«Dico grazie. Alcuni ci accusano ingiustamente di essere artisti di nicchia».

So' Lillo! E Posaman. Due dei cardini di "Lol", format che in Italia ha fatto il botto.

«Il classico family per i nonni, i figli, i nipoti, le suocere, i generi, le nuore. Chiunque trova in quella confusione di ruoli una sana distrazione in una risata. In fondo il nostro compito è chiaro: far star bene la gente». —



Il luogo del romanzo "Nostra Signora della frontiera" è un villaggio senza nome tra Carso triestino e goriziano ARCHIVIO IL PICCOLO

Un romanzo che fa riflettere sui migranti, dramma quotidiano che tocca la nostra città e che viene raccontato da Mella su entrambi i fronti, quello dei passeur e quello dei migranti. Drama che viene ignorato da un'opinione pubblica distratta dalle difficoltà economiche, da un consumismo senza freni né logica e inebetita dai social e da tutte le tentazioni della rete. Drama strumentalizzato da politici senza vergogna.

Mella riesce a stupire il lettore con un finale che non ci si aspetterebbe e che ovvia-

mente non rivelerò.

Solo due note sull'autore: friulano, 1977, vive in provincia di Treviso, nel 2014 ha pubblicato "Marittimo Blues" reportage narrativo sulle genti di mare dell'Alto Adriatico.

Nel 2018 è uscita la sua prima raccolta di poesie "Il misantropo dei Sargassi", cui sono seguiti altri lavori in prosa e in rima. Suoi lavori, in prosa o poesia, sono apparsi tra l'altro sulle riviste "Risme", "Il Foglio Clandestino", "Digressioni" e sul blog di poesia della Rai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO PORDENONE LEGGE

A settembre l'agorà della poesia
Autori esordienti e grandi nomi

Pordenonelegge poesia: dal 17 al 21 settembre, alla 26ª Festa del libro e della libertà si rinnova l'appuntamento con la più grande "agorà" sul fare poetico in Italia. Curato dal direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta con Roberto Cescon, il programma di poesia da sempre si distingue per la qualità e la ricchezza delle proposte. E alla Libreria della Poesia, a Palazzo Gre-

goris, migliaia di titoli di autrici e autori italiani e stranieri, inclusi molti "introvabili".

Di grande rilievo lo sguardo internazionale, con molti poeti stranieri, a partire dalla poetessa macedone Lidija Dimkova, che presenterà in anteprima Cucciolo, sabato 20 settembre alle 15.30 alla Libreria della Poesia, in dialogo con Tommaso Di Dio e la sua traduttrice, Ema Stefanovska. Venerdì 19 settembre alle 17 alla Libreria

della Poesia la prima presentazione in Italia di Linea fissa, l'ultimo libro del poeta galles Patrick McGuinness, che dialogherà con la traduttrice Giorgia Sensi e il poeta Philip Morre. Sempre venerdì 19 settembre alle 11.30 alla Libreria della Poesia, ci saranno Małgorzata Lebda e Jarosław Mikołajewski, presentati da Andrea Ceccherelli. Domenica 21 settembre alle 11.30 la curatrice Marijana Mare Sutić



Vivian Lamarque

presenterà l'antologia Poeti croati, con opere di Irena Skopljak Barić e Damir Šodan (presenti all'incontro), Ivan Herceg, Davor Šalat e Ana Brnardić. È questa una delle 6 novità 2025 della Collana Gialla pubblicata da pordenonelegge

con Samuele Editore. L'incontro è in collaborazione con il festival Stih u Regij di Zagabria, organizzato dall'HDP (Associazione degli scrittori croati). Perché Pordenonelegge è anche un festival – editore di poesia: un progetto curato da Gian Mario Villalta e Alessandro Canzian, con i contributi di Augusto Pivanti e Roberto Cescon. Novità 2025 è la riunificazione in un'unica linea editoriale – la Gialla, appunto – delle proposte che includevano anche la Gialla Oro. In anteprima al festival le nuove raccolte di Luigi Nacci (Quel che il lampo ha da dirti), Noemi Nagy (Sotopelle), Mario Santagostini (L'antologia ragionata) e Luigi Bressan (Quanto un bambino). Inoltre, la pubblicazione "Esordi" diventerà per la pri-

ma volta un libro della collana Gialla, dopo essere stato nei mesi precedenti un laboratorio poetico di grande successo condotto da Roberto Cescon, Azzurra D'Agostino, Tommaso Di Dio, Massimo Gezzi e Franca Mancinelli, i quali hanno scelto i tre autori esordienti: Fedro Fioravanti, Maria Teresa Rovitto e Matteo Vavassori. Al festival non mancheranno le grandi voci poetiche italiane: Vivian Lamarque, Milo De Angelis, Fabio Pusterla, Flavio Santi e l'anteprima nazionale della nuova raccolta di Isabella Leardini.

La poesia poi si incrocerà con l'indagine sull'Intelligenza Artificiale, attraverso il format "Society. La società raccontata con la poesia" e anche con il cinema. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Un ensemble di ottoni in piazzetta Calderari

LAURA VENERUS

Oggi a Pordenone dalle 17 alle 19 si terrà il finissage della mostra “Tutto il tempo e lo spazio che vorrei”, libri d’artista e altre opere di Alessandra Ghiraldelli nella sala esposizioni della biblioteca civica. Sempre in città, alle 21, in piazzetta Calderari si rinnova l’appuntamento con Armoniosi Loci, padiglione sonoro itinerante progettato secondo criteri di bio-design, che offre un’esperienza immersiva, tra suoni, racconti e strumenti d’autore: oggi sarà la volta dell’ensemble di ottoni Rapsodia Saxophone Quartet, con un repertorio che spazia dalla musica

classica a composizioni originali e colonne sonore. Ingresso libero.

Per gli appuntamenti in quota, a Piancavallo alle 17 in piazzale Della Puppa spettacolo di Stand Up Comedy con Tommaso Pioli e Gianluca Dalmon-te, a Barcis alle 18 nella Veranda di Palazzo Centi si terrà la conferenza dal titolo “I principi che cambiano il mondo – perchè, nonostante le apparenze, il male non può vincere” con Franco Del Moro, editore, compositore, musicista e scrittore. A Cimolais alle 21 in piazza Santa Maria Maggiore “Stand-in: uno spettacolo asciutto” di e con Vincenzo Albano, volto di Zelig, mentre a Claut, sempre alle 21 in piazza San Giorgio, Radio Conga, serata

musicale con Negrita Tribute band.

Tra gli altri appuntamenti, da segnalare a Navarons di Meduno la caccia al tesoro a partire dalle 10 in piazza della Chiesa, un’esperienza di scoperta del borgo per bambini e famiglie. A Cavasso Nuovo, letture musicali “A caccia di suoni” per i più piccoli in Sala operaia a partire dalle 17.30, mentre a Caneva, al parcheggio della malga Fossa di Stevenà, passeggiata letteraria sotto il chiarore di luna con Valeria Tron, autrice del libro “Pietra dolce”. Proseguono anche gli appuntamenti del Dardagosto a Dardago di Budoia: alle 21 serata Rock con Booty Shakers.

Infine, un paio di anticipazioni di

domenica 10 agosto, che si svolgono di buon mattino: alle 6 Concerto all’alba nel parco della Centrale Pitter di Malnisio con Brassevonde in concerto, suoni e colori in un dialogo dal passato al presente con scori del pop e musica da film. A Pradis di Sopra e Pradis di Sotto dalle 9.30 alle 17 “Una domenica con DiCa’, alla scoperta dei formaggi e dei mieli delle Prealpi Friulane Orientali”: visita alla Latteria Pradis, passeggiate nei prati con guida naturalistica, dimostrazione di produzione della ricotta, degustazione guidata di formaggi e mieli, laboratorio per bambini e mercatino dei produttori locali. Per informazioni e iscrizioni www.eventbrite.com. —

IN BREVE

Abbazia di Rosazzo
L’arpista Zitello
presenta il cd Graal

Folk Club Buttrio celebra 35 anni di attività con alcuni concerti e speciali. Ora è la volta dell’arpista Vincenzo Zitello al Chios-tro dell’Abbazia di Rosazzo. Il suo concerto si terrà stasera alle 21. Presenterà il nuovo cd “Graal” e si esibirà all’arpa bardica ed a quella celtica; con lui l’ottimo Fulvio Renzi a violino e violino bariton. Informazioni e prenotazione biglietti ai riferimenti del Folk Club, info@folkclubbuttrio.it o 348 8138003.

Brazzacco
Passion ’90
tra luci e nostalgia

Passion ’90 torna stasera (street food dalle 19 e musica dalle 21) in una location nuova: il suggestivo Forte di Santa Margherita del Gruagno, a Brazzacco. Un luogo che per una notte si trasformerà nel tempio della musica anni ’90, tra luci, sorrisi, ritmo e nostalgia. Una serata nata un’idea di Checco Peloi, Davide Jolly, Giò Andreotti e Julio Montana.

Musica friulana
Premio Andrea Parodi
Coceancig finalista

Ancora buone notizie per la produzione musicale friulana. Nella lista dei finalisti del 18° Premio Andrea Parodi, in programma tra due mesi a Cagliari, figura anche Nicole Coceancig, che nel 2024 era stata già insignita del prestigioso riconoscimento intitolato a Piero Ciampi. Alla stessa rassegna dedicata alla world music parteciperà anche la catalana Lia Sampaí, attesa in Friuli in autunno nell’ambito di Suns Europe 2025, il festival europeo delle arti in lingua di minoranza organizzato da Informazione Friulana / Radio Onde Furlane. (m.s.)

40 ANNI DI CARRIERA A LIGNANO

Nino D’Angelo
farà rivivere
l’energia
degli anni ’80

All’Alpe Adria l’artista porterà i suoi successi
Il figlio gli ha dedicato un documentario

È il momento di Nino D’Angelo. Il “ragazzo della curva B” celebra oltre 40 anni di carriera con una grande festa anni ’80, attraverso i brani entrati nel cuore di più generazioni come “A’Discoteca”, inno nelle discoteche italiane negli anni ’80, “Popcorn e Patatine”, pezzo che ha accompagnato l’omonimo film e racconta la bellezza di un amore spensierato, “Maledetto Treno” un brano toccante e tante altre hit, senza dimenticare “Napoli”, recentemente diventato ufficialmente l’inno della squadra azzurra.

E lo farà oggi, all’Arena Alpe Adria a Lignano, alle 21 dove l’artista farà rivivere l’energia

e le emozioni di quegli anni percorrendo i suoi più grandi successi.

Scugnizzo, caschetto biondo, attore nei musicarelli ma anche a teatro e in diverse pellicole: la carriera di Nino D’Angelo è stata segnata da una vasta produzione artistica e dalla sua versatilità come cantante, attore e musicista. Sei partecipazioni al Festival di Sanremo, un David di Donatello, un Ciak d’Oro, un Nastro d’Argento e un Globo d’oro per le musiche del film musical “Tano da morire” di Roberta Torre, co-conduttore del DopoFestival nel 1998, direttore artistico del Teatro Trianon Viviani di Napoli e un concerto al Teatro Real San Carlo per omaggiare



Nino D’Angelo sarà oggi in concerto all’Arena Alpe Adria a Lignano

Sergio Bruni. Sono alcuni dei momenti salienti di una carriera iniziata nel 1976 e che lo ha reso uno degli artisti più amati da pubblico e critica. D’Angelo è anche al centro del ritratto che gli ha dedicato il figlio Toni, regista: alla Mostra del Cinema di Venezia (e dal 20 novembre nella sale) sarà presentato il documentario “Nino. 18 giorni”, un racconto che scava nel cuore e nella memoria di un artista capace di attraversare generi, palcoscenici e generazioni, restituito attraverso lo sguardo intimo e personale del figlio Toni, ospite due anni fa del festival Lignano Noir dove ha presentato il film poliziesco Calibro 9. Nel documentario lo incalza con le domande. Chi

era suo padre negli anni ‘80? Com’è arrivato al successo? E perché, una volta raggiunto, quando Toni era piccolo, hanno dovuto abbandonare la città che aveva reso celebre suo padre? Toni lo segue in giro per l’Italia, lo riporta nei luoghi della sua infanzia: San Pietro a Patierno, il quartiere di Napoli in cui è cresciuto, e Casoria, paese alle porte di Napoli dove è diventato uomo, cantante e padre. Il pretesto per questo viaggio sono i 18 giorni in cui Nino era a Palermo: quando Toni nacque, Nino era lì, impegnato con la prima sceneggiata che lo rese noto. Un successo inaspettato, che ritardò di 18 giorni la conoscenza fra padre e figlio. —

PALMANOVA

Venditti in concerto
in piazza Grande

Antonello Venditti, cantautore fra i più amati dal pubblico italiano chiude con un esclusivo concerto in Friuli Venezia Giulia, parte del tour “Notte Prima degli Esami 40th Anniversary”, un’edizione speciale della rassegna “Estate di Stelle” a Palmanova. Il concerto prosegue, con la speciale “2025 Edition”, i festeggiamenti per il 40esimo anniversario della super hit “Notte prima degli esami” e del disco “Cuore” iniziati l’anno scorso. Quello di Venditti a Palmanova è tra l’altro un grande ritorno, dopo i memorabili live tenuti nel 2019 e nel 2022, quest’ultimo assieme a Francesco De Gregori. A Palmanova l’artista offrirà al pubblico l’opportunità di ascoltare dal vivo i suoi successi, capolavori che hanno emozionato intere generazioni. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Città di Palmanova e PromoTurismoFvg, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie uniche, poste in Borgo Aquileia, a partire dalle 19.30. Porte aperte alle 20 con ingressi da Borgo Aquileia e Borgo Udine e inizio spettacolo previsto per le 21.30. Info su www.azalea.it.

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Una sconosciuta a Tunisi	16.35-19.00		
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	16.25		
I fantastici quattro - Gli inizi	18.35		
F1 - Il film	21.00		
100 litri di birra	17.10		
Weapons VM14	19.00-21.30		
No Other Land V.O.	21.30		
Volvereis V.O.	19.15		
Il maestro e Margherita	16.15-20.55		
Yunan	16.30		
Breve storia di una famiglia	18.55		
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)	0432/299545		
Sbatti il mostro in prima pagina (versione restaurata)	21.15		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS.56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolinin, 6			
I fantastici quattro - Gli inizi	17.15-19.00-19.40-20.25-21.45-22.30		
Una pallottola spuntata - Remake			
	17.30-19.50-22.50		
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	17.00		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	18.00-19.25-21.50		
Weapons VM14	17.40-20.00-22.00-22.40		
Bring Her Back - Torna da me VM14	22.55		
La città incantata	18.40-19.50		
Jurassic World - La rinascita	17.00-21.45		
F1 - Il film	17.45		
Superman	21.15		
Lilo & Stitch	17.00		
Tutta colpa del rock	21.00		
Elio	17.25		
Dragon Trainer	17.30		
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	20.50		
Presence	17.00		
#Runseokjin_Ep.Tour In			
Amsterdam: Live Viewing V.O.	19.45		
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Chiusura estiva			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Chiusura estiva			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Una pallottola spuntata - Remake			
	16.30-18.30-20.30		
Bring Her Back - Torna da me VM14	18.30-21.00		
Dragon Trainer	15.30-18.00-20.30		
F1 - Il film	17.00-20.30		
I fantastici quattro - Gli inizi	15.00-17.30-20.00-21.00		
Tutta colpa del rock	15.30-18.00-20.30		
Weapons VM14	16.00-18.30-21.00		
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	19.50		
Jurassic World - La rinascita	15.00-18.00-20.45		
Lilo & Stitch			
	15.00-17.30		
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	15.30-17.45		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	15.30-18.00-20.45		
Superman	15.00-18.00-20.45		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Chiusura estiva			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
I fantastici quattro - Gli inizi	16.00-17.30-21.10		
Una pallottola spuntata - Remake	19.40		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	16.00-17.45-21.10		
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore	16.00-18.00-21.00		
Jurassic World - La rinascita	18.10		
Bring Her Back - Torna da me VM14	21.15		
Weapons VM14	18.45-21.15		
Tutta colpa del rock			
	17.00		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Tutta colpa del rock	16.10-18.30-21.10		
#Runseokjin_Ep.Tour In Amsterdam: Live Viewing	19.30		
Bring Her Back - Torna da me VM14	17.10		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	17.50-21.00		
Elio	16.20		
Una pallottola spuntata - Remake	18.50		
Superman	19.40		
Weapons VM14	16.30-20.40		
I fantastici quattro - Gli inizi	17.20-20.20		
Jurassic World - La rinascita	16.50-19.50		
PORDENONE			
CINEMA SOTTOLESTELLE			
Largo San Giorgio			
Tutta colpa del rock	21.00		
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
Chiusura estiva			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
I fantastici quattro - Gli inizi	17.30-18.30-20.30-21.30		
I fantastici quattro - Gli inizi V.O.	19.00		
Stans V.O.	16.00		
Una pallottola spuntata - Remake	16.30		
Weapons VM14 V.O.	21.40		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo	16.20-19.20-21.50		
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo V.O.	19.10		
Chal Mera Putt 4 V.O.	16.40		
Elio	16.45		
Bring Her Back - Torna da me VM14	21.40		
Dragon Trainer	16.30		
Superman	18.00		
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	21.00		
Jurassic World - La rinascita	18.30		
Tutta colpa del rock	19.40-22.00		
Weapons VM14	22.15		

Agosto d'autore



Chiara Gily

Le camicie stirate di una sarta che aggiusta i silenzi

In una casa che profuma di mare, un padre rifiorisce piano
Tra piante, memorie e cuciture, il tempo torna a respirare

Da quando Augusto non camminava più, mal sopportava la luce. Le persiane della sua camera da letto erano perennemente abbassate e lui vi stazionava innocuo e infelice, come un vecchio gufo in letargo. Tutti i giorni erano identici agli altri, il passare del tempo era scandito dal ticchettio della sveglia sul comodino e dal “Con permesso, avvocato, si può?” di Titina, la domestica, che gli portava da mangiare tre volte al giorno, apparecchiando su quella che un tempo era la scrivania dove di notte, anche dopo dodici ore trascorse nel suo studio legale, nascevano i suoi pareri e perfezionava le sue arringhe.

Da tre mesi, però, qualcosa era cambiato. A casa Fabrizi le tapparelle erano tornate ad alzarsi ogni mattina, puntuali alle sette. E si spalancavano verso il mare di Posillipo, che d'estate profumava di sale, gelsomini e benzina dei motoscafi. “Si è preso un bel colpo di gioventù” – mormorava il giardiniere che, per volere di sua figlia Margherita, curava le piante sul terrazzo di cui si era sempre occupata sua madre, fino a quando un ospite sgradito si presentò nel suo stomaco, consumandola e portandola via in neanche un anno.

Quella mattina d'agosto, il cielo era di un azzurro talmente acceso da sembrare irreali e le cicale riempivano l'aria di un canto ostinato. «Buongiorno Francesco, suo padre è di là» Titina aveva capito dal suono del citofono che non c'era spazio per i convenevoli e gli rivolse la parola subito dopo essersi sistemata la ciocca di capelli grigi sfuggita al mollettone. Il primogenito di casa Fabrizi era partito da Milano di notte ed era arrivato a Napoli nella tarda mattinata, senza neanche fermarsi a bere un caffè in autogrill. Aveva fretta, anche perché, quella che era iniziata solo come una seccatura, era degenerata in qualcosa che doveva risolvere al più presto. Era stanco, per lui le vacanze erano state posticipate per raggiungere quel padre che pareva aver dimenticato il suo ruolo e la sua età.

Elisa, la sua compagna, e le sue figlie lo aspettavano a Santa Margherita Ligure e non vedeva l'ora di lasciarsi l'“impiccio” – così lo definiva – alle spalle. «Grazie, mia sorella è già arrivata?» «Sì, c'è anche il signor Antonio.» Una smorfia di fastidio sul volto di Francesco fece pentire subito la povera Titina di aver proferito quel nome in più. Avrebbe voluto ingoiare quella frase, cucirsela sulla lingua come un orlo storto. «Io vado a preparare il caffè» pronunciò a bassa voce la domestica e si allontanò verso la grande cucina accarezzandosi il



L'AUTRICE

La napoletana del Nord Est scala le classifiche

Napoletana di nascita, triestina per scelta, è giornalista pubblicista e racconta le sue avventure e il punto di vista da “espatriata” su Il Piccolo, nella sua rubrica del sabato mattina Una napoletana a Trieste. Ha un'abilitazione alla professione di dottore commercialista che tiene chiusa in un cassetto, ma le ha dato l'opportunità di scrivere,



per più di dieci anni, di finanza al femminile sul mensile Cosmopolitan Italia, anche qui con una rubrica personale.

Nel 2023 scrive “l'Essenza dell'arancio amaro” per Einaudi ragazzi e a marzo 2025 pubblica “Aspettami al Caffè Napoli” (Mondadori) che, a una settimana dalla sua uscita, scala la classifica della narrativa italiana.

I PROTAGONISTI

“

RIPRESENTARSI

Torna Francesco e trova una donna che fa magie e disastri. È l'arte del ricominciare

IL TEMPO

Qualcuno ricama, qualcuno si irrita
Qualcosa è cambiato nella sua casa

lo maggiore avviandosi verso quello che un tempo era lo studio del padre. «Francesco, papà non sta più là. Si è voluto trasferire al piano di sopra. Al piano terra non ci vuole stare, dice che non passa aria».

«Ma come fa con la sedia a rotelle a salire le scale?»

«Ah, ma non lo sai?». Finalmente Antonio proferì parola, rendendosi utile. «Cosa non so?»

«L'avvocato cammina di nuovo, e le scale non sono più un problema».

«Bè, certo, si fa aiutare» intervenne subito Margherita abbassando lo sguardo, come si fa al confessionale.

Francesco, invece, gli occhi li alzò al cielo, trattenendo qualche brutto improprio solo perché davanti a lui campeggiava un quadro del Seicento con l'immagine sacra di San Gennaro. «Si fa aiutare da...quella?» incalzò lui.

«Sì, vuole solo lei.»

Francesco si rinchiusse nella seconda smorfia di dolore nel giro di dieci minuti. «Io gli devo parlare, ma vi sembra normale tutto questo? Ma, soprattutto, come è possibile che siamo arrivati a questo punto?»

Nelle sue parole c'era odore di rimprovero nei confronti di quella sorella che non si era accorta di nulla, fino a quando l'annuncio ufficiale non era arrivato. «Ma secondo te, potevo mai immaginare una cosa del genere, Ciccio?»

Odiava quando sua sorella lo apostrofava così, ma la terza smorfia se la risparmiò. «Andiamo su» esclamò Francesco.

Antonio fece per alzarsi e seguire il cognato e la moglie, la quale gli gettò l'occhiata tagliente del “Tu no. Aspettami qua”.

«Vi ho portato il caffè, per il signor Francesco col ghiaccio e il latte a parte, giusto?» Titina comparve giusto in tempo per togliere dall'imbarazzo il bistrattato Antonio che rimase seduto sul divanetto con le spalle curve e le mani appoggiate sulle ginocchia.

«Dopo, Titina, dopo...»

Margherita cercò di essere il più gentile possibile e i due fratelli salirono le scale fianco a fianco. Aprirono la porta della camera da letto del padre senza bussare. Augusto era in piedi, con un bicchiere in mano, accanto alla grande vetrata che lo separava da una terrazza piena di buganvillee che pareva tuffarsi nel mare, e li accolse con un sorriso aperto.

«Ciccio, niente di meno, dovevo annunciare il mio matrimonio per farti vedere a Napoli!» disse l'avvocato.

«Papà, abbi pazienza, è una follia. Capisco tutto, ma finiamola qua.»

Augusto bevve un sorso di limonata, poi lo guardò senza smettere di sorridere. «Ciccio, a' papà, qui non si finisce proprio niente. Mi ero solo dimenticato come si ricomincia». —

grembiule pulito, quasi a lavarsi la coscienza.

Di tutto quel trambusto, si sentiva responsabile. Era stata lei, dopotutto, a portare Carmen in casa Fabrizi. “Questo non è mica malato, è solo depresso” pensava ogni giorno, vedendolo spegnersi sempre di più. E così, invece di fargli attendere la morte con le persiane chinate, gli aveva presentato la sua amica Carmen, detta “la sartina”, che si guadagnava da vivere cucendo e

rammendando qualsiasi cosa le si chiedesse. “Hai l'oro nelle mani, altro che le mani d'oro, riesci a trasformare un pezzo di stoffa in pura magia” – le dicevano le signore bene di Marechiaro – e le portavano le foto delle attrici o presentatrici della televisione che vedevano sulle riviste di gossip sfogliate dal parrucchiere, a cui chiedevano di poter strappare le pagine.

A casa Fabrizi Carmen aveva iniziato con piccoli

gesti: un bicchiere d'acqua con limone, menta e zucchero, le iniziali ricamate sulle camicie, gli aneddoti su quello che accadeva in quel quartiere sofisticato che l'avvocato non frequentava più. Carmen aggiustava abiti, ma soprattutto i silenzi e Augusto, burbero e taciturno, aveva cominciato a sorridere. Poi a parlare. Poi a camminare. E, infine, a profumarsi di vetiver.

«Margherita, eccomi» – Francesco si annunciò così

a sua sorella nella sala da pranzo, lasciando a suo cognato un “Uè Anto”, senza troppo entusiasmo.

Lei gli corse incontro, abbracciandolo con eccezionale affetto, quello di chi finalmente può condividere una disgrazia. «Sarai stanchissimo, vuoi farti prima una sciacquata?».

«Mettillo fine a 'sta far-sa Margheri» disse il fratel-

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Speranza
WitselMa l'Udinese è disposta ad aspettare il belga fino a lunedì
Zanoli sfugge, andrà al Bologna. Giannetti verso la Turchia

Stefano Martorano / UDINE

C'è una *deadline* che sancirà l'arrivo o meno all'Udinese di Axel Witsel, il belga classe '89 che la società ha individuato per portare anche quella dose di personalità e carisma necessarie per sopperire alla partenza di Jaka Bijol e Florian Thauvin. Entro stasera, o al massimo lunedì, gli emissari bianconeri si aspettano infatti una risposta alla proposta fatta all'ex Atletico Madrid, attualmente svincolato e in dolce attesa delle migliori proposte sul mercato.

SCELTA DIFFICILE

L'ex centrocampista, che all'Atletico ha agito da centrale difensivo, nello stesso ruolo per il quale l'Udinese lo vorrebbe assoldare, anche in caso di una partenza di Oumar Solet, sta infatti valutando la destinazione italiana più gradita, quella che gli è stata consigliata dal tecnico della na-



Axel Witsel, 36 anni

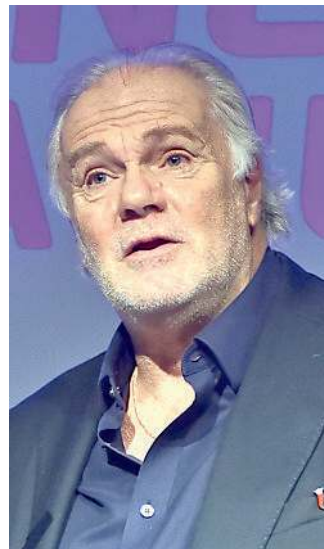
zionale Rudy Garcia che lo vorrebbe riportare con la maglia del Belgio, ma a patto di ritrovarlo ancora molto competitivo. Per Witsel, con Torino e Bologna a fargli la corte in gran segreto, potrebbe trattarsi anche dell'ultima tappa

in carriera, e quindi la scelta potrebbe essere passibile di tutta una serie di considerazioni personali e non solo di ordine economico, là dove l'Udinese gli garantirebbe oltre un milione e mezzo.

ATTACANTI IN FRENATA

Intanto ieri sono arrivate anche altre notizie, con un deciso passo indietro rispetto alle voci circolate nei giorni precedenti. Il 27enne svedese Jesper Karlsson, infatti, non sembra rientrare tra i target dei bianconeri, al pari del 34enne napoletano Lorenzo Insigne che vuole cercare un contratto in Italia, di ritorno dalla Mls americana, e continua a essere proposto e quindi molto sponsorizzato dal suo agente Andrea D'Amico.

Un altro nome che ieri è spuntato stando ai rumors è quello dell'argentino German Berterame, l'attaccante 26enne argentino in forza ai messicani del Monterrey, ma



L'uomo mercato Gianluca Nani

in questo caso non risulta alcun fondamento degno di un accostamento reale.

ZANOLI E GIANNETTI

Tornando ai reparti arretrati, va registrato lo sviluppo della trattativa tra il Bologna e l'esterno destro del Napoli Alessandro Zanoli che piace all'Udinese. Ieri l'ex genoano si è avvicinato particolarmente al club rossoblù che sta trattando con il dg napoletano Manna. Il Bologna dovrebbe chiudere l'operazione di trasferimento per 5 milioni con l'acquisto a titolo definitivo, arrivando così a un laterale che avrebbe potuto fare al caso dei bianconeri. È invece a un passo dal trasferimento Lautaro Giannetti, atterrato ieri in Turchia per sottoporsi alle visite mediche con l'Antalyaspor. Per il passaggio del 31enne argentino si attende solo l'annuncio ufficiale che potrebbe arrivare già oggi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ADDIO DI THAUVIN FA DISCUTERE

La società ringrazia Flo,
l'indignazione del web
e il messaggio del francese

UDINE

Fortuna che Florian Thauvin non tornerà a giocare da avversario dell'Udinese almeno per la prossima stagione in cui né la Zebretta e né il Lens si sfideranno in Europa, come invece accadde nella Coppa Uefa 2006, perché se così fosse si potrebbe fin d'ora immaginare un'accoglienza a suon di fischi per il mancino francese che ieri è stato annunciato ufficialmente dal club "dei minatori". Tra le diverse foto di un sorridente Thauvin, accompagnato da impettiti dirigenti, è spuntata anche una divertente caricatura a fumetti in stile Simpson. Il tutto, mentre l'Udinese ha scelto un "Grazie Flo" come titolo al messaggio di saluto riservato al giocatore nel consueto post che la società pubblica a chi si è appena separato dalla causa bianconera. È su quel "Grazie Flo" che si è scatenata l'indignazione digitale di molti tifosi che su X hanno risposto al messaggio della società, passando da un "Ma grazie di che?" a un "grazie ironico, spero", fino a un "grahahahaha" e a un altro "ma grazie a voi per il brillante mercato". Tutte risposte decise a evidenziare l'incongruenza di un saluto riservato a chi se n'è voluto andare di sua sponte, lasciando squadra e socie-



Thauvin con la maglia del Lens

tà in difficoltà. Un concetto che alcuni tifosi hanno scritto in uno striscione "A Udine sei rinato, da ingrato te ne sei andato. Thauvin homme de m...." anche se poi in serata lo stesso Thauvin si è finalmente deciso a ringraziarli con un post su Instagram. Tralasciando il richiamo all'essenza dell'uomo, appare chiaro che il tifoso bianconero ha rifiutato di sentirsi "mazzaiato" dopo essersi sentito tradito, e che non abbia quindi condiviso l'iniziativa della società. Qualcuno poi, ha pure ricordato che Thauvin era stato scelto come uomo simbolo della nuova maglia, «che merita rispetto», come hanno scritto su X. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 15.30 AMICHEVOLE IN GERMANIA

Col Werder nostalgia d'Europa
e il ritorno alla difesa a tre
C'è anche la diretta su Dazn

UDINE

È un'amichevole che rievoca i bei tempi e i nostalgici incroci europei quella che l'Udinese disputerà oggi alle 15.30 a Brema (e in diretta su Dazn) in casa del Werder, là dove Kosta Runjaic ha in mente una sorpresa, visto che sembra intenzionato a tornare alla difesa "a 3" dopo avere lavorato per tutta la preparazione su quella con i quattro dietro.

RITORNO AL PASSATO?

La domanda è inevitabile e vuole scrutare il futuro, perché dopo avere affrontato tut-

te le amichevoli con i quattro difensori in linea, oggi l'Udinese dovrebbe presentarsi con tre centrali puri, di cui uno è il rientrante Thomas Kristensen. Il danese, infatti, è annunciato alla sua prima amichevole dopo essere tornato per ultimo dalle vacanze avendo protratto a lungo la scorsa stagione in nazionale. Anche per questo motivo, legato al minutaggio a disposizione del danese, Runjaic potrebbe impiegare Kristensen al centro, in versione "comandante alla Bijol", senza così spremere con i recuperi esterni. Ai suoi fianchi Kristensen avrà sicuramente Ou-

mar Solet e uno tra Nicolò Bertola, Saba Goglichidze e Matteo Palma.

RIENTRO IN MEDIANA

In attesa di capire se sarà un 3-5-2 o un 3-4-1-2, in mediana è annunciato il rientro di Martin Payero, di nuovo disponibile dopo le ultime settimane in cui una botta rimediata in allenamento gli aveva precluso il lavoro in gruppo. È probabile che il 26enne argentino parta in panchina, lasciando a Lovric ed Ekkele Kamp il compito di fare da stantuffi ai fianchi del metodista Karlstrom. Sulle corse esterne sono più che probabi-



La grinta di Kosta Runjaic: oggi un test probante FOTO PETRUSSI

li Ehizibue a destra e Jordan Zemura a sinistra, mentre in attacco potrebbe toccare alla coppia Brenner e Keinan Davis, in alternanza con Vakoun Bayo e Iker Bravo.

MEMORIA WERDER

Come anticipato, il test al We-

serstadion non può non riportare la mente alle sfide europee, quando l'Europa era un giardino spesso frequentato dalla Zebretta. Il ricordo vola dunque alla doppia sfida nel girone di Champions League del 2005-'06, quando al pareggio di Udine per 1-1 seguì il 4-3 per i tedeschi nella serata del 2 novembre '05, col Werder portatosi avanti 3-0 e poi raggiunto grazie alla doppietta di Di Natale e all'autorete di Schulz, prima del colpo del ko inferto dal francese Micoud.

Memorabile fu anche la doppia sfida in Coppa Uefa nel 2008-'09, valevole per i quarti di finale. A Brema, la sera del 9 aprile '09, finì 3-1 per un Werder graziato dagli errori sotto porta di Fabio Quagliarella.

Al ritorno l'Udinese sfiorò l'impresa, si portò sul 3-1 anche grazie al gol dell'attuale dt Ghokan Inler e alla doppietta di Quagliarella, ma poi cedette alla rimonta biancoverde griffata da Diego. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO ARRIVO

Popov, ecco
un baby bulgaro
dai piedi buoni

È un acquisto in prospettiva quello di Nikolay Popov, fantasista classe 2009 dai piedi buoni che l'Udinese ha annunciato. In realtà è stato ufficializzato un accordo che era stato già raggiunto un paio di mesi fa, quando il nazionale bulgaro U17 del Ludogorets Razgrad aveva detto sì. Il contratto è stato firmato a scadenza 2028, tre anni e non di più quindi, come prescritto da regolamento per i minorenni. —

S.M.

Calcio

Tra i segreti del Var 2.0

Gli arbitri spiegheranno le decisioni allo stadio ma niente interviste post partita
In Serie C e in A donne sbarca la versione light: sarà a chiamata stile basket

Giuseppe Pisano

Svolta epocale in arrivo nei campionati di calcio di serie A e B: nella nuova stagione gli arbitri potranno spiegare al pubblico, sia quello sugli spalti che quello seduto davanti alla tv, le decisioni prese davanti al Var. La novità è stata illustrata del designatore arbitrale Gianluca Rocchi durante il raduno precampionato dell'Aia a Cascia.

COMUNICAZIONE

È un passo importante, oseremmo dire rivoluzionario. Si chiama "announcement", che in italiano significa "annuncio". Entra in vigore in campionato dopo la sperimentazione effettuata nell'ultima Coppa Italia a partire dalle semifinali e nel recente Mondiale per club. La procedura è molto semplice, almeno a dirsi: dopo aver visionato le immagini al Var, in quella che tecnicamente si chiama "on field review", l'arbitro potrà spiegare al pubblico la decisione presa.

ALLENAMENTO

I fischietti italiani si stanno già preparando: nel ritiro di Cascia sono state installate un monitor e delle casse a bordo campo, in modo da simula-



Come nel rugby gli arbitri spiegheranno le decisioni del Var ai tifosi

re un episodio da Var. Mancano, questo va detto, decine di migliaia di spettatori sugli spalti col fiato sospeso e gli staff delle due squadre, carichi di adrenalina e tensione agonistica. Rocchi lo sa bene, infatti ha voluto puntualizzare: «Siamo aperti al confron-

to, ma non tollereremo attacchi, se dovessimo assistere a episodi aggressivi, saremo pronti a prendere anche molti provvedimenti disciplinari, soprattutto a inizio stagione per dare un segnale forte». Il designatore ha inoltre voluto precisare che l'"announce-

LA CURIOSITA'

Terza serie prima in Europa a usare lo strumento snello

Il "Football video support" (Fvs) è un sistema riconosciuto dalla Fifa ed è stato progettato per una gestione più semplice ed economica rispetto al Var. Richiede meno attrezzature e meno personale (non serve la sala Var), ed è sostenibile sui campi delle categorie inferiori, dove i budget sono ridotti. La Serie è la prima in Europa a utilizzare il Fvs: ieri a Firenze si è tenuto un meeting fra Marani (LegaPro), Orsato (designatore serie C), Collina (Arbitri Fifa), Irrati (Var Fifa), Zappi (Aia) e i club di C. —

G.P.

ment" non è il preludio alle interviste agli arbitri post partita: «io non sono favorevole all'ipotesi, non c'è lucidità poco dopo la partita. Però se consegnate un premio quando l'arbitro è il migliore in campo, noi cominceremo a parlare dopo le gare».



Un arbitro impegnato al Var, grandi novità a 8 stagioni dall'introduzione

A CHIAMATA

Un altro acronimo da imparare in fretta è Fvs, che sta per "Football video support" ed è una versione light del Var. Verrà introdotta in serie C e in serie A femminile con la prima di campionato, ma già domenica 17 agosto verrà sperimentata su tre campi nella Coppa Italia di C. Sembra molto all'"instant replay" del basket: gli allenatori avranno a disposizione due chiamate per mandare l'arbitro davanti a un monitor gestito da un operatore a visionare episodi dubbi. La casistica è limitata a gol dubbi, rigori, espulsioni ed errori di identità. Se la decisione viene modificata, l'allenatore che ha chiesto il Fvs manterrà due chiamate a disposizione; se resta invariata, perderà una chiamata.

Altre due novità riguardano il regolamento. Il portiere dovrà liberarsi della palla entro 8 secondi, pena un calcio d'angolo agli avversari: serve a limitare le perdite di tempo. L'altra novità è il rigore con doppio tocco accidentale del calciante: se segna si ripete, se sbaglia c'è la punizione indiretta o (se dopo i supplementari) si considera errore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

C'è da 8 stagioni Primo episodio un rigore contro la Juve

Il Var, acronimo dell'inglese "Video assistant referee", che significa «arbitro di assistenza video», è stato introdotto nel campionato italiano di serie A dalla stagione 2017/2018 dopo una sperimentazione nel campionato Primavera. La prima decisione presa al monitor è stato un rigore assegnato dall'arbitro Fabio Maresca al Cagliari contro la Juventus allo Stadium. Lo calciò il cagliaritano Farias e Buffon riuscì a parare il tiro. Successivamente il Var è stato esteso anche al campionato di Serie B: nelle stagioni 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 solo per play-off e play-out, mentre a partire dal campionato 2021/2022 è entrato in vigore anche durante la stagione regolare. —

G.P.

ATLETICA

Tamberi, dubbi sul Mondiale dopo i salti flop di Caorle: «Devo capire se ha senso»

Alberto Bertolotto

Prendere parte ai Mondiali sì, oppure no? È un pensiero ricorrente nelle ultime giornate di Gianmarco Tamberi, saltatore in alto che ai campionati iridati di settembre di Tokyo sarebbe chiamato a difendere il titolo conquistato nel 2023 a Budapest.

Il fuoriclasse di Offagna ha espresso questo suo dubbio all'Ansa, un interrogativo arrivato anche alla luce di quel 2,12 fatto segnare sulla pedana di Caorle agli italiani assoluti del precedente fine settimana. «Choccante e destabilizzante», l'ha definito l'atle-



Tamberi a Caorle ha saltato solo 2.12 metri FOTO GRANA/FIDAL

ta delle Fiamme Oro, che per testare la sua condizione ha deciso di tornare in pedana domenica a Heilbronn, in Germania.

«Devo capire se ha senso accelerare per fare i Mondiali oppure se prendermi più tempo e finalizzare il recupero alle prossime tre stagioni che portano a Los Angeles (ai prossimi Giochi Olimpici, ndr)», ha riflettuto Tamberi, che ora vuole capire dalla gara tedesca «qual è il mio stato attuale: è soprattutto una prova con me stesso, perché se la misura è tra 2,10 e 2,20 ci sarà da riflettere».

Prima della gara di Caorle

e di quel 2,12 "Gimbo" aveva preso parte nella stagione all'aperto solo al Golden Gala di Roma dello scorso giugno, quando non era andato oltre i 2,16. Come si può vedere, nella parentesi outdoor del 2025 non si è proprio visto il miglior Tamberi, campione olimpico di Tokyo nel 2021 proprio come Marcell Jacobs.

Anche per il velocista, oro in Giappone nei 100 metri e nella 4x100, quella attuale non è una grande stagione. Dopo aver corso solo a Turku lo scorso giugno, firmando un 10"30 in batteria e 10"44 in finale, lo sprinter che in passato si allenava a Gorizia ha annunciato i suoi prossimi impegni prima dei Mondiali: sarà ai blocchi di partenza dei 100 sia a Losanna il 20 agosto, sia a Bruxelles due giorni dopo (il 22). Le gare valgono come terzultima e penultima tappa della Diamond League (e seguono il round di Chorzow, in Polonia, in programma il 16 agosto). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Doualla a 15 anni vince i 100 metri agli Europei U 20



Kelly Doualla, 15 anni

Era la più attesa e non ha tradito le attese Kelly Doualla agli Europei Under 20 di atletica leggera a Tampere in Finlandia. La 15enne lombarda domina i 100 metri in 11"22 (-0.1) a un centesimo dal suo record italiano U20. È la più giovane vincitrice della storia su questa distanza nelle 28 edizioni, a 15 anni e 261 giorni di età. Altro oro poi con Erika Saraceni, regina del tripla.

CALCIO FEMMINILE

Boattin negli Usa dopo 8 stagioni lascia la Juventus

«Cara Juve, ci salutiamo ma ti porto con me. Sei nel mio cuore e nella mia pelle. Con amore, tua Lisa».

Si chiude così il lungo post pubblicato da Lisa Boattin, la terzina bianconera originaria di San Stino di Livenza, che dopo otto stagioni ha detto addio alla Juventus Women.

Boattin vestirà la maglia dello Houston Dash, squadra di Nwsl, la massima serie di calcio americana, dove ritroverà l'ex compagna di squadra Sofia Cantore, con cui condivide anche il procuratore Alessandro Orlandi (Assist Women), arrivata da poco al Washington Spirit. —

Calcio dilettanti

Cammino per due

Ecco il calendario di Cjarlins Muzane e Brian Lignano
Esordio con Conegliano e Calvi Noale, derby già alla terza

Simone Fornasiere / UDINE

Brian Lignano, Cjarlins Muzane e San Luigi conoscono ora il loro cammino: varato dal Dipartimento Interregionale il calendario del campionato di serie D. Si parte domenica 7 settembre, con il girone di andata che si concluderà il 21 dicembre. Pausa natalizia fino al 4 gennaio quando si riprenderà con il girone di ritorno che andrà a concludersi il 3 maggio. Due i turni infrasettimanali in programma: il 24 settembre all'andata e il 2 aprile, per anticipare il turno che altrimenti si sarebbe disputato il giorno di Pasqua, al ritorno. Turno in trasferta, all'esordio,



Esordio a Calvi Noale per il Brian

per tutte le tre portacolori regionali.

I DERBY

Il primo i è quello tutto udinese tra Cjarlins Muzane e Brian Lignano già alla terza giornata. Possibile, arrivando prima del turno infrasettimanale, si vada verso l'anticipo al sabato, con il secondo in calendario fissato per il 9 novembre, quando il Brian Lignano ospiterà il San Luigi. Si disputerà invece alla penultima giornata, quindi a ridosso delle festività natalizie, quello tra Cjarlins Muzane e San Luigi, con la compagine triestina a vestire i panni della società ospitante nel girone di andata.



Il Cjarlins Muzane si prepara a un'altra stagione in Serie D

QUI BRIAN LIGNANO

Parte dal campo del Calvi Noale la seconda, consecutiva stagione di serie D della squadra guidata da Alessandro Moras che, per uno strano scherzo del destino, affronta alla prima giornata,

sebbene a campi invertiti, la stessa squadra incontrata lo scorso campionato.

Seguirà poi una serie di cinque partite più impegnative, quando la compagine di Precenico e Lignano affronterà, in sequenza, Campodarsego, Cjarlins Muzane, Le-

gnago, Union Clodiense e Treviso, ovvero squadre costruite per guardare ai piani alti della classifica.

QUI CJARLINS MUZANE

Sarà proprio la compagine di mister Mauro Zironelli a bagnare il ritorno in serie D, dopo 20 anni, del Conegliano, con la compagine veneta, guidata in attacco dall'ex Luca Nicoloso, vogliosa di recitare il ruolo di matricola terribile.

Sarà questa la gara che precederà il doppio turno casalingo, sebbene la data da cercare in rosso sul calendario, eccezione fatta per i derby, sembra essere quella del 2 novembre, con la trasferta al "Tenni" di Treviso.

QUI SAN LUIGI

La seconda esperienza del San Luigi partirà dal glorioso "Baracca" di Mestre, con la formazione regionale che incrocerà una seria pretendente alla vittoria finale.

Esordio in salita, sulla carta, ma c'è un precedente che può far ben sperare i giuliani: nella stagione 2022-23 partì proprio con una vittoria di misura a Mestre il cammino del Torviscosa culminato con una salvezza che, ancora oggi, ha il sapore del miracolo sportivo. Al San Luigi l'arduo compito di imitare quella cavalcata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO DI SERIE D 2025-'26

<

Calcio dilettanti

LA MAPPA DI TRE CATEGORIE

ECCELLENZA	PROMOZIONE	1ª CATEGORIA			2ª CATEGORIA			
1 Girone da 18 Squadre	1 Girone da 18 Squadre	3 Gironi da 14 Squadre			4 Gironi da 14 Squadre			
Chiarbola Ponziana Chions Codroipo Fiume Veneto Bannia Fontanafredda Forum Julii Juventina Kras Repen L M E Muggia 1967 Nuovo Pordenone Pro Fagagna Pro Gorizia Rive Flaibano Sanvitese Tamai Tolmezzo Carnia Ufm	Aviano Azzurra Premariacco Bulese Casarsa Centro Sedia Natisone Corno Calcio Corva Deportivo Junior Fiumicello Maniago Vajont OI3 Pro Cervignano Ruda Sevegliano Fauglis Sistiana Sesljan Teor Tricesimo Trieste Victory Academy Union Martignacco	GIRONE A Azzanese Cordenonese Ragogna Sedegliano Spal Cordovado Tagliamento Torre Union Pasiano Unione Smt Vallenoncello Valvasone Vigonovo Virtus Roveredo Vivai Gravis	GIRONE B Ancona Lumignacco Basiliano Bertiolo Castionese Cussignacco Gemonese Grigioneri Risanese Rivignano San Daniele San Gottardo Sangiorgina Serenissima Pradamano Union 91	GIRONE C Azzurra Gorizia Bisiaca Romana Cormonese Costalunga Domio La Fortezza Gradisca Manzanese Maranese Opicina Ronchi Calcio San Giovanni Sant Andrea San Vito Sovodnje Turriaco	GIRONE A Barbeano San Leonardo Cavolano Ceolini Liventina San Odorico Montereale Valcellina Pravis 1971 Pro Fagnigola Real Castellana Rorai Porcia Sacilese Sarone 1975 2017 Spilimbergo Tiezzo 1954	GIRONE B Arteniese Aurora Buonacquisto Caporiacco Coseano Diana Mereto Moruzzo Rangers Reanese Riviera Tarcentina Torreanese Treppo Grande Udine United R. Cormor	GIRONE C Aquileia Camino Gonars Malisana Palazzolo Flambro Ramuscellese Rivolto Strassoldo Terzo Trivignano Unione Basso Friuli Unione Calcio 3 Stelle Zompicchia	GIRONE D Audax Sanrocchese Campanelle Isonzo Mariano Moraro Mossa Poggio Pro Romans 1921 Rolanese Studenti Torre Tc Unione Friuli Isontina Villanova Zarja

WITHUB

I gironi sono serviti

Nel gruppo A Ragogna, Sedegliano e Tagliamento vanno con le Pordenonesi
Nel C Maranese e Manzanese viaggiano. Eccellenza e Promozione: tutto scontato

Simone Fornasiere / UDINE

Il solco è tracciato. Le squadre che prenderanno parte ai campionati dilettantistici regionali, dall'Eccellenza alla Terza categoria, conoscono ora quelle che saranno le loro avversarie lungo il cammino, ognuna alla ricerca dei rispettivi obiettivi. Tra un paio di settimane, poi, il varo dei calendari. Se per Eccellenza e Promozione non vi erano dubbi circa la composizione dei gironi, essendo in entrambi in casi unico, la curiosità era legata alle restanti categorie.

PRIMA E SECONDA

A partire dalla Prima categoria dove, come ogni an-



La festa del LME per la promozione in Eccellenza

no, l'interesse era legato al nome delle squadre udinesi costrette ad "emigrare" nei gironi territorialmente fuori provincia. Così, nel girone A, spetterà a Ragogna, Sedegliano e Tagliamento confrontarsi con le restanti

compagnie pordenonesi, mentre in quello a trazione isontina-giuliana, il C, saranno Maranese e Manzanese le due squadre costrette a viaggiare.

Tutto udinese, come previsto il girone B, raggruppa-

mento in cui torna una grande classica degli ultimi anni tra le nobili decadute Gemonese e San Daniele. Girone questo, in cui sono ben tre le società del comune di Pavia di Udine: Ancona Lumignacco, Risanese e Union 91. Quattro i gironi di Seconda due dei quali, il B e il C, tuti occupati da società udinesi, eccezione fatta per la Ramuscellese, con Villanova e Torre Tapogliano inserite invece in quello D, ovvero giuliano e isontino. Tanti quindi i derby, tra i quali spiccano non solo quelli cittadini udinesi, ma anche di paese: è il caso, a distanza di qualche anno, del tritico che riguarda per esempio Arteniese, Riviera



Mister Michelutto del Tagliamento spostato in Prima nel girone Pordenonese

e Tarcentina, ma anche, nella bassa, tra Aquileia e Terzo di Aquileia.

TERZA CATEGORIA

Varati anche i gironi di Terza categoria, con le formazioni udinesi collocate tutte in due raggruppamenti. Girone B: Arzino, Assosangiorina, Ciconicco, Colloredo, Chiavris, Majanese, Moimacco, Osoppo, Pagnacco, Tarcentina U21, Tre Stelle B, Valeriano Pinzano, Valnatisone e Vivai B. Girone C: Blessanese, Buttrio, Castions, Chiavris B, Donatello, Flumignano, Gradese, Lestizza, Pocenia, Porpetto, Pozzuolo, Santamaria e Torviscosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Anticipo di lusso Il Cedarchis cerca di riaprire il campionato

Renato Damiani / TOLMEZZO

Nella terza di ritorno ci saranno anticipi, in particolare nella Prima categoria, dove sono previste partite i cui esiti potrebbero essere decisivi in ottica scudetto mentre in Terza il calendario domenicale offre una sfida al vertice tutta da vedere in quanto di fronte ci saranno l'imbattuta capolista e la sua prima diretta in-seguitrice.

CEDARCHIS-CAVAZZO

Per rientrare nella lotta scudetto il Cedarchis in serie positiva da ben otto giornate (tre pareggi e cinque vittorie di fila) deve accorciare l'attuale -5 dal vertice e per farlo deve solo puntare alla vittoria. Di fronte i giallorossi troveranno una formazione reduce da tre successi consecutivi dopo l'innatesso ko casalingo con la Pontebbana. Per tali prospettive lo spettacolo pare assicurato e sarà un gustoso antipasto della finalissima di Coppa Carnia del 16 agosto a Rigolato.

VAL DEL LAGO-RAVASCLETTO

Di fronte l'imbattuta capolista della Terza categoria (Val del Lago con 11 vittorie e 3 pareggi) e l'inseguitrice Ravascletto (attacco più prolifico del campionato dall'alto delle 47 reti realizzate).

GLI ALTRI INCONTRI

Ennesimo derby tra Villa e Folgore, quindi in zona retrocessione punti pesanti in palio tra Illegiana e Lauco e tra Ardita ed Ampezzo. Ultime chance di salvezza per Viola ed Ovaresse contro Campagnola e Mobilieri.

Gli anticipi (17.30). Cedarchis-Cavazzo, Illegiana-Lauco, Villa-Folgore, Amaro-Arta Terme, Ardita-Sappada, Ampezzo-Val Resia (20.30), Timaucleulis-Paluzza.

L'APERITIVO CON LE COPPE

All'inizio eliminatorie con i terzetti Premio per chi vince in Promozione

UDINE

Saranno, come sempre, le coppe di categoria ad aprire il sipario di Eccellenza e Promozione, con il Comitato regionale che ha definito la composizione dei rispettivi gironi. Previsti sei gironi da tre squadre ciascuno.

ECCELLENZA

Si parte sabato 23 agosto con le prime gare dei triangolari



Chi succederà al Codroipo?

che qualificheranno poi le sei vincenti e le due migliori seconde ai Quarti. Poi si tornerà in campo mercoledì 27 agosto, per chiudere la prima tornata domenica 31. Riposerà nella seconda giornata la squadra che avrà vinto la prima gara o, in caso di pareggio, quella che avrà disputato la prima gara in trasferta, mentre nella terza giornata si svolgerà la gara tra le due squadre che non si sono incon-

trate in precedenza. Al termine del primo triangolare sarà stilata, in base all'ordine di punti, alla differenza reti e al maggior numero di reti segnate, una classifica per le otto qualificate ai Quarti in programma il 8 e 29 ottobre e che qualificheranno alle semifinali del 19 novembre e 3 dicembre. La finalissima, in programma a Gemona, sede scelta nel 50° anniversario del terremoto, aprirà il nuovo anno solare domenica 4 gennaio.

Girone A: Pro Fagagna-Forum Julii, riposa Chions; **Girone B:** Lme-Chiarbola Ponziana, riposa Tamai; **Girone C:** Rive Flaibano-Sanvitese, riposa Muggia; **Girone D:** Kras-Fiume Bannia, riposa Codroipo; **Girone E:** Juventina-Tolmezzo, riposa Fontana-

fredda; **Girone F:** Ufm-Pordenone, riposa Pro Gorizia.

PROMOZIONE

Grande novità: la squadra che conquisterà il trofeo avrà riservato un posto nei play-off di campionato, a meno che la stessa sia già promossa, retrocessa o inserita nei play-out. La società vincente verrà quindi inserita nella griglia play-off del campionato di promozione in luogo della sesta classificata precisando che se il distacco fra la quarta e la quinta sarà pari o superiore a sette punti, la vincente della Coppa sarà inserita in luogo quinta; se il distacco fra la terza e la quarta sarà pari o superiore a sette punti, la vincente della coppa sarà inserita in luogo della quarta. Se la

società vincente la coppa al termine del campionato avrà una posizione migliorativa rispetto a quanto sopra indicato, si terrà conto del risultato del campionato.

Si parte sabato 30 agosto, alle 17, poi mercoledì 3 settembre e mercoledì 8 ottobre per chiudere i triangolari.

Girone A: Corno-Centro Sedia, riposa Azzurra; **Girone B:** Union Martignacco-Teor, riposa Pro Cervignano Ruda; **Girone C:** Corva-Maniago Vajont, riposa Aviano; Girone D: Sistiana-Fiumicello, riposa Trieste V.A.; **Girone E:** Ol3-Deportivo, riposa Bujese; **Girone F:** Sevegliano Fauglis-Casarsa, riposa Tricesimo. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Prima al Carnera

Il 5 settembre alle 20.45 al Pajetta l'Apu sfiderà il Domzale. Sarà questo il debutto della nuova creatura per la Serie A.

PRESEASON 2025/2026

05.09.2025	UDINE	APU OLD WILD WEST	vs	HELIOS DOMZALE
06.09.2025	UDINE	APU OLD WILD WEST	vs	REGGIANA o TRAPANI
11.09.2025	CAORLE	APU OLD WILD WEST	vs	MESTRE
16.09.2025	CODROIPO	APU OLD WILD WEST	vs	TREVISIO
19.09.2025	TRENTO	APU OLD WILD WEST	vs	TRAPANI
20.09.2025	TRENTO	APU OLD WILD WEST	vs	TRENTO o SASSARI
26.09.2025	JESOLO	APU OLD WILD WEST	vs	VENEZIA
28.09.2025	JESOLO	APU OLD WILD WEST	vs	TREVISIO



WITHUB

Giuseppe Pisano / UDINE

Saranno gli sloveni dell'Helios Domzale gli avversari dell'Apu Old Wild West nella semifinale del 9° Memorial Pajetta, primo test di pre-season per la compagine allenata da Adriano Vertemati. Sono in totale otto le amichevoli con cui Udine metterà benzina nelle gambe prima dell'esordio in serie A, domenica 5 ottobre.

MEMORIAL PIERA PAJETTA

La manifestazione intitolata alla memoria della madre del presidente bianconero Alessandro Pedone si svolgerà al

palasport Carnera venerdì 5 e sabato 6 settembre. La prima giornata di gare prevede alle 18.15 Reggiana-Trapani, gara da seguire con attenzione perché gli emiliani saranno i primi avversari in campionato per Udine. Un altro tema interessante è il ritorno a Udine di Alessandro Cappelletti, un giocatore rimasto in ottimi rapporti con l'ambiente, avendo lasciato un bel ricordo. La seconda semifinale è fissata per le 20.45: l'Apu sfiderà l'Helios Domzale, che nella passata stagione ha chiuso al terzo posto la regular season al terzo posto, salvo uscire al primo turno dei play-off.

MERCATO**La Reggiana per il pivot dà l'ultimatum a Faried**

Reggiana al bivio per l'ultimo giocatore del roster. La compagine emiliana, che ospiterà l'Apu all'esordio in serie A, ha dato un ultimatum a Kenneth Faried, ex stella Nba e uno dei migliori biancorossi nella passata stagione: «O decidi entro il week-end, o salta tutto». Faried ha giocato i play-off in Portorico (come Gallinari) e ha ricevuto una ricca offerta per il rinnovo.

G.P.



Coach Adriano Vertemati

ZOOM

L'Helios Domzale è avversaria di tutto rispetto anche per il palmares: ha in bacheca due scudetti e una coppa di Slovenia, ed è uno dei quattro club che in trent'anni sono riusciti a limitare il netto predominio in patria dell'Olimpia Lubiana, poi diventato Cedevita Lubiana. A seconda dei risultati delle semifinali, sapremo se sabato 6 settembre Udine affronterà Reggiana o Trapani. In caso di sfida ai siciliani, non assisteremo allo scontro fratricida fra Mirza e Amar Alibegovic, poiché quest'ultimo sarà impegnato con la nazionale bosniaca agli Europei.

ALTRI TEST

Giovedì 11 settembre test a Caorle contro Mestre, martedì 16 settembre appuntamento a Codroipo contro Treviso. Venerdì 19 e sabato 20 settembre partecipazione al torneo di Trento: semifinale contro Trapani e il giorno dopo sfida a una fra Trento e Sassari. Venerdì 26 settembre altro test, a Jesolo contro la Reyer Venezia, chiusura pre-season domenica 28 settembre sempre a Jesolo con avversaria Treviso. Poi sarà campionato, e si giocherà per i due punti in palio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

La Gesteco si ispira alla croce del Duca Gisulfo per le sue nuove maglie



Foto di gruppo al Tenda di Pineta con le nuove maglie. FOTOPETRUSI

Gabriele Foschiatti / LIGNANO

È la storia ad ispirare la nuova divisa della Gesteco Cividale, che ieri al Tenda Bar di Lignano ha presentato la veste con cui affronterà la stagione 2025-26. Lo sponsor tecnico sarà ancora Erreà, con cui i friulani hanno rinnovato l'accordo che sarà valido per il prossimo triennio. Sul petto dei giocatori capeggerà una croce dagli estremi leggermente tondeggianti, un simbolo ripreso dalla cultura longobarda che permea la città friulana. L'ispirazione arriva dalla Croce del Duca Gisulfo, celebre manufatto risalente al VII secolo conservato al Museo archeologico cividalese, mentre il design finale è opera di Franco Bressanutti di Xbress Graphic Design. Nelle sfide in casa la divisa avrà fondo bianco, con croce e bande laterali gialle, decorate dalla scritta "Cividale" in blu navy, stesso colore dei loghi degli sponsor. Il kit trasferta tinte invertite: domina quindi il blu, mentre il fondo e le scritte la-

terali sono gialle, con dettagli in bianco, e per tonalità ricorda quello indossato durante la prima stagione di Serie A2, nel 2022/23. La divisa sarà disponibile per l'acquisto prima del via del campionato.

La Ueb ha poi presentato anche il suo staff medico, coordinato dal dott. Aldo Iop, i cui nomi erano stati svelati da tempo ma che mai si era visto tutto assieme. Tra i fisioterapisti, al fianco di Maurizio Piccin è stato aggiunto Luca Lazzaroni, un passato anche all'Udinese, mentre Tommaso Mazzillis sarà il nuovo preparatore atletico con Enrico Dell'Oste.

L'ultimo volto nuovo è infine Francesco Arteconi, classe 2003 nipote di Walter Scavolini, uno che a Pesaro ha scritto la storia del basket italiano. In dirittura d'arrivo con gli esami di Economia Aziendale e Management alla Bocconi, ha scelto Cividale per uno stage in cui affiancherà il presidente Micalich. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE STASERA A TRIESTE

Italia, test contro la Lettonia

La carica del ct Pozzecco: «Facciamo tacere gli scettici»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Tutto è pronto, a casa Italia, per la sfida che questa sera, sul parquet del PalaRubini, vedrà gli azzurri opposti alla Lettonia di Luca Banchi (diretta ore 20 su Sky Sport Uno, Sky Sport Basket e in diretta streaming su SkyGo e Now). Test di avvicinamento a Eurobasket, dopo le gare contro Islanda e Senegal nella Trentino Cup, match di sostanza per valutare il potenziale di questa Italia che il 28 agosto esordirà nella rassegna continentale a Limassol contro la Grecia. Ancora priva di Gallinari (che ieri ha festeggiato 37 anni con una gran pro-

va da 31 punti, 8 rimbalzi e 6 assist nel successo che è valso il 2-1 ai suoi Vaqueros nella finale scudetto del campionato portoricano), l'Italia ha salutato l'arrivo di Darius Thompson, l'uomo chiamato dal ct azzurro per prendere il posto di Donte DiVincenzo. Arrivato a Trieste nel pomeriggio di giovedì, l'ex play di Brindisi quest'anno sbarcato in Eurolega a Valencia, si è allenato con la squadra e sarà regolarmente a disposizione dello staff tecnico.

«Dopo le buone partite nella Trentino Cup — le parole di Alessandro Pajola, uno dei leader emotivi del gruppo azzur-

ro —, finalmente il livello comincia a salire. Il clima all'interno della squadra è buono, le premesse sono le stesse che ci hanno permesso di spingere fino ai quarti di finale all'Europeo del 2022 e al mondiale l'anno dopo». Un clima che si è percepito in questi giorni di raduno a Trieste, con coach Pozzecco pronto a trascinare i suoi ragazzi verso un'avventura che l'Italia affronta senza porsi limiti. «Ci sono due modi per vivere questa vigilia — ha sottolineato il ct azzurro —. Se guardiamo il ranking europeo siamo fuori dalle prime dieci e dietro anche alla Finlandia, se ascoltiamo quelle che sono le



La carica del ct Gianmarco Pozzecco, triestino doc

aspettative in Italia dovremmo andare a caccia di una medaglia. Come sempre dobbiamo trovare un punto di equilibrio. Questa squadra ha qualità tecniche e morali, andremo in campo per cercare di dimostrare a chi non ci considera all'altezza quanto valiamo».

Si comincia con l'amichevole di questa sera contro la Let-

tonia, avversaria che rappresenta un test certamente attendibile per valutare lo stato di salute del gruppo azzurro. Nel quale, dopo la leggera contrattura rimediata nel match di Trentino Cup contro l'Islanda, ci sarà Stefano Tonut. Il giocatore triestino ha gestito un po' questi giorni di avvicinamento alla sfida ma sarà della parti-

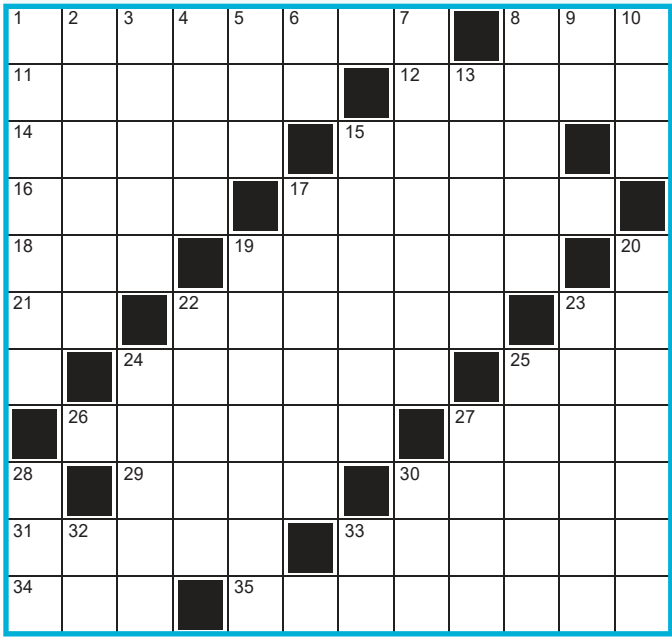


Simone Fontecchio, stella azzurra

ta pronto a godersi l'abbraccio del suo pubblico. Dopo l'amichevole di questa sera, la squadra si trasferirà a Bologna per la sfida del 14 agosto contro l'Argentina poi partenza per Atene dove, nel Torneo dell'Acropolis, l'Italia se la vedrà nuovamente con la Lettonia prima di sfidare i padroni di casa della Grecia. Continua la prevendita costo per il Parterre, 40 euro, primo anello 25 euro (ridotto under 14, over 65 e tesserati fip 20 euro), secondo anello 15 euro (ridotto under 14, over 65 e tesserati fip 10 euro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Il colore del Livorno - 8. Sono organizzate in dipartimenti (sigla) - 11. Calmato, placato - 12. Altro nome dei porcellini d'India - 14. Giunti pieghevoli - 15. La indossa il subacqueo - 16. Canto patriottico - 17. Lo irradia la stufa - 18. Si contesero il pomo di Paride - 19. L'anagramma di "canora" che è un mistero impenetrabile - 21. Il dittongo in guardia - 22. Guardato di soppiatto - 23. Il 101 al tempo di Menenio Agrippa - 24. Grosso ceppo da ardere - 25. Aerei da caccia russi - 26. Si valutano con i pro - 27. Viene eletto dal conclave - 29. Non li conforta la fede - 30. Faceva volare gli statunitensi - 31. Il tessuto per i jeans - 33. Persone, individui - 34. I filamenti del micelio - 35. Estingue un reato.

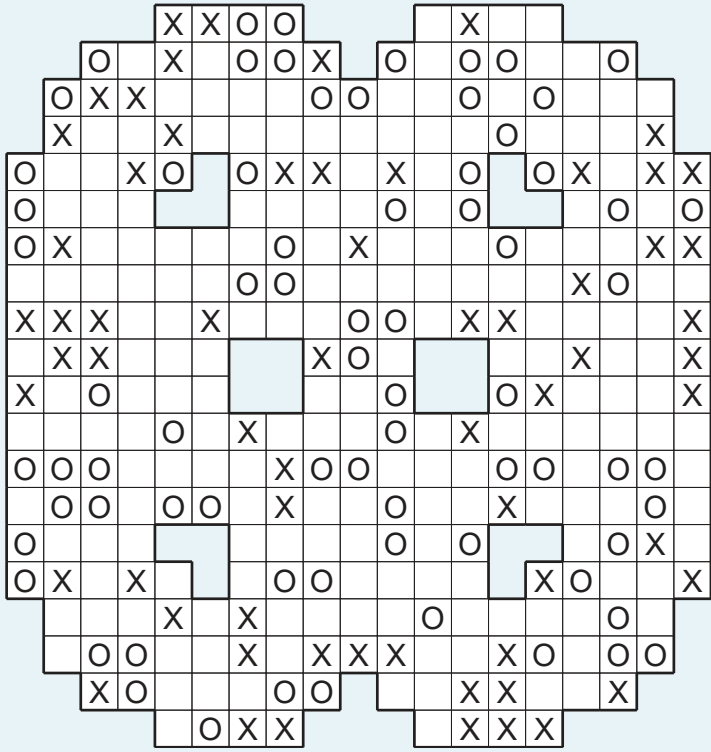
VERTICALI: 1. Diligente nel frequentare - 2. Pietro che primeggiò nei 200 piani - 3. Il bellissimo giovane amato da Afrodite e da Persefone - 4. Per nulla fitto - 5. Compagnia aerea italiana che operava negli anni '60-90 - 6. Novara sulle targhe automobilistiche - 7. Avveduto, attento - 8. Vive per mettere

da parte - 9. La risposta di chi è d'accordo - 10. Un pronome di riguardo - 13. Privo di accento - 15. Una scimmia come il reso - 17. Il verso del grillo - 19. Una linea dei poligoni - 20. Il reato commesso da chi ha due mogli - 22. Una popolazione nomade - 23. La più grande delle isole Eolie - 24. Aperture delle fosse nasali - 25. Il quadro *Colazione sull'erba* è uno dei suoi massimi capolavori - 27. Permette l'accesso - 28. Cadevano a metà mese - 30. Era il partito di Pertini (sigla) - 32. Il fisico Fermi (iniz.) - 33. La sigla dei treni Euronight.



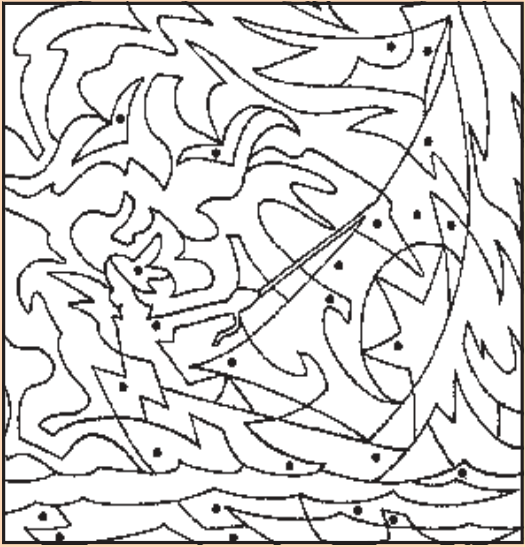
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai 4 simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna né diagonale.



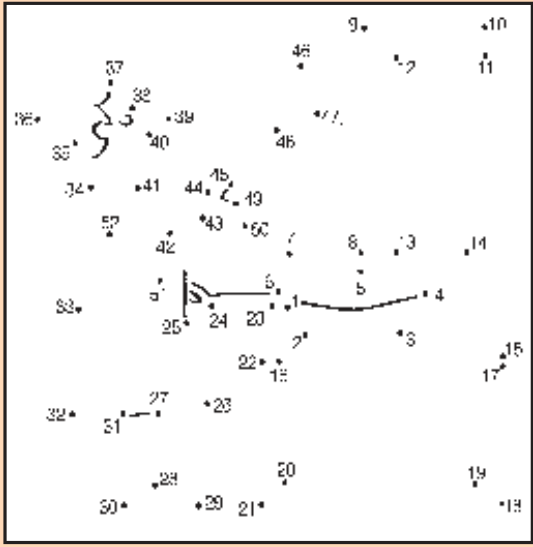
Disegno nascosto

Annerisci tutti gli spazi contrassegnati da un puntino.



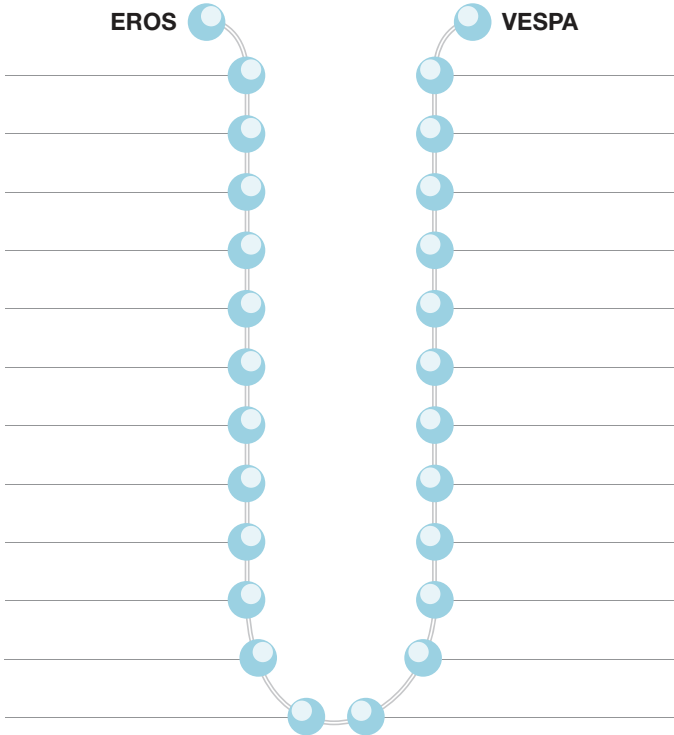
Unisci i puntini

Unisci con un tratto i puntini numerati da 1 a 52.



Collana di parole

Partendo dalla parola a sinistra e seguendo le perle della collana, inserisci tutte le parole date in modo che siano collegate da anagramma, differenza di una lettera, sinonimo, contrario, associazione d'idee...



POLO
PEGGIO
AMARO
FARAONE
GAS
GIORNALE

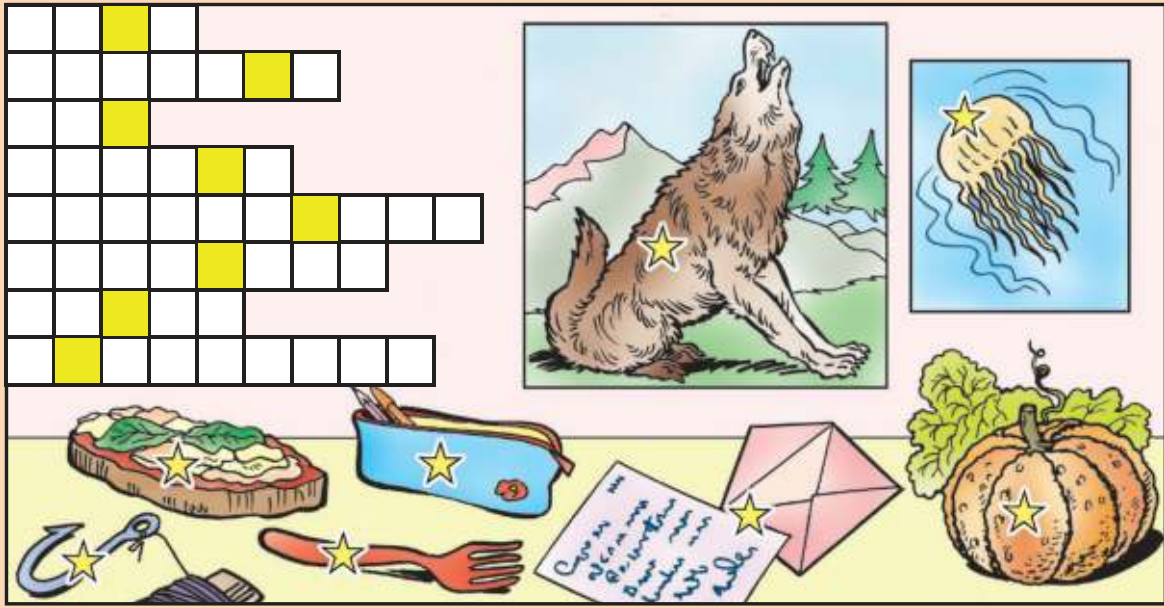
PORTO
VENTOSE
PIAGGIO
EGITTO
ANAFORE
NIENTE

PANE
PAGGIO
RAMAZZOTTI
PORO
QUOTIDIANO
ANFORE

BOCCA
POLPO
TUTTO
GIORNATE
FUGA
VINO

Parola misteriosa - Vino

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti evidenziati (in base alla lunghezza) e, leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



Le soluzioni

DISSEGNO NASCOSTO

UNISCI I PUNTINI

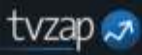
PAROLA MISTERIOSA

COLLANA DI PAROLE

CRUCIVERBA

MAI QUATTRO

Scelti per voi



Evviva!
RAI 1, 20.35
In occasione dei 70 anni della Rai, **Gianni Morandi** ci conduce in un viaggio attraverso generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della televisione italiana. Con Gianni tanti ospiti famosi, protagonisti di quelle pagine di storia della Tv.



Un figlio ad ogni costo
RAI 2, 21.00
Hailey, incinta, assume una doula per il parto in casa, ma una futura madre le racconta preoccupanti dettagli su di lei. Incerta su chi fidarsi, Hailey deve proteggere se stessa e il suo bambino.



El Dorado
RAI 3, 21.20
Il pistolero Cole viene ingaggiato da un allevatore, ma scopre che il suo vero intento è cacciare i coloni per trasformare i terreni in pascolo. Rifiuta l'ingaggio e si allea con lo sceriffo Harrah.



Una moglie bellissima
RETE 4, 21.25
Mariano (Leonardo Pieraccioni) e Miranda (Laura Torrisi) gestiscono un banco di frutta e verdura nel mercato del loro paesino in Toscana. La vita dei coniugi verrà sconvolta dall'arrivo di un fotografo.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

PAROLE IN RIFUGIO
dal Giacomo Di Brazzà di Chiusaforte

ospite Mara Navarria

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Linea Verde Estate 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina Weekly 10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Linea Verde Bike 11.25 Vista mare Lifestyle 12.30 Linea Verde Sentieri 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Linea Blu Documentari 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua Immagine 16.55 TG1 Attualità 17.10 Mediterranea Lifestyle 17.55 Azzurro - Storie di mare 18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Evviva! Spettacolo 23.00 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('22) 0.40 Nastri d'Argento 2025 - 79ª edizione Attualità	RAI 2 10.55 Meteo 2 Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Le indagini di Sister 12.00 Felicità Attualità 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Il colore del delitto (1ª Tv) Film Giallo ('22) 15.30 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle 17.00 I mestieri di Mirko 17.20 Dreams Road 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.20 TG Sport Sera Attualità 18.35 Radio2 Social Club - Estate Spettacolo 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 Un figlio ad ogni costo Film Drammatico ('22) 22.40 Dark Lines - Delitti a matita Serie Tv 23.20 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	RAI 3 12.00 TG3 Attualità 12.15 Meteo 3 Attualità 12.20 Geo Documentario 12.35 Totò cerca moglie Film Comico ('50) 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Estate 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Incensurato, provata disonestà, carriera assicurata, cercasi Film Commedia ('72) 16.45 I Giganti Documentari 17.20 Presa Diretta Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari 21.20 El Dorado Film Western ('67) 23.30 TG 3 Sera Attualità 23.40 Meteo 3 Attualità 23.45 Misericordia Film Drammatico ('23)	RETE 4 6.10 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.30 4 di Sera Attualità 7.20 La promessa Telenovela 8.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 9.10 Endless Love Telenovela 10.00 Assassino al galoppatoio Film Giallo ('63) 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 13.55 Lo sportello di Forum 15.30 Lucky Luke - Magia indiana Film Western ('91) 16.55 Amore all'italiana 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.30 Una moglie bellissima Film Commedia ('07) 23.25 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia ('03) 1.10 Movie Trailer Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 7.58 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.43 Meteo.it Attualità 8.45 Super Partes Attualità 10.15 Magnifica Italia 10.30 Le storie di Melaverde 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.38 Meteo.it Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.30 Viola come il mare 15.45 Fragili - Parte 1 Film Commedia ('23) 17.45 Innocence (1ª Tv) 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Ciao Darwin Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.33 Meteo.it Attualità 1.35 Paperissima Sprint Spettacolo	ITALIA 1 6.40 CHiPs Serie Tv 7.25 The Tom & Jerry Show 8.05 The Looney Tunes Show 8.50 The Middle Serie Tv 10.15 The Big Bang Theory 11.05 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 Paperissima Sprint Spettacolo 14.20 Drive Up Attualità 14.55 Person of Interest Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Indiana Jones e l'ultima crociata Film Avventura ('89) 23.45 Beverly Hills Cop III - Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94) 1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 In Onda Attualità 8.50 Miss Marple - Un messaggio dagli spiriti Film Giallo ('06) 10.45 I tartassati Film Commedia ('59) 12.50 Like - Tutto ciò che piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Lenin - Cronaca di un mistero Documentari 15.50 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 18.30 Famiglie d'Italia 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 La frode Film Drammatico ('12) 23.15 Il talento di Mr. Ripley Film Thriller ('99) 1.45 Anticamera con vista In Onda Attualità 1.55 In Onda Attualità 2.35 Like - Tutto ciò che piace Attualità	TV8 15.40 Rocky V Film Drammatico ('90) 17.40 4 Hotel Spettacolo 19.05 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Kiss Kiss Way Spettacolo 23.50 Kiss Kiss Way Spettacolo 2.10 Lady Killer Documentari 5.35 Accademia di pasticceria Lifestyle NOVE 15.10 La Corrida Spettacolo 18.25 Little Big Italy Lifestyle 21.30 Il piccolo Lorys Documentari 23.15 Faking It - Bugie criminali Attualità 0.50 Il piccolo Lorys Documentari 2.25 Nudi e crudi Spettacolo 4.45 Alta infedeltà Spettacolo
20 14.35 The last ship Serie Tv 19.30 Chicago Fire Serie Tv 20.20 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Ninja Assassin Film Azione ('09) 23.05 The Time Machine - Dove vorresti andare? Film Fantascienza ('02) 0.55 The Flash Serie Tv 2.15 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv 3.05 Show Reel Attualità 4.00 iZombie Serie Tv	RAI 4 14.15 The Predator Film Azione ('18) 16.00 Private Eyes Serie Tv 19.40 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Ida Red Film Azione ('20) 23.15 Wake of Death - Scia di morte Film Azione ('04) 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.50 Cyborg Film Azione ('89) 2.15 Talchut: Project Silence Film Azione ('23)	IRIS 12.15 La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99) 14.35 Cellular Film Thriller ('04) 16.40 Seberg - Nel mirino Film Biografico ('19) 18.55 All is Lost - Tutto è perduto Film Avventura ('13) 21.15 Paura Film Thriller ('96) 23.15 L'inganno perfetto Film Thriller ('19) 1.30 Seberg - Nel mirino Film Biografico ('19)	RAI 5 17.45 American Genius 18.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 19.25 Rai News - Giorno 19.30 Wild Italy Documentari 20.20 Oasi Documentari 21.15 Nel secolo breve Documentari 22.45 Cronache dall'antichità 23.15 Save The Date Attualità 23.45 Piper Generation - beat, shake & pop art negli anni Sessanta Spettacolo	RAI MOVIE 15.45 La congiura degli innocenti Film Commedia ('55) 17.30 Il letto racconta Film Commedia ('59) 19.20 Indio 2 - La rivolta Film Avventura ('91) 21.10 Diabolik Film Thriller ('21) 23.30 Moonfall Film Fantascienza ('22) 1.45 Joe Film Drammatico ('13)	RAI PREMIUM 14.40 il mio arcobaleno Film Drammatico ('14) 16.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.20 L'isola Serie Tv 21.20 Detectives Attualità 23.50 Resta con me Serie Tv 1.35 La squadra Fiction 3.15 La scalata Serie Tv 5.00 Cuori Rubati Soap	CIELO 14.10 Antonino Chef Academy 18.05 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 Infiltrato speciale Film Azione ('02) 23.25 La ragazzina Film Erotico ('74) 1.25 Morgana: Da casalinga a porno femminista News 2.35 Toy Boy turchi - Uomini di piacere Lifestyle 3.25 Mr. Leather Documentari 5.00 Sex Therapy Lifestyle	TWENTYSEVEN 14.50 La signora del West Serie Tv 15.50 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Supercar Serie Tv 21.15 Kangaroo Jack - Prendi i soldi e salta Film Commedia ('03) 23.05 Innamorati cronici Film Commedia ('97) 1.15 Supercar Serie Tv 2.55 Agenzia Rockford 3.40 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Giubileo dei Giovani 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Aiuto, ho ristretto la prof! Film Commedia ('15) 22.50 Avanzi il prossimo Lifestyle 0.05 La compieta preghiera della sera Attualità	LA7 D 15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Josephine, Ange 20.20 Gardien Serie Tv 20.20 Eden - Missione Pianeta Documentari 21.20 Un povero ricco Film Commedia ('83) 23.10 La patata bollente Film Commedia ('79) 1.20 La Mala Educaxxion Attualità	LA 5 15.15 The Royal Saga Attualità 16.50 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle 19.00 La notte nel cuore 20.05 La Notte Nel Cuore 21.10 La casa tra le montagne: Sempre a casa Film Drammatico ('20) 23.05 Con L'Aiuto Del Cielo - Un Lungo Cammino Serie Tv 0.50 The Royal Saga Attualità	REAL TIME 9.45 Malati di pulito 11.40 Abito da sposa cercasi 13.45 Palermo Spettacolo 17.10 Casa a prima vista 17.10 I trucchi del maestro (1ª Tv) Spettacolo 18.20 Cortesie per gli ospiti 21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.25 Body Bizarre 1.20 La testa di mio figlio continua a crescere Attualità	GIALLO 10.10 Body of Proof Serie Tv 11.05 Van Der Valk Serie Tv 13.00 The Chelsea Detective 14.55 Alexa: vita da detective 16.55 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 1.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	TOP CRIME 14.50 Movie Trailer Spettacolo 14.55 Poirot Serie Tv 17.00 Il giudice Mastrangelo Serie Tv 19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.10 Poirot Serie Tv 22.15 Poirot Serie Tv 23.20 Perry Mason - Poker di streghe Film Giallo ('93) 1.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 3.00 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 15.30 Affari d'oro (1ª Tv) Spettacolo 16.30 Affari d'oro Spettacolo 17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari 21.25 L'occhio del ciclone (1ª Tv) Documentari 22.20 L'occhio del ciclone Documentari 23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari 2.00 Mountain Monsters Documentari	RAI SPORT HD 15.05 Rally. Mondiale Finlandia 15.35 Atletica. Europei U20 20.35 Tampere: 3a giornata 20.35 Softball. C.to Italiano Serie A1 Finale 22.45 Scudetto: gara 2 22.45 Softball. C.to Italiano Serie A1 Finale 22.45 Scudetto: gara 1 0.55 World Aquatics Singapore 2025. Nuoto: Semifinali e Finali - 4a giornata

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
11.30 Eta Beta 12.25 I Podcast di Radio1 14.00 Sabato sport 19.25 Radio1 Musica 22.05 Radio1 all music	7.00 Annie Mazzola 10.00 Rudy Zerbi 12.00 Ciao Belli 14.00 Deejay Stories 20.00 Supersound
RADIO 2	CAPITAL
13.00 Radio2 Hits 13.45 Tutti Nudi 16.00 Lido Asiago 10 19.45 Il Doposole di Radio2 22.00 Radio2 Hits	6.00 Capital Classic 12.00 Capital Hall Of Fame 20.00 Radio Capital Yacht Rock 22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: The Planets and Star Wars 22.45 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Matteo D'Amico, Il buio non ha voce	15.00 Giorgio Dazzi 19.00 One Two One Two con Wad 21.00 M20 Hot Summer 23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.30 Byblos Estate 12.00 Bon bon: il nostro varietà radiofonico condotto da R. Cicconetti e M. Fornasin 12.30 Gr FVG 13.42 Conte che ti conti: "Poesiis par une picule storie dal Friül", di Paolo Patui - pontade 3 Sportiamì 14.05 Gr FVG 14.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salùit no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjo; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.30 Passi lunghi 2; 9.00 Gjornàl Radio + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 11.00 Spin; 11.30 Ce fà?; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionàl; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Babèl Europe; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verité; 16.30 Licòf; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojàle; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fà?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of silence; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI							
TELEFRIULI							
6.20	Un pinsir par vuè	11.45	Family salute e benessere	18.45	Ricette per sognare		
6.30	Telegiornale FVG	12.00	Start	19.00	Telegiornale FVG - diretta		
7.00	Settimana Friuli	12.30	Telegiornale FVG - diretta	19.30	Le Peraule de domenie		
7.30	Isonzo News	13.00	Settimana Friuli	19.45	L'alpino		
7.45	Effemotori	13.30	Telegiornale FVG	20.00	Effemotori		
8.15	Un pinsir par vuè	13.45	Screenshot	20.30	Bekér on tour		
8.30	Telefruts - cartoni animati	14.15	Isonzo News	21.00	Note e parole in rifugio		
9.00	Screenshot	14.30	Miss in onda	23.15	Bekér on tour		
9.45	Lo Scrigno	16.45	Rugby Magazine	23.45	Telegiornale FVG		
11.15	Bekér on tour	17.30	Maman - program par fruts				
		18.00	Settimana Friuli				
IL13TV		TV12					
7.00	Santa Messa	13.00	Tv13 con Voi (Live)	7.30	Santa Messa	16.40	Serie A 2024/2025 - Genoa vs Udinese
	S.Leopoldo	14.00	Charlie's Angel	8.15	Sveglia Friuli	18.10	Anziani in movimento
8.00	Star Trek Classic	16.00	Film Classici	10.00	Case da sogno in Fvg	18.30	Tg Regionale News
9.30	Sherlock Holmes	18.30	Tv13 con Voi	10.30	Momenti di gloria	19.00	Tg Udine News
10.00	Il13 Telegiornale	20.00	Sherlock Holmes	11.00	Cook Academy	19.30	Tg Regionale News
11.00	Terra e Cielo Mons. De Zan	21.00	Star Trek Classic	11.30	L'Alpino Rubrica	20.00	Tg Udine News
11.20	Controaltare	23.30	Il13 Telegiornale	11.45	Anziani in movimento	20.30	Tg Regionale News
12.00	Aria Pulita (Live)	24.00	Il Film della notte.	12.00	Tg Friuli in diretta	21.00	Film: Pane, amore e fantasia
				13.45	Borgo Italia Rubrica	23.00	Tg Udine News
				14.15	Agricoltura Rubrica		
				14.50	Tg Friuli in diretta - R		

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione, al più localmente poco nuvoloso nel pomeriggio sulla zona montana. Temperature in aumento con caldo sulla pianura, mentre sulla costa sarà mitigato dai venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Ampio soleggiamento e temperature in aumento. Il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno.
Centro: Generali condizioni di bel tempo, il cielo infatti si potrà vedere sereno su tutte le regioni.
Sud: Giornata che trascorrerà con il bel tempo prevalente, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: Annuvolamenti pomeridiani sull'arco alpino, sul resto dei settori avremo sole e temperature in aumento. Clima afoso.
Centro: Ampio soleggiamento dal mattino e fino a sera; venti settentrionali a regime di brezza.
Sud: Ampio soleggiamento e le temperature in aumento. Il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi rallenta. Anche se il mondo ti chiama all'azione, tu scegli il silenzio, una passeggiata lenta, una colazione lunga. Lascia che le cose arrivino da sole.

LEONE
23/7 - 23/8

Anche i più brillanti meritano una pausa. Oggi il tuo fascino si esprime in sorrisi spontanei e gesti generosi. Il relax ti rende ancora più magnetico.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua voglia di scoperta può portarti verso la pace. Non serve andare lontano: basta un parco nuovo, una ricetta diversa, un pensiero da esplorare.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo ritmo naturale è perfetto per questo sabato: lento, costante, presente. Un pomeriggio tra natura, musica o profumi familiari ti rigenera in profondità.

VERGINE
24/8 - 22/9

Lascia andare i dettagli per un giorno. La perfezione oggi è nel lasciarsi andare: una camminata senza meta, un piatto cucinato con amore, non con precisione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Riposare è produttivo. Il sabato ti chiede di lasciare andare il controllo e abbracciare la semplicità: meno obiettivi, più momenti vissuti a pieno.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Spegni le notifiche. Il vero dialogo oggi è con te stesso. Una chiacchierata amichevole o una lettura leggera possono nutrire il tuo spirito curioso, senza fretta.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'equilibrio oggi è nel dire di no a ciò che stanca. Sì a ciò che ti fa stare bene, che sia arte, silenzio o compagnia scelta. L'armonia parte da dentro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Scolllegati per riconnetterti. L'aria fresca, uno sguardo al cielo o un sogno a occhi aperti sono ciò che serve alla tua mente libera per sentirsi viva.

CANCRO
22/6 - 22/7

Casa dolce casa, anche se sei fuori. Oggi crei uno spazio sicuro dove rilassarti, magari con una tisana o qualcuno che ti fa sentire davvero compreso.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi non c'è bisogno di scavare. La superficie può essere dolce e rasserenante. Concediti leggerezza, anche solo per poche ore. Respira, lasciati cullare.

PESCI
20/2 - 20/3

Ascolta il cuore, senza troppe domande. La dolcezza di oggi sta in una carezza data o ricevuta, in un gesto piccolo ma sincero. Lascia che l'intuito ti guidi.



LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle 19.30 alle 8.30 del giorno successivo a battenti chiusi con diritto di chiamata

Asquini Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Manganotti Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Beivars Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Montoro Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

San Gottardo Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)

Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Antonio Colutta P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Asquini Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Del Sole Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696

Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Gervasutta Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Londero V.le Leonardo da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Nobile Pitta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Palmanova 284 Tel. 0432521641

San Marco Benessere V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Zambotto Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

Cassacco Zappetti P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

Cervignano del Friuli Comunale Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914

Civiale del Friuli Fornasaro C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264

Coseano San Giovanni L.go Municipio, 18 Tel. 0432861343

Forgaria nel Friuli Giannelli Via Grap, 21 Tel. 0427808038

Forni di Sopra Varmost Sas della Dr.a Emanuela Graziani Via Nazionale, 86 Tel. 043388093

Gemonia del Friuli Bissaldi P.za Garibaldi, 3 Tel. 0432981053

Lestizza Luciani Giulio Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083

Lignano Sabbiadoro Comunale Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Manzano Brusutti Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032

Moggio Udinese San Gallo Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130

Pagnacco San Giorgio Via Udine, 3 Tel. 0432660110

Pasian di Prato San Giacomo P.za Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783

Povoletto Grillo P.za Libertà, 3 Tel. 0432679008

Prato Carnico Borgna Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066

RIVIGNANO TEOR Gaion Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397

Santa Maria la Longa Beltrame Via Roma, 17 Tel. 0432995168

Zuglio Dal Ben Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	31	13 Km/h
Monfalcone	20	32	11 Km/h
Gorizia	20	32	11 Km/h
Udine	18	34	8 Km/h
Grado	19	33	7 Km/h
Cervignano	20	31	9 Km/h
Pordenone	19	34	7 Km/h
Tarvisio	14	29	7 Km/h
Lignano	18	34	7 Km/h
Gemonia	17	33	8 Km/h
Tolmezzo	18	32	9 Km/h
Forni di Sopra	14	27	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0 m	25,2
Grado	calmo	0 m	24,9
Lignano	calmo	0 m	25,2
Monfalcone	calmo	0 m	24,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	22	Copenaghen	13	22	Mosca	12	19
Atene	24	29	Ginevra	18	34	Parigi	15	28
Belgrado	18	36	Lisbona	12	35	Praga	15	32
Berlino	14	30	Londra	12	23	Varsavia	13	29
Bruxelles	11	26	Lubiana	14	31	Vienna	16	34
Budapest	24	29	Madrid	20	38	Zagabria	14	32

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	34
Bari	20	32
Bologna	20	37
Bolzano	20	37
Cagliari	21	31
Firenze	19	39
Genova	21	28
L'Aquila	16	35
Milano	21	33
Napoli	21	33
Palermo	22	31
Reggio C.	23	33
Roma	20	34
Torino	20	34
Venezia	21	31

SPACCALEGNA ELETTRICI

Promo
SVG 690
Pompa singola
7 Ton
€769
IVA COMPRESA

Promo
SVG 800
Doppia pompa
8 Ton
€1.149
IVA COMPRESA

Promo
SVG 1000
Doppia pompa
10 Ton
€1.399
IVA COMPRESA

Novità

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte di magazzino.

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

SIAMO CHIUSI PER FERIE DAL 10 AL 18 AGOSTO

Forest

Promo
Lama 600
€1.349
IVA COMPRESA

TAGLIATRONCHI ELETTRICO

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Tel. 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 agosto 2025
è stata di 26.013 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Future challenge

Percorso formativo riservato alle imprese



banca360fvg.it/imprese/formazione/

Promosso da



Banca
Credito Cooperativo



La partecipazione è libera e gratuita **Posti limitati con prenotazione obbligatoria**
Gli incontri avranno luogo al Bluenergy Stadium con orario 9>13